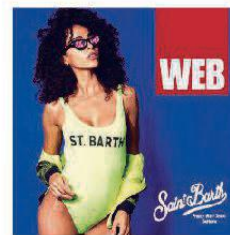
GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 10 GIUGNO 2019

€1,40
ANNO 64 - N° 22

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

AZZURRE SUBITO GRANDI ALL'ESORDIO MONDIALE

/ PAG. 32

IN B NIENTE DERBY PORDENONE-TRIESTE

/ PAG. 33

Una notte a Lignano con gli stranieri in cerca di sballo

SIMONCELLO / PAG. 4

QUANDO L'OSPITE È SENZA FRENI

PAOLO MOSANGHINI / PAG. 5

CHE COSA C'È DIETRO LE FOTO DEGLI ECCESSI

Che cosa c'è dietro le fotografie che ritraggono i giovani d'Oltralpe sfatti, privi di alcun freno, ubriachi, addormentati a terra?

PRIMA PROVA IL 19 GIUGNO

Febbre da esame per novemila: tutte le incognite della maturità

Da quest'anno due scritti, niente quiz e orale "a sorpresa"
Ma solo il 49 % dei candidati sa in cosa consiste la riforma

SEU E LA ROCCA / PAGINE 2 E 3

CENTRO STORICO

Il Comitato: due navette al posto del bus della linea 1

Due navette per raggiungere il centro risparmiando chilometri sulla linea 1: una da Nord e una da Sud.

ZANELLO / PAG. 14

RISCHIO ILLECITI

Allarme Cgil: «Sempre meno ispettori nei cantieri»

Aziende e cantieri sempre nel mirino dell'Ispettorato del lavoro. Ma c'è sempre meno personale.

PIGANI / PAG. 17

I MEDICI USA: IMPOSSIBILE OPERARE GIANPIERO CONDIZIONI TROPPO GRAVI

ZAMARIAN / PAG. 22

IL LIBRO

Il mondo dei grandi visto attraverso gli occhi dei ragazzi

ALVISE RENIER

Andrea Maggi si è fatto conoscere grazie al fortunato reality di Rai2 "Il Collegio", dove interpreta un professore. Pochi sanno che quel ruolo lo ricopre anche nella vita reale.

/ PAG. 26

FANTASMI TRA NOI

Quell'equipaggio di marinai bianchi come spettri

LUCIA BURELLO

Aprile è un mese splendido in Sardegna. Esplodono i colori delle fioriture e gli odori diventano acuti e penetranti. È un mondo giallo e turchese, maculato dal verde dei lecci.

/ PAG. 27

Maturità 2019

Diplomati per votazione conseguita nel 2017-2018 (%)

	VOTO 60	VOTO 61-70	VOTO 71-80	VOTO 81-90	VOTO 91-99	VOTO 100	VOTO 100 e lode
FVG	6,9	29,1	31,0	19,9	7,8	4,3	0,9
ITALIA	7,8	27,7	28,9	18,6	9,0	5,7	1,3

Ammessi agli esami di stato (per 100 scrutinati)

	2015/2016	2016/2017	2016/2017
FVG	96,2	96,3	96,0
ITALIA	96,0	96,1	96,0

Diplomati per votazione conseguita nel 2016-2017 (%)

	VOTO 60	VOTO 61-70	VOTO 71-80	VOTO 81-90	VOTO 91-99	VOTO 100	VOTO 100 e lode
FVG	7,5	30,0	30,8	19,1	7,4	4,5	0,8
ITALIA	8,5	29,0	28,6	18,9	8,5	5,3	1,2

Diplomati agli esami di Stato

	2015/2016	2016/2017	2016/2017
FVG	99,3	99,4	99,7
ITALIA	99,5	99,5	99,6

I NUMERI IN REGIONE

PROVINCIA	NUMERO COMMISSIONI	NUMERO CLASSI	NUMERO CANDIDATI INTERNI	NUMERO CANDIDATI ESTERNI
GORIZIA	33	61	939	16
PORDENONE	63	125	2742	26
TRIESTE	48	85	1486	31
UDINE	119	237	4157	68
TOTALE	**263**	**508**	**9054**	**141**

Fonte: Miur

La carica dei 9 mila per il nuovo esame tra dubbi e confusione

La riforma prevede due prove scritte (anziché tre) e un colloquio senza tesina
Si parte il 19 giugno con il tema d'italiano. Serpeggia l'incertezza tra gli studenti

Christian Seu
Daniela Larocca

UDINE. Spedite in archivio le cene di fine anno, le goliardate tipiche degli ultimi giorni di scuola e le ultime interrogazioni, i 9.195 studenti delle quinte superiori di tutta la regione si preparano all'esame di Stato. Faranno da "cavie" i maturandi di quest'anno, visto che la prova che chiude il ciclo di studi delle superiori ha subito una serie di modifiche: gli scritti passano da tre a due, con l'addio all'odiato quizzone, mentre il colloquio orale si svilupperà a partire dall'estrazione di un materiale contenuto nelle buste predisposte dalla commissione.

LA CARICA DEI 9 MILA

Ai blocchi di partenza dell'esame di Stato si presenteranno oltre 9 mila studenti del Friuli Venezia Giulia. Stando ai dati del Ministero dell'Istruzione sono 4.157 i maturandi della provincia di Udine, 2.472 quelli di Pordenone, 939 a Gorizia e 1.486 a Trieste, a cui si aggiungono i 141 candidati esterni, che sosterranno la prova da "privatisti". Le classi coinvolte in regione sono complessivamente 508, che saranno "vagliate" da 263 commissioni.

DUE PROVE SCRITTE

La principale novità riguarderà la seconda prova scritta, da quest'anno con due materie, in base all'indirizzo di studio. Non ci sarà più il "quizzone", cioè la prova scritta multidisciplinare, e scomparirà all'orale la tesina. Al suo posto gli studenti dovranno scegliere lo spunto da cui iniziare il colloquio sulla base di tre proposte fatte dalle commissioni esaminatrici. La prima prova scritta, quella di italiano, si svolgerà mercoledì 19 giugno.

> Abolito il quizzone, il secondo test sarà basato su due materie per ogni indirizzo

Tra le tracce non ci sarà il tradizionale tema di storia. Gli studenti si dovranno, invece, misurare con tre tipologie di prove (tipologia A, due tracce – analisi del testo; tipologia B, tre tracce – analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C, due tracce – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico, per un totale di sette tracce. Più marcato il restyling della seconda prova (in programma il 20 giugno), che diventa multidisciplinare: le due materie del liceo classico saranno latino e greco, matematica e fisica per lo scientifico, scienze umane e diritto ed economia politica per il liceo delle scienze umane-opzione economico sociale, discipline turistiche e aziendali e inglese per l'istituto tecnico per il turismo, informatica e sistemi e reti per l'istituto tecnico indirizzo informatica, scienze degli alimenti e laboratorio di servizi enogastronomici per l'istituto professionale per i servizi di enogastronomia.

IL COLLOQUIO

L'orale, che si svolgerà secondo il calendario organizzato da ogni istituto, inizierà con la scelta dello studente tra tre buste contenenti degli spunti sulle materie svolte durante l'anno. I materiali saranno preparati dalle commissioni esaminatrici sulla base di un documento prodotto da ciascun consiglio di classe. In questo modo la commissione potrà tenere conto del percorso didattico effettivamente svolto. Una parte dell'orale, inoltre, sarà dedicata all'esposizione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro svolte e delle attività fatte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", sempre tenendo conto delle indicazioni fornite dal consiglio di classe sui percorsi effettivamente svolti.

> L'orale partirà da tre buste che conterranno gli spunti sui quali ruoterà l'interrogazione

STUDENTI CONFUSI

A oggi un 1 maturando su 4 rischia di non presentarsi a scuola il primo giorno d'esame, quello dello scritto d'italiano: il 20 per cento a cui è stata chiesta la data della prova (che è il 19 giugno) ha candidamente risposto che non ne ha idea, mentre un 6 per cento varcherebbe la soglia del proprio istituto in un giorno diverso. È quanto emerge da una web survey del portale Skuola.net, che ha coinvolto 4.500 maturandi. Appena il 49 per cento dei maturandi sa cosa lo aspetterà (la nuova struttura delle tracce, con la doppia analisi del testo e il tema argomentativo al posto del saggio breve); nel restante 51 per cento la confusione regna sovrana. E, andando avanti con i quesiti, la situazione peggiora. Sul capitolo commissione di maturità, unico elemento che è rimasto invariato rispetto al recente passato, quasi il 30 per cento del campione si mostra impreparato. Non solo, il 29 per cento non sa ancora quale sia la nuova scala di punteggio per gli scritti (si passerà dalla valutazione in quindicesimi all'uso dei ventesimi). —

MATURITÀ: LE NOVITÀ

LE DATE

Prima prova

Seconda prova

PRIMA PROVA

SCRITTO DI ITALIANO

tipologia A:
traccia dell'analisi del testo: due possibili analisi del testo, che possono essere un brano di prosa o una poesia di un autore italiano vissuto nel periodo compreso dall'Unità di Italia ad oggi.

tipologia B:
testo argomentativo, novità del 2019. Tre tracce che possono essere d'ambito artistico, letterario, filosofico, storico, economico, sociale, tecnologico, scientifico.

tipologia C:
traccia del tema di attualità. Tema d'ordine generale, con argomenti vicini alle esperienze dei maturandi.

SECONDA PROVA

DUE MATERIE

Il secondo scritto della maturità 2019 è diverso per ogni indirizzo di studio e si svolge nello stesso giorno in tutta Italia.
Ogni anno, entro la fine gennaio, il Miur sceglie le materie della seconda prova per ogni liceo, istituto tecnico e istituto professionale ed elabora le tracce.

COLLOQUIO

L'orale, da quest'anno, si svolgerà a partire da un argomento predisposto dalla commissione e sorteggiato dal candidato il giorno stesso del colloquio d'esame.

LISA MARIN/PERCOTO

«La vera sfida: riuscire a collegare argomenti diversi»

Manca pochissimo alla prima prova della maturità targata 2019. E quest'anno ai ragazzi tocca recitare un ruolo importante: gli aprifila della "Matura 2.0", come la chiamano alcuni. Tra questi c'è **Lisa Marin**, studentessa della VC del Liceo Percoto, indirizzo scienze umane. «La nuova tipologia di esame non mi spaventa ed essere tra le prime a sperimentarlo ha i suoi risvolti positivi perché sia gli studenti che i prof si trovano ad affrontare una nuova sfida. Sono certa che ci daranno una mano». Nessun rimpianto per la tesina: «Mi piace questa nuova formula per l'orale. Ci mette alla prova sulla capacità di spaziare tra gli argomenti. Una sfida per il futuro». —

PIERO DAL POZ/LEO-MAJOR

Allo scientifico il mix "micidiale" matematica-fisica

Matematica e fisica, il mix perfetto per gli amanti dei numeri o un vero incubo per chi, come cantava Venditti, non farà mai di questa materia "il suo mestiere". A fare i conti con una seconda prova tosta saranno i ragazzi del liceo scientifico. Tra questi c'è **Piero Dal Poz**, studente della VA del Leo-Major di Pordenone. «In queste settimane abbiamo lavorato tanto sulle simulazioni della seconda prova, cercando sempre nuovi esercizi». Superato lo scoglio del 20 giugno, i ragazzi dovranno fare i conti con le "tre buste" dell'orale. Il timore più grande: «Andare fuori tema. Il rischio è che i collegamenti siano un po' "tirati per i capelli». —

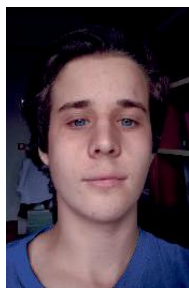
CATERINA MORO/LEO-MAJOR

Doppia versione per i classicisti: «Scelta bilanciata»

Seneca, Tucidide, Cicerone o peggio...Valleio Patercolo! Per i liceali la vera sfida (e il vero divertimento) sta tutto nel toto-nome per la versione, quest'anno doppia. È **Caterina Moro**, studentessa del Leo-Major, classe VC, a spiegarci i pro e i contro della riforma: «Tradurremo un testo in latino e lo analizzeremo confrontandolo a quello in greco. Poi c'è la parte delle tre domande a risposta aperta». Difficile? «In realtà a molti di noi piace questa seconda prova. Non era "giusto" escludere una delle due lingue studiate nel quinquennio. E incentrare il test solo sulla traduzione grammaticale avrebbe tralasciato tutto lo studio sulla letteratura». —

MATTEO RIZZI/MARINELLI

«Racconterò le mie esperienze di alternanza»

Nel bagaglio della conoscenza degli studenti molto pesa l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro. Un valore aggiunto soprattutto per chi, come **Matteo Rizzi**, classe VB del Marinelli, è andato all'estero. Si parlerà anche di questo durante la prova orale della Maturità 2019: «Racconteremo - spiega Matteo - la nostra esperienza di alternanza. Io, per esempio, ho lavorato in un'azienda agricola in Irlanda». Una parte del suo percorso formativo, come ci racconta, era incentrato sul ruolo dell'Unione europea nel mercato del lavoro. Il suo futuro, però, è tra i numeri: «Mi iscriverò a matematica, a Trieste. Poi la specializzazione in data science e scientific computing in lingua inglese». —

RACHELE BENVENUTO/LEO-MAJOR

«Un errore fatale dimenticare il vocabolario»

La maturità sembra quasi uno scherzo di fronte alla domanda da un milione di dollari: cosa voglio fare da grande? Se l'è chiesto anche **Rachele Benvenuto**, classe VC del Leo-Major. Rachele affronterà la prova per il classico e la doppia versione di latino e greco. Ma per la seconda prova non ha timori. Come altri suoi compagni, la giovane trova «stimolante questa modalità. C'è più spazio per la letteratura». Certo, portare i vocabolari di latino e greco, non sarà facile: «Il rischio è di dimenticarsene uno! La prof ci ha consigliato di preparare lo zaino la sera e di lasciarlo davanti alla porta». Altri dettagli nel kit del maturando? «Direi... 15 penne e una collana da tormentare: scarico così la tensione». —

ALEX COLLE/MARINONI

«Non sono teso La sera precedente si va a letto presto»

Alex Colle ha già vinto in partenza. Se per molti la maturità è un incubo che perseguita i sogni anche da adulti, lui non ha alcun timore: «Sono tranquillo e penso che la sera prima mi farò una bella dormita rilassante». Alex frequenta la VD del Marinoni, indirizzo grafica e comunicazione. Nemmeno le tre "buste" dell'orale lo preoccupano: «Mi piace spaziare tra gli argomenti e trovare collegamenti tra le materie. Poi se hai studiato durante tutto l'anno, tutto viene più facile e naturale». Per la prima prova, il test di italiano, Alex punta tutto sulla traccia A, quella dell'analisi testuale. E ai suoi compagni di classe dice: «Niente paura, è una sfida che va affrontata con serenità». —

VALERIO MARCHI/PROFESSORE DI STORIA E FILOSOFIA

Regole calate dall'alto «Cambiare in corsa ha reso tutto più complicato»

Una riforma calata dall'alto che «avrebbe richiesto qualche anno di rodaggio». Più che bocciata, la nuova maturità viene rimandata a settembre da molti professori friulani. Al centro delle polemiche c'è la prova orale che, come ci spiega **Valerio Marchi**, professore di storia e filosofia al Marinelli di Udine, rispolvera il vecchio colloquio e «quell'idea di pluridisciplinarità. Un concetto che, tra l'altro, non è nuovo». La lacuna più grande, secondo il prof di storia, sta proprio nel modo di fare didattica: «Il nuovo esame di Stato presuppone - spiega Marchi - un diverso modo di insegnare. I ragazzi devono essere abituati da subito, fin dal primo anno di liceo, a ragionare per collegamenti. Per alcune materie è già così, per altre serve tempo. Farlo a metà dell'ultimo anno è poi ancora più complicato. Come se si volesse costruire una casa partendo dal tetto e non dalle fondamenta». I ragazzi, che vengono già valutati in cinque anni, sono davanti alla loro «prova di maturità, appunto. Sarà poi compito di noi docenti guidarli durante l'orale». Tagliata la traccia di storia dalla prima prova, una decisione «che mi lascia molto perplesso. Erano troppo difficili? Forse era sbagliato il modo di scriverle», commenta il docente. —

ANTONIETTA MARRAZZO/PROFESSORESSA DI LINGUA INGLESE

«C'è tanto lavoro da fare ma è un buon inizio per "svecchiare" la scuola»

La realtà non è una di quelle palle di cristallo con la neve. Non è immutabile, anzi, cambia continuamente. «E questo nuovo esame di maturità rispecchia il mondo fuori dalla scuola. I ragazzi devono essere cittadini consapevoli, con capacità critica e con tutti gli strumenti necessari per leggere l'attualità». Così vede la riforma dell'esame di Stato la professoressa **Antonietta Marrazzo**, docente di lingua inglese al liceo Percoto di Udine. Certo, c'è ancora molto da fare per migliorare e per chiarire alcuni passaggi della riforma ma «tutto sommato non mi dispiace - aggiunge - perché introduce un concetto importante come quello della valutazione per competenze». La nuova maturità, insomma, non ha nulla da rimpiangere rispetto alla "vecchia" a cui eravamo abituati. «In questi mesi abbiamo lavorato con i nostri studenti sul modo di vedere il loro bagaglio di conoscenze. I giovani inizieranno a comprendere che quanto studiato non è una nozione priva di radici ma che piuttosto sono indumenti che indossano e che possono utilizzare nel corso della loro vita e formazione». Un'ultima rassicurazione ai maturandi da parte della prof Marrazzo: «Tranquilli, noi docenti siamo qui per voi e vi guideremo». —

Il week end di fuoco di Lignano

Pentecoste, sregolatezza e divertimento senza limiti Ecco il popolo della notte

Nelle strade e in spiaggia migliaia di giovani austriaci e tedeschi sfrenati
Alcol a fiumi con ragazzi ubriachi, grande lavoro per le forze dell'ordine

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Unicorni e fenicotteri gonfiabili, casse di musica e di birra, le piazze di Sabbiadoro e City gremite di giovani: la Pentecoste ha riversato sulla riviera friulana migliaia e migliaia di turisti d'Oltralpe che, attrezzatissimi, hanno dato il via ufficiale alla stagione estiva affollando di giorno il litorale di Sabbiadoro e la notte piazza Fontana e Lignano City con una tre giorni di festa no stop.

Insomma, "l'orda" tanto amata quanto odiata di tedeschi e austriaci è arrivata e si è fatta sentire: con un'azione di controllo e presidio costante organizzata nei punti caldi del territorio dalle forze dell'ordine e dall'amministrazione comunale (con il rinforzo dei pubblici esercizi tutti dotati di security) l'euforia imperante è stata però contenuta, al netto di qualche eccesso, fra parapiglia e abuso di superalcolici. In prima linea anche gli operatori sanitari: solo al pronto soccorso di Lignano si sono contati oltre trenta interventi al giorno.

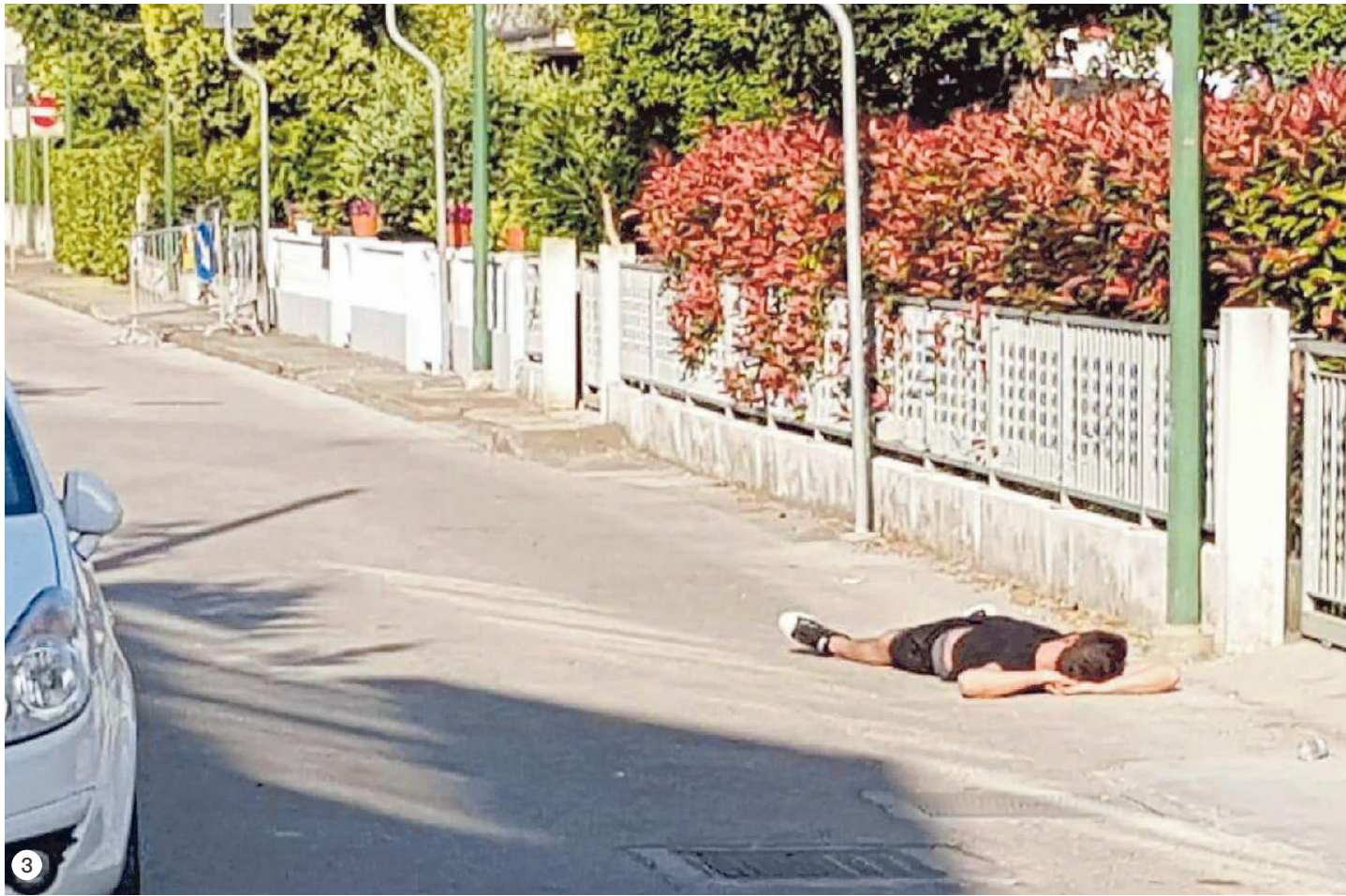
Dalle 10 del mattino alle 18.30 per i "pentecostari" l'appuntamento al mare è stato solo "Aurora", il bar di Lungomare Trieste da anni punto di riferimento della tintarella all'insegna del party continuo: per contenere esagerazioni e sporcizia la porzione di battigia fronte bar è stata transennata per accogliere i ragazzi. «In questo fine settimana, ogni giorno abbiamo trascinato fuori dall'acqua una quarantina di ragazzi poiché alticci: nella maggior parte dei casi non sono arrivati al coma etilico» ha raccontato Vanni Cuch, il responsabile del servizio di salvataggio di Sabbiadoro e che ha piantonato l'area. Migliaia e migliaia di giovani hanno affollato nel week end la zona recintata che, vissuta a pieno ritmo durante il giorno brulicava di lattine e bottiglie vuote in ordine sparso, ma al calare della sera veniva perfettamente ripulita.

C'è stato poi il capitolo "abusivi". Collanine, peluches e bidoni in vimini venduti in maniera irregolare: una marea di venditori irregolari, provenienti in particolare da Senegal e Nigeria, ha preso d'assalto il lungomare, la spiaggia, viale Centrale e viale Venezia. Nella sola notte fra sabato e ieri tre uomini delle forze dell'ordine in borghese hanno messo a segno un totale di 10 sequestri, azione che è stata ripetuta anche ieri. In più, sempre sabato sera, altri tre venditori (della medesima origine) sono stati fermati e perquisiti: nelle loro tasche solo un cospicuo e dubbio quantitativo di denaro. Ieri mattina, invece, un giovane è stato sorpreso in via Sabbiadoro con hascisc per uso personale. Onoltre, sempre ieri mattina, in una palazzina di via Vicenza le forze dell'ordine sono invece intervenute per placare una giovane che minacciava di usare un coltello contro altri due ragazzi: è stata trasportata in comando. E ancora. Dopo lo scoccare della mezzanotte di sabato, sono stati sanzionati due esercizi pubblici in viale Gorizia: nonostante i divieti dell'ordinanza comunale, un venditore di kebab vendeva lattine e un locale serviva bevande in bicchieri di vetro.

Sabato pomeriggio quattro bambini tedeschi, tutti di età compresa tra i 7 e i 10 anni, rischiavano di annegare: sono stati salvati dalla Capitaneria di porto lignanese. —

Il week end di fuoco di Lignano

3

7

Alcune immagini del week end di Pentecoste a Lignano: nel fotoservizio Petrussi, l'assalto alla spiaggia con molti rifiuti lasciati sulla battigia (foto 1); la festa nei bar del centro di Sabbiadoro (foto 4, 7 e 8); le clamorose sbornie dei giovani d'Oltralpe, smaltite a malapena dopo un sonno profondissimo sulla pubblica via (foto 2 e 3); il gran lavoro di forze dell'ordine e operatori sanitari (foto 6); le bravate improvvisate e ispirate da un buon carico di alcol (foto 5)

8

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

COSA C'È DIETRO LE FOTO DEGLI ECCESSI

Che cosa c'è dietro le fotografie che ogni anno ritraggono i giovani d'Oltralpe sfatti, privi di alcun freno, ubriachi, addormentati sui marciapiedi?

Che cosa c'è dietro un appuntamento che ogni anno è atteso e preparato dalle Forze dell'ordine e dall'amministrazione per contrastare ragazzi che a qualche centinaia di chilometri da casa diventano irriconoscibili alle loro stesse famiglie?

Il fine settimana della Pentecoste a Lignano si trasforma in una sbronza collettiva per migliaia di giovani che si danno appuntamento per strafare, per sperimentare ciò che da loro non è consentito, per sentirsi liberi una volta, almeno, di travalicare i confini nei quali sono ingabbiati i "bravi ragazzi" per tutto l'anno.

E allora si accendono le luci sulle notti brave e si immortalano i momenti peggiori della festa, quel che rimane sulla spiaggia, chi dorme ai bordi delle strade, chi barcolla, chi cade, chi si fa male, chi si sente male. Le forze dell'ordine sono schierate in numero massiccio a difesa di una città presa d'assalto. Lignano finisce sui siti e sui giornali italiani e austriaci e viene paragonata alle spiagge spagnole capitali della movida notturna.

Dietro queste immagini però c'è anche altro. C'è chi lavora e attende il tutto esaurito del primo vero fine settimana d'estate, chi riconosce che dovrà avere più attenzione a tenere insieme gruppi di giovanotti senza controllo, chi sa che dovrà pulire alberghi a fondo perché capiterà di tutto, chi ammette che la quiete pubblica sarà disturbata, ma sarà un inevitabile compromesso per consentire a bancomat e carte di credito di strisciare a lungo nella notte. E ci sono decine di donne e uomini delle forze dell'ordine precettati per vegliare le comitive straniere.

Quante volte ci siamo sentiti ripetere: «Ah, se noi andassimo a casa loro non potremmo comportarci così...». Per questo forse non ci andiamo, a casa loro, con queste intenzioni.

Il divertimento esagerato dei ragazzi stranieri nel week end di Pentecoste terrà sempre lontane le due posizioni: chi immagina una società popolata da persone ineccepibili e sempre controllate e chi fa affari e non va tanto per il sottile.

E allora dietro queste foto c'è tutto questo: il divertimento, l'eccesso, la sbronza, gli affari, la maleducazione, la sfida di chi pretende spavaldamente di dimostrarsi grande, ma nella gestione di se stesso ancora non lo è. C'è da riflettere invece se dietro queste foto non vada aggiunto altro, come il senso civico trascurato, il mancato rispetto delle regole e degli altri, a casa e fuori casa, il senso del limite che sicuramente per un fine settimana è andato in vacanza. —

PFINGSTEN IN LIGNANO

Das Partywochenende nähert sich dem Höhepunkt

Erste schwere Ausschreitungen in Lignano

Tausende Österreicher verbringen auch dieses Jahr wieder Pfingsten im oberitalienischen Badeort Lignano. Bei „Tutto gas" fließt jede Menge Alkohol. In der ersten Nacht gab es bereits schwere Ausschreitungen.

LA STAMPA CARINZIANA

Una vacanza a «tutto gas»

Anche i media austriaci hanno dato spazio al resoconto del fine settimana di Pentecoste. Per la Kleine Zeitung il week end «è stato relativamente tranquillo». Nel sito di Kaernten, invece, riferiscono di notti decisamente più movimentate con la notizia del giovane ferito si cadendo dal balcone.

Lo scontro politico

Manovrina-bis Conte prova a convincere Salvini e Di Maio

Sul piatto i risparmi realizzati su quota 100 e reddito Tria: «Troveremo una soluzione per rispettare le regole»

Amedeo La Mattina

ROMA. Il vertice non è stato ancora fissato, ma è certo che Giuseppe Conte, Luigi Di Maio e Matteo Salvini si vedranno tra stasera e, più probabilmente, domani mattina prima del Consiglio dei ministri. Sarà un incontro che dovrebbe servire a rilanciare il governo dopo la ritrovata sintonia tra i due vicepremier e il riconoscimento della nuova forza elettorale della Lega. Ma il problema più urgente da affrontare non è il nuovo assetto ministeriale o la nomina del ministro per gli Affari europei lasciato vacante da Paolo Savona andato alla Consob. E nemmeno la questione dei minibot o l'indicazione del commissario che l'Italia dovrà mandare a Bruxelles. «La formazione della Commissione Ue entrerà nel vivo solo tra luglio e agosto, di tempo ne abbiamo», spiega Enzo Moavero Milanesi. Adesso, aggiunge il ministro degli Esteri a "Mezz'ora in più" su Rai3, il problema centrale rimane la riduzione del debito pubblico.

E per invertire la curva come chiede l'Europa ed evitare la procedura d'infrazione, il responsabile della Farnesina ritiene che «sarebbe necessaria una manovra correttiva». Cosa che finora sia il presidente del Consiglio sia il ministro dell'Economia Giovanni Tria hanno sempre negato, dicendo che non sarà necessario perché i dati che Roma metterà sul tavolo chiariranno tutto. Almeno finora è stata questa la posizione di Palazzo Chigi e di via XX Settembre.

Ora però bisognerà vedere se questa assicurazione reggerà al confronto e alle richieste della Commissione e dei Paesi europei che una manovra correttiva dei conti pubblici se l'aspettano come unica condizione per fermare la macchina della procedura d'infrazione. Salvini e Di Maio la escludono categoricamente, ma potrebbero valutare e accettare qualcosa di diverso: un assestamento di bilancio ottenuto attraverso i risparmi prodotti dal Reddito di cittadinanza e Quota 100.

La platea prevista è stata inferiore alle domande fatte, e si calcola che a fine anno rimarranno nelle casse dello Stato circa 3 miliardi di euro. Questi soldi non andrebbero utilizzati in nuove spese, come vorrebbero i due leader della maggioranza (Di Maio ad esempio aveva proposto di impiegarli per la famiglia), ma verrebbero stornati in bilancio e impiegati tutti per abbassare il deficit, e di conseguenza il debito. Ma basteranno 3 miliardi per evitare la procedura d'infrazione che Conte e Tria considerano «un danno grave» al nostro Paese? E soprattutto, Salvini e Di Maio saranno d'accordo su questa ipotesi? Forse proprio di questo, che non implica né tagli alla spesa pubblica né tantomeno nuove tasse, Tria ieri avrebbe parlato con Pierre Moscovici al G20 finanziario di Fukuoka in Giappone.

Il commissario Ue agli Affari economici ha usato parole di apprezzamento per le posizioni del ministro: «Ho avvertito veramente che Tria è conscio di quello che deve fare». A sua volta il responsabile del Mef ha spiegato di essere fiducioso di poter evitare la procedura d'infrazione: «Abbiamo un negoziato e un dialogo con la Commissione Ue e sono sicuro che troveremo una soluzione perché il governo italiano è solito rispettare le regole di bilancio dell'Ue. Proveremo a dimostrare che il nostro programma le rispetta. Dobbiamo discutere su come misurare alcuni indicatori e questa è la situazione».

Il «terzo partito», come lo chiamano nella Lega, a cui idealmente ascrivono Conte, Tria, Moavero, il capo dello Stato Sergio Mattarella, il presidente della Bce Draghi, vuole evitare che l'Italia riduca il debito, ascolti l'Europa. Bisognerà vedere come reagiranno Salvini e Di Maio, ma gli argomenti per convincerli sono tanti. Non si andrebbe in Europa al muro contro muro e si consentirebbe a Conte di trattare il portafoglio del commissario Ue che tocca all'Italia. Un portafoglio pesante, alla Concorrenza o all'Industria. E consentirebbe più margini di manovra al momento della Finanziaria per ridurre la pressione fiscale. Come vogliono i due alleati di governo. —

PRESIDENTE SOCIAL

E su Facebook e Twitter spunta lo scatto insieme ai cagnolini

«Un po' di relax domenicale prima di affrontare una nuova impegnativa settimana». Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte lo scrive sul suo profilo Facebook e su Twitter dove pubblica anche una foto dal sapore berlusconiano che lo ritrae su un prato mentre gioca con due cagnolini. Stamattina il presidente del Consiglio riceverà a Palazzo Chigi Manfred Weber, presidente del gruppo Ppe all'Europarlamento e Spitzenkandidat dei Popolari per la presidenza della commissione dell'Unione europea. E per discutere anche della nomina del rappresentante del nostro governo in seno alla commissione

Stamattina il faccia a faccia con Weber, candidato presidente del Ppe
Aperture dal tedesco. Si lavora per scegliere il commissario italiano

La strategia del premier per l'Ue Obiettivo: non nominare un falco

IL RETROSCENA

C'è un metodo-Conte nella trattativa con Bruxelles – una dottrina soft, diversa da quella di Matteo Salvini – e stamattina il presidente del Consiglio verificherà i suoi margini di manovra nell'incontro con il tedesco Manfred Weber, candidato del Ppe per la presidenza della Commissione. Incontro apparentemente di routine sul pacchetto nomine, ma non è così: a chiederlo è stato Weber con una lettera riservata a Conte. Il candidato di Angela Merkel alla guida dell'esecutivo europeo viene a cercare "munizioni" in Italia dopo il veto posto sul suo nome dal presidente francese Emmanuel Macron. La partita nomine è in stallo e Weber è costretto a cercare appoggi anche da governi anomali, come il polacco e come l'italiano, che oggi potrà cominciare ad uscire dall'angolo.

Ma Conte vuole avviare la trattativa sui suoi binari. Nell'accettare l'incontro con Weber, il presidente del Consiglio si è preoccupato di organizzare altri due contatti, con i primi ministri della Croazia e della Lettonia, che saranno presto ufficializzati e che servono a velare l'importanza del summit con il candidato popolare. Il premier - consapevole di interpretare il medesimo intento di Mattarella - punta a risolvere le vertenze con Bruxelles, procedura d'infrazione e Commissario, con lo stesso metodo del dicembre 2018: trattativa ad oltranza.

Nel dialogo con gli establishment europei un tassello strategico è rappresentato dal Commissario che il governo deve indicare per il nuovo esecutivo Ue: Conte – in sintonia anche su questo con il Quirinale – vuole un portafoglio pesante, ma evitando un falco. Un commissario che sarebbe destinato a fare quotidianamente il controcanto all'esecutivo europeo: un'operazione-immagine efficace tra i confini domestici, ma dirompente per gli interessi comunitari dell'Italia.

Naturalmente Conte è stato messo al corrente dell'istanza di Salvini e Di Maio: «Vogliamo un commissario dalla forte caratura politica». Una richiesta legittima - sussurrano a palazzo Chigi - ma che può essere calibrata in tanti modi. Ecco perché il faccia a faccia con Weber sarà interessante. Conte si sentirà ripetere da Weber che non ci sono pregiudizi verso M5S e Lega: «Non capisco come mai Salvini si ostini a fare gruppo con la Le Pen e non decida di confluire nel gruppo dei Conservatori», dove già si trova FdI.

Il senso del discorso che Weber farà a Conte sarà questo: se gli italiani convergeranno sulla nuova governance europea, sarà più semplice anche trovare un'intesa sui dossier che vi stanno a cuore.

Conte sta stendendo la sua rete diplomatica per evitare un falco a Bruxelles. E in questo contesto rientra il boatos su una candidatura di Enrico Letta a presidente del Consiglio europeo. Il nome dell'ex premier è uscito dopo un colloquio ad Hanoi tra Conte e Letta. Con tanto di foto dei due col bicchiere in mano al ricevimento all'Hanoi Museum. —

Fab. Mar.

I vicepremier Di Maio e Salvini nei banchi del governo mentre si confrontano carte alla mano (foto d'archivio)

L'APPELLO

Prodi sprona il "suo" centrosinistra «Aggregare forze contro la Lega»

Dalla "sua" piazza Maggiore, teatro di ogni snodo della sua carriera politica, Romano Prodi si è ripreso il ruolo di padre nobile del centrosinistra: che avverte, ammonisce, rimbrotta e incoraggia, ma che ripete come un mantra la necessità di «aggregarsi e radunare le forze», di creare una coalizione che permetta di fermare l'onda leghista. Ospite di "Repubblica delle Idee", il professore pare aver definitivamente chiuso e ripiegato la celebre "tenda" che aveva montato nei dintorni del Pd. «Salvini tira dritto – ha detto – ma non tiene conto delle curve, e adesso siamo di fronte a una curva. Credo sia finita la sua parabola ascendente».

REPUBBLICA DELLE IDEE

L'ex premier Renzi attacca «Ipocrisia contro di noi»

BOLOGNA. «Io sono per una riforma delle regole, ma sull'inchiesta del Csm ho visto tanta ipocrisia solo per attaccare i nostri». Lo afferma l'ex premier, Matteo Renzi, commentando la bufera che ha travolto l'Anm.

«Se mettessero un trojan nel telefono di ogni membro del Csm troverebbe discussioni simili – sostiene Renzi – Questo metodo non l'ha inventato Luca Lotti, c'è sempre stato». E ha aggiunto, intervistato alla Repubblica delle Idee a Bologna: «Sono pronto a presentare una proposta di legge domani mattina, voglio vedere in quanti me la firmano, per dire basta alle porte girevoli tra politica e magistratura. Per dire che se uno fa il magistrato poi non può fare il parlamentare o l'europarlamentare. Se volete questo io ci sto».

«Vogliamo dire fuori i magistrati dai gabinetti dei ministri? I ministri e lo dico da ex presidente del Consiglio – ha continuato Renzi – sono circondati da magistrati negli uffici. I magistrati fanno a gara per andare a lavorare negli uffici dei ministri. Allora in questa legge io propongo due cose. Uno: se fai il magistrato non fai politica. Due: se fai il magistrato non entri negli uffici tecnici dei ministeri. Ci state? Io su questo ci sto».

«Dobbiamo decidere se essere seri o partecipare anche noi al festival dell'ipocrisia. Il Csm ha delle regole – ha spiegato l'ex premier – che possono piacere o meno. Questo meccanismo a me non convince, da esterno». Non mi convince «vedere che un magistrato debba essere iscritto a una corrente, a me già le correnti stanno sulle scatole dentro ai partiti. Questo meccanismo funziona o non funziona?». —

IL CASO GIUSTIZIA

Associazione magistrati alla resa dei conti Tolta la fiducia alla giunta

I 4 componenti autosospesi vogliono tornare al loro posto ma devono ancora motivare la loro improvvisa retromarcia sulla decisione già assunta

ROMA. Ancora acque agitate nella magistratura, per le ombre gettate sulle nomine dei procuratori dall'inchiesta di Perugia a carico dell'ex presidente dell'Anm Luca Palamara.

A terremoto ancora aperto dentro il Csm – con un consigliere, Luigi Spina, dimesso e quattro autosospesi che, però, intendono tornare al loro posto – se ne apre un altro dentro l'Associazione nazionale magistrati.

La giunta, nata pochi mesi fa e guidata da Pasquale Grasso di Magistratura Indipendente, è stata sfiduciata dai centristi di Unicost e dalle toghe progressiste di Area, che la sostenevano. E il motivo è il documento approvato dalla corrente del presidente del sindacato delle toghe che ha espresso fiducia ai togati sospesi, invitandoli a tornare al Csm. Una presa di posizione in aperto contrasto con il documento approvato pochi giorni fa da tutta l'Anm, che invece sollecitava i consiglieri a dimettersi da un incarico di cui «non appaiono degni».

Intanto, resta ancora confuso il quadro al Csm: i quattro autosospesi Corrado Cartoni, Antonio Lepre e Paolo Criscuoli, di Magistratura Indipendente, e Gianluigi Morlini, di Unicost (nel frattempo sostituiti in tutte le Commissioni) devono ancora formalizzare e motivare la loro volontà di revocare l'autosospensione. Un atto che – secondo fonti di Palazzo dei Marescialli – dovrà passare al vaglio del Comitato di presidenza del Csm, l'organo di vertice di cui fanno parte il primo presidente e il Pg della Cassazione e il vice presidente David Ermini, che resta in stretto contatto con il capo dello Stato. In caso di rientro, nessuno dei quattro togati sarà assegnato alla Commissione che si occupa di nomine né alla Prima cui sono state assegnate le carte trasmesse dai pm di Perugia. È questa, insieme con l'esclusione dello scioglimento del Csm, una delle poche certezze di queste ore.

> Il caos dopo le ombre gettate sulle nomine dei procuratori nella vicenda Palamara

Se per le toghe non c'è pace, il caso scuote anche il Pd, visto che coinvolge Luca Lotti per la sua presenza e quella di Cosimo Ferri agli incontri dei magistrati in cui si parlava di nomine.

Per ora ciò che va in frantumi è la giunta dell'Anm, che sarà sostituita da un nuovo esecutivo composto da Area, Unicost e Autonomia e Indipendenza, la corrente di Piercamillo Davigo. Porta la firma dei tre gruppi il documento che «esclude la possibilità di proseguire l'esperienza dell'attuale Giunta» e che imputa a Magistratura Indipndente pesanti responsabilità.

Con il suo sostegno ai togati sospesi, ha creato «un incidente istituzionale senza precedenti», che ora potrebbe «condurre all'adozione di riforme del Csm dal carattere "emergenziale" con il rischio di alterarne il delicato assetto voluto dalla Costituzione a garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura senza risolvere i problemi posti dalle gravi recenti vicende». —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

La Repubblica parlamentare, così unica e così flessibile

Il 23 maggio 2018, raggiunto l'accordo per un governo con la Lega, Di Maio annunciò esultando che era nata la Terza Repubblica. Fu un annuncio alquanto prematuro e del tutto sbagliato. Una nuova Repubblica nasce (in Italia come in Francia: dalla IV alla V nel 1958) quando cambiano sostanzialmente le istituzioni e le regole, non solo quelle elettorali, di cui gli italiani sono non "maestri", ma manipolatori. La Repubblica che abbiamo è la prima e l'unica. È una democrazia parlamentare senza né aggettivi né numerazioni. Di Maio voleva probabilmente riferirsi ai cosiddetti "riti", vale a dire alle modalità con le quali si erano formati e trasformati i governi, come avevano funzionato, in che modo si rapportavano all'opinione pubblica. Voleva affermare stile e sostanza nuovi più adatti ai tempi, ma soprattutto conseguenza della vittoria elettorale delle Cinque Stelle e della loro idea di democrazia. Adesso, ma lo scrissi subito allora, è facile affermare che si sbagliava alla grande.

Di errori ne ha fatti molti, uno più uno meno non importa. Quel che invece può essere utile, se le Cinque Stelle rifletteranno sulla loro confusa (in)cultura istituzionale, è capire perché i criticati riti della Prima (e unica) Repubblica avevano un senso e lo mantengono e perché quei riti non sono affatto elementi di debolezza. Poiché tutte le democrazie parlamentari, tranne quelle anglosassoni nelle quali c'è una competizione bipartitica, hanno governi multipartitici, sono inevitabili e proficui gli incontri al vertice fra i dirigenti dei partiti di governo per attuare il programma, chiedo scusa, il "Contratto" di governo.

Succede, talvolta, che sia necessario valutare quali punti sono stati attuati e quali debbano essere precisati. Una verifica appare opportuna. Qualora si scopra che è questione del funzionamento di tutto il governo, potrebbe essere il Presidente del Consiglio a chiedere che si faccia un tagliando (qui cedo alla tentazione e aggiungo: prima il tagliando, poi, eventualmente, la rottamazione) a tutta la compagine. Nessuno scandalo se dal tagliando emerge che qualche ministro non funziona, non è entrato efficacemente nel suo ruolo, non sa affrontare i problemi che gli competono. Allora, un rimpasto è consigliabile e serve allo scopo di ridare slancio a tutta l'attività del governo. Praticamente tutte le parole della cosiddetta Prima Repubblica che ho utilizzato fin qui si trovano nell'ampia letteratura che la scienza politica dedica all'analisi delle coalizioni. Il messaggio politico è limpido e duplice. Le regole delle democrazie parlamentari debbono essere imparate e non respinte a priori sdegnosamente. Il grande punto di forza delle democrazie parlamentari è la loro flessibilità. Potrà essere decisiva anche per il governo giallo-verde nel quale le contraddizioni politiche e programmatiche sono sempre all'ordine del giorno. Prima viene imparata la lezione meglio sarà per entrambi i contraenti. Se no, peggio per loro. —

Le nuove regole

Notifica delle multe più cara stangata sugli automobilisti

Scatta oggi l'aumento del 40% per le contravvenzioni recapitate dalle Poste
Il 17 giugno la scadenza di Imu e Tasi. I Comuni possono modificare l'imposta

Michele Di Branco

ROMA. C'è un motivo in più, oltre alla tutela della salute propria e degli altri, per cercare di avvicinarsi agli automobilisti modello: il conto delle contravvenzioni stradali diventa più salato.

Scatta oggi l'aumento del 40% delle spese di notifica delle multe recapitate da Poste Italiane: l'importo dovuto per la spedizione delle buste di uso comune, vale a dire quelle con un peso fino a venti grammi, passa da 6,70 a 9,50 euro. Un ritocco di 2,80 euro che comporta un effetto quasi paradossale. Considerato che per un divieto di sosta comune si pagano 29,40 euro, l'effetto combinato di spese di accertamento e notifica (che sale a 20 euro) fa quasi raddoppiare la sanzione finale a carico dei cittadini. Alla base degli incrementi tariffari c'è la scelta operata dal governo Conte di reintrodurre la Can, ovvero la "Comunicazione di avvenuta notifica", per effetto della quale è destinato ad aumentare il numero di spedizioni necessarie per ciascun verbale. E per cercare di rientrare dall'aumento dei costi, Poste Italiane è corsa ai ripari aumentando i prezzi. La legge adesso stabilisce che «se il plico non viene consegnato personalmente al destinatario dell'atto, l'operatore postale allora è tenuto ad avvisare quest'ultimo dell'avvenuta notificazione dell'atto per mezzo di una lettera raccomandata». Nei giorni scorsi Poste ha precisato che l'importo forfettario aggiuntivo è stato calcolato sulla base del numero di notifiche che in passato hanno richiesto l'invio di una comunicazione di avvenuta notifica o di avvenuto deposito. Il che vuol dire che se l'incidenza di queste comunicazioni sarà superiore rispetto a quanto previsto, l'importo potrà essere modificato alla fine dell'anno e, in questo caso, la variazione delle condizioni dell'offerta sarà comunicata alla clientela con un preavviso di 30 giorni. L'unico modo per cercare di risparmiare sulle spese che si aggiungono alla sanzione stradale è aprire una casella Pec: il ricorso alla posta elettronica certificata consente di abbattere i costi legati alla spedizione dei verbali.

Ma la ricezione via Pec consente di abbattere i costi legati alla spedizione dei verbali

Intanto, sempre in tema di versamenti, ma in questo caso fiscali, è quasi tempo di passare alla cassa per regolare Imu e Tasi. La scadenza per le due imposte comunali quest'anno cade domenica prossima, quindi slitta a lunedì 17 giugno. Quest'anno c'è un'importante novità: la legge di Bilancio ha tolto il blocco ai rincari comunali, che era stato introdotto nel 2016. I sindaci potranno decidere di aumentare, ma anche di ridurre, il prelievo sugli immobili. E questo costringerà i contribuenti a controllare se i diversi Comuni hanno deciso cambiamenti, sia attraverso i siti dedicati sia sull'apposito sito del ministero delle Finanze. Tuttavia, per la verifica c'è tempo: in questa fase si paga l'acconto che può essere versato facendo riferimento alle regole del 2018 e pagando il 50% dell'imposta calcolata in base alle aliquote relative ai 12 mesi dell'anno precedente. Il conto finale, con le nuove aliquote, si può effettuare a dicembre, quando dall'importo annuale si sottrarrà quanto pagato adesso.

—

AMBIENTE

Codacons ai prefetti «Divieto di fumo in tutte le spiagge»

Il Codacons vuole presentare oggi una diffida ai prefetti perché il divieto di fumo sia effettivo in tutte le spiagge. Dopo l'appello lanciato al ministero dell'Ambiente, l'associazione è pronta a una battaglia legale per chiedere ai prefetti di ordinare ai Comuni «l'adozione di ordinanze tese a stabilire divieti di fumo e abbandono di prodotti da tabacco sulle spiagge». In assenza di misure urgenti, il Codacons «denuncerà i Comuni per concorso in inquinamento e in danneggiamento aggravato del patrimonio naturale».

IL FASCINO DELLE AUTO D'EPOCA

Icone, modelli storici, gare memorabili Parco Valentino non scorda il passato

Icone, modelli storici, celebrazioni di competizioni storiche: Parco Valentino non è mai stato tanto ricco e ospiterà raduni e meeting imperdibili e se ne vedranno delle belle per le strade di Torino.

Come le auto iconiche del Petrolicious rally che ricalcheranno i successi dei raduni negli USA. Gli appassionati di Fiat Coupè, che festeggia il suo 25° anniversario, arriveranno da tutta Europa e coloreranno piazza Vittorio Veneto con tutti gli allestimenti del modello disegnato da Pininfarina. Anche Ruzza Torino si occuperà di auto iconiche con la seconda edizione della 457 Stupinigi Experience: una selezione di Fiat 500 di ogni era partirà dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi, che della 500 fu sede natia e oggi casa del progetto 457. Le 500 sfileranno nel centro di Torino per poi raggiungere piazza Bodoni dove rimarranno in car display per la gioia del pubblico. Appuntamenti di passione anche quelli che riguardano Alfa Romeo e Lancia. A celebrarli torneranno i Biscioni Torino e i loro modelli che sfileranno in centro prima di arrivare al Cortile del Castello. E tornerà anche il Lancia Club che riporterà in vita la magia del marchio all'interno del Cortile del Castello del Valentino.

E poi il 124° anniversario della più antica corsa di auto a motore, la Torino-Asti-Torino, che si è svolta nel 1895 e che a Parco Valentino vedrà una celebrazione organizzata da RACI, in collaborazione con ASI: veicoli ultracentenari saranno in esposizione in piazza Vittorio Veneto venerdì 21 giugno, per poi partecipare alla rievocazione storica della gara sabato, e concludere con la sfilata per il centro domenica 23.

ANCHE LA FORMULA 1
DALLA FERRARI
TRIBUTO AD ALBORETO

Il sogno e le emozioni della Formula 1 saranno in scena a Parco Valentino alle 20 di mercoledì 19 giugno, quando la Ferrari Formula 1 che fu di Michele Alboreto inaugurerà il circuito dinamico cittadino sfilando per le strade del centro. Si tratta della prima di uno slot di monoposto che hanno fatto la storia del circus, anche grazie alla collaborazione con Gian Carlo Minardi, fondatore dell'omonima scuderia protagonista in F1 dal 1985 al 2005 e organizzatore della kermesse Historic Minardi Day.

GRAN PREMIO

Supercar e auto classiche la sfilata è in un percorso

Domenica 23 giugno sarà tempo del Gran Premio Parco Valentino, l'evento dinamico fiore all'occhiello di Parco Valentino, organizzato insieme all'Automobile Club Torino. Il Gran Premio sarà una sfilata che partirà da piazza Vittorio Veneto per arrivare fino alla Reggia di Venaria. Supercar e auto classiche di pregio di collezionisti e club marceranno tra le strade torinesi, nel tradizionale bagno di folla che il pubblico della manifestazione sa tributare. I collezionisti effettueranno un percorso di 40 chilometri che attraverserà Via Roma e Piazza San Carlo e che li porterà fino alla Reggia di Venaria, lungo i tornanti della collina torinese, ammirando la vista da Superga e salutando la splendida via Mensa, accolti dalle istituzioni della Città di Venaria Reale, che ha patrocinato l'evento, e dal Corpo musicale "Giuseppe Verdi" della città. Oltre ai privati e ai club, grandi protagoniste della manifestazione saranno anche i prototipi e le one-off dei centri stile e le vetture protagoniste della storia del Motorsport. Torneranno anche il Tesla Club Italy, i cui collezionisti sfileranno lungo le strade del circuito cittadino.

CALABRIA E LAMPEDUSA

Sbarchi fantasma In 48 ore 73 migranti sfuggiti ai controlli

Le mini-imbarcazioni a vela eludono la stretta del Viminale Così vengono aggirati la chiusura dei porti e lo stop alle Ong

Nicola Pinna

CROTONE. Li chiamano "sbarchi fantasma" perché non innescano il solito braccio di ferro politico sulla destinazione dei richiedenti asilo. Non c'è mai il soccorso di una nave e non c'è di mezzo una Ong: l'arrivo dei migranti non è annunciato in anticipo e nessuno quindi può ordinare la chiusura dei porti.

Non innescano la discussione politica quotidiana, eppure gli episodi si ripetono, quasi ogni giorno. In Sicilia, in Sardegna e anche in Calabria.

I barchini, talvolta velieri, arrivano nella notte e sfuggono ai controlli e ai radar: dei nuovi migranti ci si rende conto solo quando sono già sulle spiagge o nelle città più vicine. Nelle ultime ore gli arrivi sono stati due: sabato sera a Isola di Capo Rizzuto, nel Crotonese, e ieri pomeriggio a Lampedusa.

LE METE

Il primo avvistamento è avvenuto al largo della Calabria, in acque internazionali, dove una barca a vela navigava verso Isola di Capo Rizzutto. A bordo c'erano 53 persone, tra cui una decina di minorenni: tutti uomini e tutti pachistani, probabilmente imbarcati in Turchia.

Ieri pomeriggio, invece, a far scattare l'allarme è stato un tweet di Mediterranean Hope, il programma per rifugiati e migranti della Federazione delle chiese evangeliche in Italia. A Lampedusa, secondo quanto riferito, è arrivato un gruppo partito dalla Libia: venti uomini, diciassette donne e una bambina. Migranti in condizioni di salute precarie, reduci da un lungo, estenuante viaggio iniziato in Costa d'Avorio, in Guinea e in Tunisia.

Per il ministero dell'Interno gli sbarchi sono stati drasticamente ridotti, ma le motovedette di Guardia di finanza e Guardia costiera portano a termine quasi ogni giorno operazioni di salvataggio o di identificazione.

Ancor prima dei due interventi di sabato e ieri, un'imbarcazione a vela con sessanta migranti a bordo era stata avvistata venerdì pomeriggio da un velivolo del Reparto operativo aeronavale di Pomezia mentre si trovava a circa 35 miglia dalla costa ionica della Calabria.

Due motovedette della Guardia di Finanza, una di Vibo Valentia e l'altra del Gruppo aeronavale di Taranto, in serata avevano intercettato la barca, un monoalbero di 15 metri, a una decina di miglia da Caulonia, nel reggino.

I migranti, di nazionalità iraniana, irachena e siriana, erano stipati sottocoperta. Tra loro sei donne e tredici minorenni. Anche con i porti chiusi alle navi delle Organizzazione non governative, in sostanza, gli sbarchi continuano quasi quotidianamente. —

LA DECISIONE

Ok dalla Procura La Sea Watch è tornata in mare

La nave Sea Watch ha lasciato il porto agrigentino. L'imbarcazione è al centro di un braccio di ferro fra magistratura e governo, dopo lo sbarco di 47 migranti a Licata, successivo al sequestro disposto dalla Procura della Repubblica di Agrigento, lo scorso 20 maggio. La scorsa settimana, la Procura di Agrigento (che ha iscritto nel registro degli indagati, per l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, il comandante Arturo Centore) ha disposto il dissequestro dopo avere concluso perquisizioni e controlli.

MANIFESTAZIONE A HONG KONG

La grande manifestazione di protesta a Hong Kong

Un milione in piazza per protestare contro l'estradizione in Cina

HONG KONG. Un milione in piazza a difesa di quello che resta dell'autonomia dalla potentissima madrepatria. La gente di Hong Kong ha invaso le strade con una manifestazione oceanica per protestare contro la proposta di legge sull'estradizione forzata di sospetti criminali in Cina, dove saranno processati in base a un sistema che dà scarse garanzie in tema di indipendenza del sistema giudiziario e rispetto dei diritti umani. Un corteo iniziato pacificamente ma che, l'altra notte, è degenerato in scontri quando la folla si è radunata davanti alla sede del parlamento e la polizia è intervenuta con manganelli e spray urticanti per disperdere i manifestanti che hanno lanciato bottiglie incendiarie ed eretto barricate.

Una protesta imponente che ricalca quella del Movimento degli Ombrelli del 2014 quando, per 79 giorni, venne presidiato il centro dell'ex colonia britannica per chiedere riforme democratiche ma che vide la sconfitta su tutti i fronti. Uomini d'affari, professionisti, avvocati, studenti, tutti vestiti di bianco e con cartelli rossi con la scritta "No all'estradizione in Cina", si oppongono alla legge la cui approvazione è prevista per mercoledì. —

SARDEGNA

Invasione di cavallette nei campi di Nuoro Agricoltori disperati

NUORO. Invasione di milioni di cavallette nelle campagne di Nuovo, dove sono stati devastati oltre 2mila ettari di terreno: si cammina in tappeti di insetti. «Le aziende agricole si ritrovano senza pascoli e con le case invase – dice Coldiretti – gli insetti stanno facendo terra bruciata di pascoli e foraggio, oltre a infastidire le persone invadendo cortili e case».

Le cavallette si sviluppano nei terreni incolti, deve hanno deposto le uova a migliaia, ma poi si spostano anche in quelli coltivati per nutrirsi.

Un'emergenza per gli agricoltori, ma senza rimedio né allarme per gli esperti: qualsiasi trattamento sarebbe poco efficace. «Gli animali hanno i loro ritmi di attività e la stagione si sta risvegliando dopo un maggio freddo – osserva Pierfilippo Cerretti, docente di Zoologia sistematica alla Sapienza di Roma – sono fenomeni legati al modo in cui gli animali si sono adattati a rispondere a certe condizioni ambientali». —

IN BREVE

Roma

Latitanti in spiaggia Arrestati due camorristi

Quando i carabinieri li hanno arrestati, loro erano in spiaggia tranquillamente insieme alle loro famiglie ad Ardea Marina, in provincia di Roma. Ma erano latitanti da sei mesi: era il dicembre 2018 quando Sergio Grassia e Raffaele Oliviero erano stati fatti destinatari di un ordine di cattura perché ritenuti appartenenti al clan camorristico attivo al Rione Villa del quartiere San Giovanni a Teduccio, a Napoli. Per loro l'accusa è di estorsione aggravata dal metodo mafioso. Dovranno scontare cinque anni di reclusione.

Brescia

No alle nozze combinate Accoltellato dai parenti

Ha rifiutato le nozze combinate per lui dalla famiglia, ha sposato un'altra donna e per questo motivo è stato accoltellato all'addome dai suoi parenti. L'aggressione è avvenuta nella notte tra sabato e domenica a Brescia. La vittima è un indiano di 45 anni: le sue condizioni fortunatamente non sono gravi ed è stato dichiarato guaribile in dieci giorni. Sulla vicenda indagano i carabinieri che devono ancora ritrovare l'arma. È stato lo stesso indiano a raccontare agli investigatori il motivo del ferimento.

Sudan

Fuoco sui disobbedienti Almeno quattro vittime

Almeno quattro morti nel primo giorno di disobbedienza civile contro il governo sudanese inaugurato ieri dall'opposizione per protestare contro la repressione dell'esercito, che in una settimana ha causato 120 vittime. Il Consiglio militare di transizione, al potere dall'uscita di scena dell'ex presidente-dittatore Bashir l'11 aprile scorso ma di fatto in sella da 30 anni, ha svelato il suo volto feroce lunedì, quando dopo settimane di apparente dialogo nazionale finalizzato a nuove elezioni, ha aperto il fuoco sui manifestanti nella capitale Khartoum.

New York

Chiude il Four Seasons il locale di potenti e star

Ai suoi tavoli, davanti a piatti di alta cucina e circondati dai quadri di Picasso o Rosenquist, per 60 anni sono state prese alcune tra le decisioni politiche ed economiche più importanti della storia americana. Ora il Four Seasons Restaurant di New York chiude: domani sarà servito l'ultimo pranzo. Il locale punto di ritrovo di affaristi, politici, star e artisti era celebre per le sue colazioni di lavoro, ormai finite fuori moda. La chiusura arriva a meno di un anno dal trasferimento a Midtown Manhattan, dopo l'abbandono nel 2016 della storica sede di Park Avenue.

NUOVA GARA A FINE ANNO

Presidente e assessori scartano 14 auto blu dopo averle noleggiate

Vetture in garage da novembre, pagate 5.600 euro al mese
Saranno utilizzate dai dipendenti come macchine di servizio

Diego D'Amelio

TRIESTE. Quattordici auto blu rimaste inutilizzate per sei mesi nei garage della Regione, con uno spreco di danaro di almeno trentamila euro. La pubblica amministrazione ha abituato a sperperi ben peggiori, ma nell'asburgico Friuli Venezia Giulia fanno notizia anche le piccole cifre e spicca la nevrosi burocratica che porta un ente a prendere a noleggio una flottiglia di nuove vetture per i componenti della giunta, non riuscendo poi a impiegarle in modo alternativo dopo la volontà espressa dagli assessori di non usare le macchine per ragioni di sicurezza, comfort e prestigio.

La storia comincia nel novembre scorso, quando in Regione arrivano 14 nuove Fiat Tipo 1.600 per sostituire altrettante Volkswagen Passat della stessa cilindrata, il cui contratto era in scadenza a fine del 2018. Le auto blu si prendono sempre più spesso con leasing biennali, dopo i quali vengono restituite al fornitore che le immette sul mercato dell'usato. Il presidente Massimiliano Fedriga aveva chiesto veicoli di rappresentanza di fabbricazione italiana e con maggiore potenza, ma sulla cilindrata comandano le norme statali, che per la pubblica amministrazione mettono il limite a 1.600 cc. Eccezioni sono previste solo se giustificate dalla conformazione del territorio, come a Bolzano, dove le auto della Provincia autonoma hanno 2.000 cc e quattro ruote motrici. Già la giunta Serracchiani aveva provato a prendere le nuove vetture ma due gare erano andate deserte. Pochi giorni dopo le elezioni, al centrodestra non rimane che pescare dagli elenchi della Consip, società che cura gli approvvigionamenti di beni e servizi per conto degli enti pubblici. È qui che spuntano le 14 Tipo bianche, il cui impiego non risulta però gradito agli assessori e ai loro autisti. Le macchine sono equipaggiate col minimo delle dotazioni e i membri della giunta ne lamentano spazi angusti e rumorosità. Nei corridoi di Palazzo si mormora inoltre di una brutta sbandata in autostrada compiuta dalla macchina che trasportava l'assessore Stefano Zannier: un episodio che consiglia di non utilizzare più i nuovi veicoli e di tornare a servirsi dei precedenti. A tirare un respiro di sollievo sono anche gli autisti, che spesso corrono per rispettare le stringenti agende degli assessori e che per questo richiedono auto attrezzate tecnologicamente.

Le Tipo finiscono in garage e lì rimangono, nonostante il contratto preveda un costo di circa 400 euro al mese per ciascuna auto, comprensivo di assicurazione kasko e pure del cambio gomme. Contando sei mesi di tempo perso, si tratta di oltre 30 mila euro di danaro pubblico sprecato. Gli assessori riprendono intanto a viaggiare sulle Passat precedenti, il cui contratto viene rinnovato prima per sei mesi e poi prorogato fino al maggio 2020. Gli unici a servirsi di mezzi diversi sono il governatore e l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che circolano da un paio di settimane su due Ford Mondeo ibride: in questo caso la cilindrata è di 2.000 cc, perché le norme regionali consentono di alzare la potenza dei veicoli ibridi, grazie a un'apposita modifica delle regole inserita nell'ultima legge di stabilità regionale e non impugnata dal governo.

Ma intanto le Tipo restano a impolverarsi in magazzino e solo negli ultimi giorni pare che gli uffici si siano mossi per offrirle a vari settori della Regione che le utilizzeranno come mezzi di servizio. I dipendenti potranno impiegarle per spostamenti autonomi senza dover ricorrere alla propria macchina, con rimborsi chilometrici meno convenienti rispetto all'uso diretto delle cosiddette auto grigie. I veicoli stanno insomma finalmente trovando il modo di uscire dai box dopo sei mesi di stop, durante i quali si sono dovute programmare accensioni per mantenere in vita le batterie e si è provveduto pure a surreali cambi gomme per automobili senza alcun chilometraggio.

Alla fine di quest'anno la Regione bandirà probabilmente una nuova gara per la sostituzione delle Passat. —

IN COMUNI E AZIENDE SANITARIE

Inquinamento e sprechi l'esecutivo progetta la rivoluzione "green"

TRIESTE. Un parco macchine obsoleto e sottoutilizzato, ma destinato a una rivoluzione verde che potrebbe farne un modello in Europa. Sono 3.200 le automobili impiegate dalle molte branche della pubblica amministrazione regionale, ma il 70% percorre meno di 10 mila chilometri l'anno, costituendo spesa eccessiva rispetto all'effettiva utilità del mezzo. Il dato emerge da uno studio dell'Università di Trieste condotto su ottanta enti partecipanti al progetto europeo Noemix, con cui la Regione e le pubbliche amministrazioni del Fvg si priveranno entro il 2021 di ottocento automobili alimentate con benzina e diesel, sostituendole con 500 veicoli elettrici. Sotto la lente sono finiti Regione, Comuni, Aziende sanitarie, Autorità portuale, Università e centri di ricerca.

Il report analizza lo stato di 3.213 mezzi, di cui 2.349 impiegati per il trasporto di persone. Fra questi si contano 1.130 veicoli appartenenti alle Aziende sanitarie, 364 ai Comuni capoluogo, 354 ai municipi di piccole dimensioni e 501 agli altri enti: non si tratta di auto blu se non in una piccolissima minoranza di casi, ma di mezzi di servizio senza conducente. Un parco datato, visto che il 60% dei veicoli supera i dieci anni di vita e uno su quattro ha addirittura più di 15 anni. L'approccio green è lontano: solo 15 sono infatti le auto elettriche, mentre il 77% è alimentato a benzina, il 18% a diesel e la parte restante rientra nelle categorie ibride con uso di benzina e gpl o metano.

Fa riflettere che due veicoli su tre non arrivino ai 10 mila chilometri l'anno: meno di trenta al giorno di media, con il 75% dei mezzi che non supera i 50 al giorno e il 40% che non arriva a 25. Una percorrenza compatibile con l'autonomia garantita dalla trazione elettrica. Noemix entra in campo in questo scenario, mirando alla dismissione di 800 veicoli tradizionali e alla loro sostituzione con 500 mezzi elettrici, metà dei quali dovrebbero servire le necessità delle Aziende sanitarie. Il piano è ambizioso e la sua progettazione costa 900 mila euro, interamente finanziati dall'Ue. La realizzazione vera e propria vale invece 13,7 milioni: tanto peserà la gara d'appalto che la Regione emetterà entro l'anno prossimo per la fornitura dei veicoli (il cui costo sarà sostenuto dall'ente che userà il singolo veicolo), l'installazione di 500 colonnine di ricarica e la creazione di un software che razionalizzi l'utilizzo delle auto. La Regione spenderà inoltre un milione per realizzare al Trieste Airport un sistema fotovoltaico che possa non soltanto servire lo scalo ma immettere nella rete elettrica metà dell'energia necessaria per la ricarica dei mezzi comprati dalla pubblica amministrazione: il resto arriverà dall'acquisto di energia verde certificata.

«Il Fvg – dice l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro – punta a essere il primo ente di area vasta d'Europa a mettere in atto una seria rivoluzione culturale della mobilità sostenibile. Partiremo dalla Regione, dai Comuni capoluogo e dalle Aziende sanitarie, riservando ai Comuni più piccoli una seconda fase del progetto. Eliminando 800 veicoli a trazione tradizionale, si potranno risparmiare oltre 600 mila litri all'anno di carburante ed evitare emissioni di Co2 per 1.400 tonnellate». —

D.D.A.

Fvg e benessere

STATISTICHE NAZIONALI (2015-2018)

Regione	Sovrappeso	Obesi	Consiglio perdere peso a persone in eccesso ponderale	Somma
Provincia di Trento	26,5	7,5	46,1	34
Liguria	26	8,3	45	34,3
Provincia di Bolzano	27,8	6,9	36,2	34,7
Lombardia	27,5	7,9	50,3	35,4
Toscana	28,1	8,3	47,2	36,4
Piemonte	28,9	8,6	50,3	37,5
Valle d'Aosta	26,9	10,9	40,7	37,8
Sardegna	28,4	10,4	58,1	38,8
Lazio	31,1	9,2	51,8	40,3
Veneto	30,8	9,8	50,4	40,6
Friuli Venezia Giulia	**30,6**	**10,4**	**47,9**	**41**
Marche	33,5	8,8	43,4	42,3
Emilia Romagna	30,6	11,8	53,4	42,4
Umbria	32,4	10,6	49,3	43
Abruzzo	33,2	11,4	43,6	44,6
Puglia	33,3	12,5	34,9	45,8
Basilicata	36,9	9,2	35,5	46,1
Sicilia	33,3	13,3	46,4	46,6
Calabria	34	14,4	38,7	48,4
Molise	35,1	13,3	60,8	48,4
Campania	36,7	14,2	49,3	50,9

Dati in %

Media nazionale sovrappeso 31,6%

Media nazionale obesi 10,9%

Statistica del Centro nazionale di epidemiologia, tramite il portale Epicentro

Lotta all'obesità con il movimento Ecco il romanzo che spiega come fare

"Da domani mi muovo" promuove la cultura della salute
Gli autori Travan-Dorbolò: così combattiamo la sedentarietà

Anna Dazzan

UDINE. Sempre più friulani a rischio obesità. Non lo dicono solo le statistiche, ma anche il lavoro quotidiano di chi si occupa di salute da tempo. I friulani Roberto Travan e Annalisa Dorbolò lavorano nel campo del benessere e della salute della persona da oltre trent'anni. Hanno conosciuto molte persone e incrociato centinaia di storie di vita. Hanno parlato e osservato e, di conseguenza, lavorato per migliorare gli stili di vita di quanti si sono rivolti a loro cercando un modo per vivere meglio.

Lui è laureato in Scienze Motorie, è formatore e personal coach, lei è fisioterapista. Entrambi di Monfalcone, hanno fatto nascere non solo la Starbene Group, azienda che si occupa di servizi alla persona in campo medico-specialistico, fisioterapico e del personal training, ma anche il progetto "Da domani mi muovo", composto da un blog, una serie di video e dei libri. La trilogia, iniziata nel 2016 con la pubblicazione del primo libro "Da domani mi muovo", prosegue adesso con l'uscita del secondo "Da domani mi muovo – 2 – L'inizio".

Alla base delle tre storie, impostate come percorsi di ricerca, c'è il tema del cambiamento. «Con il primo libro abbiamo cominciato a descrivere, attraverso dei racconti, il valore del movimento. Con questo secondo libro abbiamo voluto continuare la linea dei principi del vivere sano tradotti in forma narrativa», racconta con emozione Travan, non nascondendo l'orgoglio per un lavoro a cui tiene moltissimo essendo frutto della trasformazione della passione per la salute, il movimento e l'esercizio fisico in un impegno costante e un percorso innovativo. "Da Domani mi muovo" è dunque il secondo volume della narrazione dedicata al movimento, che si rivolge a quei 23 milioni di italiani che ci hanno rinunciato, a quel 42 per cento in sovrappeso e a tutti coloro che vogliono iniziare a cambiare il proprio stile di vita per una «cultura del movimento e della salute». Un libro che non è solo storia e narrazione, ma un impegno concreto e un invito a combattere il paradigma della sedentarietà in favore del benessere.

Il romanzo è un invito a utilizzare il movimento come soluzione per riattivare le buone abitudini. Le buone pratiche però sono descritte attraverso il racconto di Alex, il protagonista del libro guarito da un lungo periodo di malattia ora alle prese con il momento più difficile, il recupero. La sua storia diventa un vero e proprio viaggio introspettivo, grazie all'incontro con diverse persone che mano a mano gli insegneranno pratiche antiche e moderne della cura di sé, pratiche che lui riorganizzerà in un metodo strutturato. «Il libro racconta di una persona che è stata male e che decide di aiutare gli altri. Una volta che Alex è riuscito a tenere sottocontrollo la condizione che lo ha messo in difficoltà, si rifiuta di essere considerato un ex malato e così comincia a cercare delle soluzioni che gli permettano di vivere con soddisfazione.

Muoversi, attivarsi, generare energia e riscoprirsi. È questo il messaggio del volume, una promessa di salute, come lo definisce il campione di sci Alberto Tomba, autore della prefazione, una guida romanzata alla salute, un inno alla vita e al benessere fisico e mentale, ma soprattutto una storia che vuole essere una risposta e allo stesso tempo anche una provocazione. «Questo è senz'altro un racconto di fantasia nella misura in cui il protagonista è un personaggio inventato – spiega Travan – ma è anche e soprattutto un libro nato da 30 anni di studio e di esperienza sul campo e nel mondo».

Da una parte la modernità che ha portato alla sedentarietà, dall'altra l'ipocinesi che ha causato un aumento del peso e, infine, l'aumento dell'età media: sono questi gli indici principali con cui devono confrontarsi quotidianamente gli esperti del settore. «Siamo professionisti e da 35 anni lavoriamo nel campo della salute, di sicuro la conoscenza dell'ambito statistico ci ha accompagnato per tutta la vita, ma abbiamo vissuto profondamente decennio dopo decennio i cambiamenti della popolazione intorno a noi e più che i numeri è stata l'esperienza diretta a spingerci a intraprendere questo percorso». —

Molti friulani sono in sovrappeso

LA RICERCA

Poco moto e cattivi stili di vita In sovrappeso 41% dei friulani

UDINE. Passi il buon cibo, che in Italia di certo non manca, ma le cause del sovrappeso non possono ricondursi solo a questo. Il fenomeno dell'aumento di peso è un dato di fatto e non ha di certo fatto lo sconto nemmeno ai friulani. Quasi metà della popolazione regionale (41 per cento) sarebbe infatti a rischio sovrappeso e obesità causa mancanza di moto. Stessa sorte anche a livello nazionale con il 42.4 per cento degli italiani "affezionati" al divano e alle porzioni abbondanti. Lo ha confermato una statistica del Centro nazionale di epidemiologia, tramite il portale Epicentro.

Prima delle regioni del nord, il Friuli Venezia Giulia si trova a metà classifica a livello nazionale per numero di persone a rischio. Una ricerca che ha spaccato l'Italia in due, mettendo le regioni del sud in cima alla classifica. Prima delle regioni del nord, però, proprio la nostra preceduta di pochissimi punti percentuali solo dall'Emilia Romagna.

L'analisi si basa sul concetto di indice di massa corporeo, ovvero il rapporto tra peso espresso in kg e il quadrato dell'altezza espresso in metri. Secondo questi parametri, la condizione di sovrappeso è racchiusa tra gli indici 25 e 29 Kg/m, mentre l'obesità è identificata con valori maggiori a 30 Kg/m.

Questo significa che più di 4 friulani su 10 sono in sovrappeso o, più correttamente, in eccesso ponderale ovvero quella condizione caratterizzata da un eccessivo accumulo di grasso corporeo, in genere a causa di un'alimentazione scorretta e di una vita sedentaria. La percentuale è poi così divisa: il 30.6 per cento dei friulani è considerato in sovrappeso, il 10.4 per cento obeso.

La condizione dell'eccesso ponderale è più frequente al crescere dell'età e riguarda mediamente più gli uomini rispetto alle donne e, anche nella nostra regione, si manifesta maggiormente tra le persone con difficoltà economiche e con un basso livello di istruzione. L'evidenza scientifica parla chiaro: svolgere una regolare attività fisica favorisce uno stile di vita sano, con notevoli benefici sulla salute generale della persona anche dal punto di vista psicologico. La sedentarietà, correlata a uno scorretto stile di vita o all'incapacità di riprendere una determinata attività a seguito di un infortunio, aumenta il rischio di malattie cardiovascolari con pesantissime conseguenze per la salute mentale e psicologica.

Come poter quindi attivare la "voglia di movimento". Come poter rieducare la mente e il corpo favorendo benessere e vitalità? Sono queste le domande da cui sono nati i primi due libri del progetto "Da domani mi muovo", degli autori Roberto Travan e Annalisa Dorbolò. —

A.D.

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 20.57
La Luna Sorge alle 13.01
e tramonta alle 01.49
Il Santo B.V.M. Madre della Chiesa
Il Proverbio
Alto o bas il fen, in Jugn seâlu si scuen.
Alto o basso il fieno, in Giugno bisogna falciarlo.

Pedonalizzazione

Due navette, da Nord e da Sud, per il centro L'idea del comitato piazza San Cristoforo

«Più rapide, efficienti e meno costose rispetto alle corse della linea numero 1». Oggi l'incontro in sala Ajace per Mercatovecchio

Giulia Zanello

Due navette per raggiungere il centro risparmiando chilometri sulla linea 1: una da Nord, che parte da via Chiusaforte e arriva in piazza San Cristoforo via ospedale, e una da Sud, che dalla stazione, passando su via Roma, raggiunge il duomo. È la proposta del comitato di piazza San Cristoforo che qualche giorno fa ha lanciato una "raccolta firme-pareri" attraverso sms e mail – in mezza giornata, sabato, le adesioni erano poco più di ottanta – dopo la decisione dell'amministrazione di spostare le fermate delle linee 1 e 3 in piazza Primo Maggio per la presenza dei cantieri in via Aquileia e Mercatovecchio.

La "navetta Nord" partirebbe dal parcheggio scambiatore di via Chiusaforte, proseguendo in viale Volontari della Libertà, nelle vie Gemona, Deciani, Mantica e piazza San Cristoforo, per risalire in via Gemona.

La "navetta Sud", invece, "salperebbe" dalla stazione per raggiungere il centro attraverso le vie Roma, Carducci, San Francesco e piazza Duomo, per poi scendere verso via Savorgnana, e le vie Dante e Leopardi. «Queste navette si alternerebbero alla linea 1 – spiegano dal comitato – e arriverebbero ancora più in centro, a pochi passi da palazzo D'Aronco e da altri uffici molto frequentati dai cittadini. Ricordiamo che il bus non serve soltanto ai commercianti, ma è utile ad anziani e una parte dei residenti che non utilizza l'auto, compresi gli studenti che adesso invece di fermarsi a 50 metri dalla Ellero scenderanno in viale della Vittoria».

In realtà, precisa il comitato, si tratta di una proposta che era già stata pensata e illustrata dallo stesso comitato – composto da commercianti e residenti di piazza San Cristoforo e alcuni di via Gemona – alla precedente amministrazione quando, più di un anno fa, erano stati annunciati i lavori. Il comitato tira fuori dal cassetto nuovamente quel progetto spiegando come, in realtà, anche alla luce dello spostamento del bus all'esterno del cuore cittadino, il centro sarebbe facilmente raggiungibile con l'inserimento di due navette, in maniera semplice e tecnica, mezzi più leggeri, ma più frequenti: ogni 10-12 minuti.

E se Saf e Comune devono fare i conti con chilometri da percorrere e tempistiche, ma il comitato ha pensato a una possibile alternativa: «Facendo partire la linea 1 dall'ospedale, anziché dal parcheggio scambiatore di via Chiusaforte, si potrebbe trovare soluzioni interessanti. «Quel giro è troppo lungo e per poca gente – segnala il comitato –: il bus potrebbe partire dall'ospedale proseguendo il tradizionale giro, risparmiando chilometri, che possono essere invece utilizzati per le navette». Navette, più frequenti, che nel caso del percorso Sud servirebbero, poi, una zona ora scoperta come via Savorgnana e strategica per entrare a piedi in città.

Prosegue, intanto, la raccolta di adesioni alla campagna lanciata sabato dal comitato per promuovere le navette, servizio non soltanto a favore di chi deve raggiungere il centro per fare compere, ma dedicata anche ai molto cittadini affezionati al servizio urbano. Chi si volesse unire può mandare un sms al numero 349-5963565 con i propri dati oppure un'email a piazzasancristoforo@gmail.com, mentre oggi pomeriggio, alle 17.30, ci sarà l'incontro in sala Ajace tra amministrazione e commercianti e residenti per illustrare il cronoprogramma del cantiere di via Mercatovecchio.—

I DATI

La raccolta firme

Chi vuole sostenere le richieste del Comitato Piazza San Cristoforo mandare un sms al numero 349-5963565 con i propri dati oppure un'email a piazzasancristoforo@gmail.com. Sabato avevano aderito in ottanta

"Navetta Nord"

Potrebbe partire dal parcheggio scambiatore di via Chiusaforte, proseguendo in viale Volontari della Libertà, via Gemona, via Deciani, via Mantica e piazza San Cristoforo, per risalire in via Gemona. Nel caso in cui la Saf dovesse risparmiare chilometri, potrebbe partire dall'ospedale

Navetta Sud

Dalla stazione ferroviaria in piazza Duomo, attraverso via Roma, via Carducci e via San Francesco

L'INCONTRO

Sindacati di polizia dal prefetto «Polstrada depotenziata in città»

Contrari all'idea di una nuova sede a Pagnacco finanziata dalla Regione
È già stato proposto un ulteriore incontro a breve per discutere la questione

I sindacati della polizia di Stato di Udine (Siulp – Sap – Siap – Fsp Polizia – Fed. Coisp Uil Sicurezza – Consap – Uil Polizia) hanno incontrato sabato il prefetto di Udine, Angelo Ciuni, per discutere sulle problematiche che attanagliano la Polstrada del capoluogo friulano.

Nei fatti, la Sezione Polizia Stradale di Udine, oltre ai problemi di organico in cui versa ormai già da diversi anni, «si trova a dover affrontare ulteriori problematiche connesse alla difficile sistemazione logistica – sottolineano –, per la quale si ritiene improcrastinabile un intervento immediato, teso a superare le difficoltà dell'ultima ora, che vedono "contrapposte" la Regione (che ha finanziato i lavori di messa a norma per una nuova sede a Pagnacco) ed Ministero dell'Interno che dovrà poi gestire amministrativamente la struttura».

Questa impasse «basata su questioni di natura esclusivamente burocratico-amministrativa rischia di far sì che il circondario di Udine rischi di perdere, non soltanto un altro presidio della Polizia di Stato (con inevitabili ricadute sul territorio), ma anche un insostituibile servizio al cittadino legato alla materia della circolazione dei veicoli, con tutte le criticità ad essa connesse»

L'incontro con il prefetto è stato giudicato dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali «estremamente cordiale e proficuo». Proprio a causa della complessità della situazione, si è ritenuto opportuno approfondire la materia, «programmando un altro tavolo di lavoro entro le prossime due settimane allorquando saranno disponibili maggiori elementi oggettivi sui quali poter calibrare al meglio eventuali interventi». All'incontro hanno partecipato Carrozzo (Siulp), Tioni (Sap), Stefanutti (Siap), D'Orlando (Fsp), Meneghetti (Fed. Coisp Uil Sicurezza), Licitra (Consap) e Spangaro (Uil Polizia). —

Una pattuglia della polizia stradale in servizio

NEI QUARTIERI

Una nuova palestra marciapiedi e velo-ok a Godia/Beivars

«A Godia/Beivars serve una palestra». La richiesta è stata avanzata durante l'incontro organizzato dal presidente del consiglio di quartiere Dino Fabris al centro parrocchiale di Godia al quale erano presenti gli assessori al Decentramento Daniela Perissutti e ai Lavori pubblici Loris Michelini. «L'amministrazione ha previsto la realizzazione dell'impianto il prossimo anno, speriamo si possano rispettare i tempi».

Fabris – nell'edizione di ieri abbiamo erroneamente pubblicato la foto del collega di Udine Sud Baldasseria, Lenoci, e ci scusiamo – ha poi ribadito l'importanza della manutenzione dei marciapiedi e dei i controlli in strada. «Gli abitanti del nostro quartiere chiedono sia il rifacimento di strade – tra le quali la piazza di Godia e via Emilia piena di buche – sia la realizzazione di marciapiedi, ma soprattutto il controllo della velocità. Tra le strade più trafficate ci sono via Liguria e via Pradattimis», per le quali nel quartiere si pensa di istituire "zone 30" e l'installazione di dossi o la posa di velo-ok. «Altra priorità è il posizionamento delle pensiline alla fermata degli autobus e una casetta dell'acqua vicino la scuola Mazzini».

Dino Fabris

Fabris: «Anche pensiline alle fermate degli autobus e una casetta dell'acqua»

«Il problema dell'elevata velocità è comune a tutti i quartieri, verificheremo dove è possibile posizionare dossi e velo-ok, che stiamo incrementando – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini –. Per la piazza di Godia proponiamo l'asfalto stampato per evitare si rovini nuovamente con il passaggio del bus». —

G.Z.

IL PRIMO RADUNO CITTÀ DI UDINE

Tutti pazzi per le due ruote: in centinaia sfilano in centro

Parata ed esibizioni di freestyle (anche coi quad) in piazza Primo Maggio
Corteo finale dal cuore del capoluogo fino alle colline di Fagagna e Venzone

Alcuni momenti del motoraduno nazionale itinerante "Città di Udine": centinaia di centauri hanno partecipato a parata ed esibizioni

Alessandro Cesare

Si è chiusa la prima edizione del Motoraduno nazionale itinerante "Città di Udine". Centinaia di centauri hanno partecipato, ieri mattina, alla parata per le vie della città, e molto apprezzate sono state le esibizioni di freestyle (con moto da cross e quad) in piazza Primo Maggio. «Un evento di questo tipo, distribuito su tre giornate, è impegnativo – ammette il presidente del Moto-Club Morena, Sergio Ammirati – certamente molte cose vanno migliorate, ma siamo soddisfatti di quanto fatto in questa prima edizione. Ringrazio tutti i club che ci sono stati vicini e anche le istituzioni che hanno creduto in noi: Regione, Cciaa e soprattutto il Comune di Udine». Proprio l'amministrazione ha voluto essere presente, più volte nell'arco dei tre giorni, con l'assessore allo Sport Paolo Pizzocaro: «Ho visto un gruppo motivato che ha saputo animare la città nel fine settimana. Mi auguro di poterla vedere così anche il prossimo anno». Queste le parole dell'assessore, pronunciate ieri sul palco allestito dal MotoClub Morena per ringraziare chi ha collaborato alla riuscita della manifestazione. Tra tutti, anche la Federazione Motociclistica Italiana (Fmi). Tra i punti di forza del raduno, il fatto di aver promosso una serie di giri turistici alla scoperta del territorio friulano, che ha portato i centauri alla scoperta di Venzone e di Fagagna. «Il prossimo anno contiamo di fare ancora meglio – anticipa Ammirati – con l'obiettivo di diventare l'appuntamento di riferimento della provincia di Udine per i motociclisti e i mototuristi». –

Verso gli europei

LE INIZIATIVE

Schermi in Primo Maggio per vedere le partite e pic-nic in via Poscolle

Simonetta D'Este

Potrebbero già iniziare ad arrivare nei prossimi giorni i primi tifosi delle nazionali che a Udine avranno casa per le gare del girone B di Euro under 21. I sostenitori di Austria, Germania e Danimarca troveranno una città pronta ad accoglierli. Le bandiere, i gadget e gli allestimenti sono già pronti nel centro e nella zona dei Rizzi, ma il via ufficiale agli eventi organizzati dal Comune (in collaborazione con la FullAgencyGrandiEventi) sarà dato sabato alle 18.30 in piazza Libertà, con il salottino dello sport che vedrà protagonista una delle voci storiche della Rai e della Nazionale azzurra, Bruno Pizzul. Con lui ci saranno l'allenatore del Pordenone neo promosso in serie B, Attilio Tesser, l'ex calciatore dell'Udinese Raffaele Ametrano, l'ex azzurrino Samuele Dalla Bona e l'ex allenatore friulano Massimo Giacomini. Madrina della serata sarà Beatrice Ferrauti, direttamente da "CiaoDarwin".

Ma ovviamente, ciò che tutti gli appassionati di calcio attendono sono le gare, che inizieranno a Udine lunedì 17 alle 21 con la sfida tra Germania e Danimarca. I biglietti per entrare al Friuli sono ancora in vendita attraverso uefaeurounder21.vivaticket.it e in tutti i punti vendita Vivaticket, con molte promozioni in atto per gli studenti, i calciatori e i gruppi. Ma se qualcuno non dovesse riuscire a raggiungere lo stadio per il match, niente paura: in piazza Primo Maggio per tutta la durata dell'Europeo sarà allestito un maxi schermo con 200 posti a sedere, dove saranno trasmesse tutte le gare del campionato. Non solo quelle che si giocheranno a Udine anche il 20 (Danimarca-Austria alle 18.30), il 23 (Austria-Germania alle 21), e la finale, che sarà disputata nell'impianto gioiello dei Rizzi domenica 30, ma anche tutte le altre partite, ovviamente comprese quelle degli azzurrini di Di Biagio.

A Udine, inoltre, ci saranno musica, esibizioni di ballo, giochi per i più piccoli, e anche un appuntamento tutto nuovo: la Notte azzurra e la Cena in bianco e nero, che si svolgerà in via Poscolle, Muratti e vicolo Gorgo giovedì 20 alle 20.30. Al centro della via verrà allestito un palco sul quale si esibiranno la band Musique Boutique e il saxofonista Luca Capizzi, e i partecipanti potranno portarsi da casa tutto il necessario per un pic-nic in città. —

La coppa del torneo a Udine

La voce di Bruno Pizzul sotto la Loggia per parlare di calcio di Nazionale e di storia

IN COMUNE

Fontanini incontra i professionisti

I rappresentanti delle categorie e degli ordini e collegi professionali hanno incontrato il sindaco Pietro Fontanini, l'assessore all'edilizia privata Alessandro Ciani e il collega alla Pianificazione territoriale Paolo Pizzocaro. Presenti all'incontro Stefano Guatti, presidente dell'Ordine degli Ingegneri; Lucio Barbiero presidente del collegio dei Geometri; Paolo Bon, presidente del collegio degli Architetti; Daniele Mansutti, presidente del collegio dei Periti; Roberto Contessi, presidente dell'Ance, oltre a Giorgio Pilosio e Raffaele Shaurli per il Comune di Udine. L'idea di sedersi attorno a un tavolo è nata da parte dell'amministrazione con l'intenzione di porre le basi per una collaborazione con i professionisti, ed implementare le potenzialità Prg

FIAMMA NAZIONALE

Stefano Salmè si dimette Feruglio nuovo segretario

«Giovedì il consiglio direttivo del Movimento ha accettato le mie dimissioni dalla carica di segretario nazionale di Fiamma Nazionale. Finisce per me una lunga esperienza cominciata quasi 20 anni fa, ricoprendo nell'allora Fiamma Tricolore il ruolo di segretario provinciale».

Con queste parole, nei giorni scorsi, Stefano Salmè ha passato il testimone a Cristian Feruglio, classe 1974. «Nel movimento che fu di Pino Rauti – ha aggiunto Salmè –, ricoprii i ruoli di segretario regionale, di coordinatore del Nord Italia e per ultimo di vice-segretario nazionale. Infine la fondazione, su tutto il territorio nazionale, del Movimento "Risorgimento Sociale Italiano – Fiamma Nazionale". Ora, impegni familiari e futuri impegni professionali, mi impediscono la prosecuzione del lavoro avviato. Ringrazio il consiglio direttivo per aver accettato di affidare l'incarico a Cristian Feruglio. Feruglio ha dimostrato con spirito di sacrificio e tenacia, di meritare il ruolo di nuovo segretario nazionale del movimento». —

Salmè e Feruglio (a destra)

Occupazione e irregolarità

L'attività dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Udine-Pordenone riferiti al 2018

Personale complessivo: 55
Ispettori tecnici: tre (2 in provincia di Udine e 1 in quella di Pordenone), mentre fino al 2016 erano sei (4 a Udine e 2 a Pordenone)

Ispettori impegnati in controlli amministrativi: 15 a Udine e 9 a Pordenone
Carabinieri del Nil (Nucleo ispettorato del lavoro): 3 a Udine e 3 a Pordenone
Aziende controllate: 1.442 (760 a Udine, 538 a Pordenone, 150 dal Nil)
Controlli tecnici: 230 a Udine e 60 a Pordenone
Ispezioni amministrative: 530 a Udine e 478 a Pordenone
Illeciti in 793 aziende 480 a Udine e 313 a Pordenone
Lavoratori in nero: 201 nel 2018 (228 nel 2017)
Diffide: 189 per Udine e 76 per Pordenone (nel 2017 erano, rispettivamente, 28 e 15)

Sinergie: una consistente parte dell'attività di vigilanza è stata compiuta con ispettori Inps e Inail, mentre sul fronte previdenziale è proseguita la collaborazione con i tecnici delle Aziende sanitarie

Nei cantieri meno ispettori Cgil: «Si radicano gli illeciti»

Dimezzato il numero del personale tecnico. La direttrice: controlli più mirati
Commercio, manifatturiero e pubblici esercizi: 201 lavoratori in nero nel 2018

Laura Pigani

Aziende e cantieri sempre nel mirino dell'Ispettorato territoriale del lavoro, che si allarga su Destra e Sinistra Tagliamento. Per scovare irregolarità e impedire lo sfruttamento dei lavoratori. Ma negli ultimi anni è calato il numero degli ispettori in azione per prevenzione e vigilanza, anche se questi attualmente rappresentano il 45% del personale complessivo, composto da 55 unità distribuite tra la sede di Udine e quella di Pordenone.

E se dagli uffici di via Morpurgo arrivano rassicurazioni sull'attività, che con la nuova riorganizzazione dei dipendenti è riuscita a portare a galla più violazioni rispetto agli anni precedenti, i sindacati auspicano maggior controlli, temendo l'incancrenirsi di situazioni irregolari e del cosiddetto "lavoro grigio", quello parzialmente regolamentato.

PERSONALE E CONTROLLI

Conti alla mano, è stato dimezzato il numero di ispettori tecnici adibiti ai controlli di prevenzione: dai sei del 2016 – quattro in provincia di Udine e due in quella di Pordenone – si è arrivati ai tre del 2018 (due a Udine e uno nella Destra Tagliamento). I dipendenti impegnati in accertamenti amministrativi sono 15 a Udine e 9 a Pordenone: effettuano vigilanza in ogni settore – cantieri compresi – ma soltanto per la materia giuslavoristica. Agli ispettori si aggiungono, inoltre, i sei carabinieri del Nil (Nucleo ispettorato del lavoro), tre per provincia.

AZIENDE AL SETACCIO

Sono 1.442 le aziende sottoposte a verifiche nel 2018: 538 nella provincia di Pordenone e 760 in quella di Udine, a questi dati si deve aggiunge l'attività ispettiva del Nil esercitata in poco meno di 150 realtà aziendali (144). Analizzando i dati più nel dettaglio, i controlli di natura tecnica, quindi preventiva, sono stati 230 a Udine e 60 a Pordenone, mentre le ispezioni amministrative hanno raggiunto i 530 controlli a Udine e i 478 a Pordenone.

IRREGOLARITÀ RILEVATE

Gli accertamenti hanno evidenziato illeciti in 793 aziende: 313 a Pordenone e 480 a Udine, «con un tasso di irregolarità del 62,04% – spiega la direttrice Gianna Da Ronch –, valore che nel 2017 rappresentava il 47,89% su 1.665 ditte ispezionate. Il dato delle irregolarità fa emergere come sia cambiata la programmazione dell'attività ispettiva, che si è ridotta nei numeri ma è migliorata – sottolinea – nella capacità di individuare fenomeni e settori di intervento che presentano situazioni lavorative irregolari».

LAVORO NERO

Nel 2018 sono stati 426 i lavoratori che hanno presentato una denuncia nella sede di Udine e 153 in quella di Pordenone, mentre un anno prima erano, rispettivamente, 430 e 168. Sono stati rilevati 201 lavoratori in nero – contro i 228 del 2017 – in particolare nei settori commercio, pubblici esercizi e manifatturiero. «Negli ultimi anni le richieste di intervento commenta Da Ronch – hanno dato origine in tempi ristretti ad attività di controllo per la verifica del fenomeno del lavoro nero, ma soprattutto hanno dato origine all'emissione di diffide accertative, che nel 2018 sono state 189 per Udine e 76 per Pordenone. Un provvedimento che permette ai lavoratori di poter agire in via esecutiva per il recupero dei propri crediti retributivi senza dover attendere i tempi di una sentenza del Tribunale». In altri casi si è seguita la strada dell'attività conciliativa, con un tasso di esito positivo superiore all'80%. A circa il 90% delle diffide accertative adottate è seguito il pagamento delle retribuzioni mancanti.

1.442
aziende sottoposte ad accertamenti nelle province di Udine e di Pordenone

LA CGIL

«L'ispettorato si è sempre impegnato con le risorse a disposizione – commenta Natalino Giacomini, segretario generale Cgil di Udine –, ma ciò non è sufficiente. Corriamo il rischio di essere travolti dall'economia "grigia", che rischia di incrementare il suo radicamento. Lavoratori sfruttati, per esempio, perché impiegati per un monte ore maggiore rispetto a quello fissato nel contratto». E, a lungo andare, secondo il sindacalista, questo comportamento scorretto influenzerà la competizione, pregiudicando quelle aziende «che si sono comportante invece correttamente». —

IN BREVE

In viale delle Ferriere
Investito un 22enne è in gravi condizioni

Un giovane marocchino è stato investito, sabato sera, mentre attraversava la strada. Il ragazzo, 22 anni, è stato ricoverato in terapia intensiva: le sue condizioni di salute sono state giudicate serie dai medici. L'incidente è avvenuto verso le 22, in viale Delle Ferriere. Un uomo di 75 anni, residente nell'hinterland, proveniente da via Tullio e diretto verso piazzale Cella, non è riuscito a evitare il ragazzo che proprio in quel frangente stava attraversando la strada. L'investimento è avvenuto appena superato l'incrocio con via Cisis. Sul posto il personale del 118 e quello della polizia municipale. Il 22enne, come si diceva, è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale cittadino e i medici non hanno sciolto la prognosi. —

Contributi
Bando maltempo istruttorie in Cciaa

È stata prorogata al 20 giugno il bando "maltempo" per le imprese. La Camera di Commercio di Pordenone-Udine ricorda che, anche grazie alla collaborazione delle associazione di categoria, l'istruttoria affidata proprio alle Camere di commercio mira a coordinare i diversi bandi promossi su questo tema (camerali e della Protezione civile), così da ottenere il miglior risultato possibile a favore delle imprese beneficiarie. I finanziamenti sono destinati a investimenti per ricostruzione in sito dell'immobile distrutto sede dell'attività, allo spostamento con costruzione o acquisto di una nuova unità immobiliare oppure al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso. Informazioni allo 0432.273539-560 e alo 0434 381623-611.

UN DIPENDENTE FREUD ERA STATO LICENZIATO

Filmato mentre prende un budino telecamere "illegali": reintegrato

Laura Borsani

È tornato al suo posto di lavoro l'operaio di Turriaco, licenziato assieme a un collega della Bassa friulana per un budino prelevato dalla mensa aziendale. A dieci mesi di distanza è giunta la sentenza della sezione lavoro del Tribunale di Udine al quale il turriachese s'era rivolto impugnando il provvedimento. Il giudice Fabio Luongo ha dichiarato l'insussistenza del fatto posto alla base del licenziamento senza preavviso intimato il 9 luglio 2018. Ha condannato l'azienda a reintegrare l'operaio e al risarcimento di un'indennità pari all'ultima retribuzione a partire dal giorno della risoluzione del rapporto di lavoro fino al rientro in azienda, nonché il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, più le spese legali.

Il 9 luglio 2018 i due operai avevano ricevuto la comunicazione del licenziamento senza preavviso per giusta causa. L'azienda, Freud spa di Fagagna, gruppo operante in più sedi, s'era avvalsa di un filmato ripreso dal sistema di videosorveglianza. I lavoratori, durante una pausa del turno notturno, il 28 giugno, erano entrati in mensa, uno dei due aveva aperto l'armadietto dove sono riposti i pacchi dei grissini, l'altro aveva preso il budino non consumato che aveva messo da parte. Da qui il licenziamento in tronco. La sentenza è chiara: quanto contestato al lavoratore non ha sussistenza poiché le immagini delle telecamere, unico elemento dimostrativo a disposizione dell'azienda, non hanno valore di prova. I fotogrammi presentati dalla società sono stati esclusi dal giudizio. Il motivo parte dal fatto che il sistema di videosorveglianza era stato installato senza accordo con le organizzazioni sindacali, come previsto dallo statuto dei lavoratori, privo comunque dell'autorizzazione amministrativa dell'Ispettorato. Un impianto posto in mensa, quindi fuori dall'ambiente di lavoro. —

MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

L'INTERVISTA

Tumore alla prostata basta esami invasivi grazie all'impiego di nuove tecnologie

Il professor Pozzi Mucelli: colpisce il 20% degli over 50
La sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 91%

Alessandra Ceschia

UDINE. È uno dei tumori più frequenti fra gli ultracinquantenni e la sua incidenza è aumentata negli ultimi decenni. Oggi però la medicina dispone di nuovi preziosi alleati sul fronte della diagnosi preventiva. A parlarne è il professor Roberto Pozzi Mucelli dell'istituto radiologico Imago di Udine che di recente si è dotato di nuove tecnologie come la Risonanza magnetica multiparametrica.

Professore, qual è l'incidenza della malattia?

«In Italia è la forma più comune di neoplasia nella popolazione maschile, rappresenta più del 20% di tutti i tumori maschili diagnosticati oltre i 50 anni. I dati del Registro tumori del Veneto riportano come il tumore della prostata è il più frequente negli uomini e rappresenta il 19.8% di tutte le neoplasie, con un'incidenza osservata di circa 139 casi ogni 100.000 uomini all'anno; la metà dei casi riguarda uomini di età compresa tra i 50 e i 69 anni; l'altra metà, riguarda invece soggetti di età più avanzata».

È in aumento?

«Dal 1990 al 2003 l'incidenza del tumore della prostata è aumentata in modo significativo e ha fatto segnare una variazione annua pari al 7,59%, in concomitanza con la diffusione del test Psa. Le cose sono cambiate a partire dal 2003: l'incidenza sta infatti diminuendo, con una riduzione media annua del 5,62%».

Fra i fattori di rischio c'è la familiarità ma esiste la componente ambientale

Perché?

«La ragione fondamentale di questo aumento è data dalla anticipazione diagnostica dovuta all'introduzione del test del Psa come metodo di screening opportunistico, spontaneo e non organizzato. L'anticipo del momento in cui avviene la diagnosi comporta un allungamento della sopravvivenza dei pazienti. Va segnalato inoltre il miglioramento delle cure per il tumore in fase localizzata o avanzata ottenuto nel corso degli ultimi anni che riguarda sia le tecniche chirurgiche (come la chirurgia robotica), le tecniche di radioterapia e le terapie mediche, sia ormonali che chemioterapiche».

Quali sono le percentuali di sopravvivenza?

«La sopravvivenza relativa dei soggetti che hanno avuto una diagnosi di tumore della prostata nel quadriennio 2004-2007, calcolata a 5 anni dalla diagnosi, è del 91%, significativamente più alta di quella riferita ai periodi di osservazione precedenti. Basti considerare che negli anni 1990-1995 era del 68%».

Quali sono i fattori di rischio?

«Il carcinoma della prostata rappresenta il prodotto di interazione tra una componente genetica e una ambientale. Il ruolo dell'influenza genetica è dimostrato dall'esistenza di un certo grado di familiarità, visto che il 25% dei pazienti ha una storia familiare positiva per tumore prostatico; uomini con parenti di primo grado affetti da cancro prostatico hanno un rischio raddoppiato di malattia. Esiste inoltre una correlazione tra carcinoma prostatico e condizioni geneticamente determinate. La componente ambientale si estrinseca attraverso una dieta eccessivamente ricca di calcio, un eccessivo introito calorico e di grassi e un elevato consumo di carne rossa e latticini; altri fattori di rischio sono l'esposizione ad agenti cancerogeni come il cadmio. Tuttavia il più importante fattore di rischio rimane l'età: il carcinoma prostatico è una neoplasia tipica degli uomini sopra i 50 anni e soprattutto dei soggetti tra i 70 e 80 anni».

Si può fare prevenzione?

«Le evidenze oggi disponibili sconsigliano programmi di screening sulla popolazione generale. Infatti, in termini di servizio sanitario offerto dalle istituzioni, gli svantaggi risultano superiori ai vantaggi. Tuttavia, si ritiene opportuno che gli uomini di età compresa fra 50 e 75 anni siano informati della possibilità di un approccio diagnostico per il riconoscimento precoce del cancro della prostata. L'approccio al paziente e la strategia diagnostica devono essere personalizzati sulla base dei fattori di rischio individuali».

Quali sono gli alleati della diagnosi precoce?

«Dal punto di vista clinico il tumore della prostata è una patologia subdola perché ha una lunga storia naturale ed è generalmente asintomatica fino alle fasi più tardive di malattia. Di conseguenza, i sintomi clinici sono di scarso aiuto nella diagnosi in fase precoce. Gli "alleati" per la diagnosi precoce sono il Psa che ha portato all'aumento delle diagnosi di tumore della prostata e da alcuni anni la Risonanza magnetica multiparametrica della prostata».

Cos'è la Risonanza magnetica multiparametrica?

«La Risonanza magnetica multiparametrica della prostata è un esame che consente un netto miglioramento delle possibilità di diagnosi proponendosi come metodo diagnostico non invasivo. In passato, la diagnosi di tumore era affidata alle biopsie multiple della prostata. La Risonanza magnetica, grazie all'elevata risoluzione di contrasto per i tessuti molli e alla possibilità di acquisizioni con sezioni di spessore sottile secondo diversi orientamenti, è stata utilizzata sin dagli anni '80 per lo studio della ghiandola prostatica e delle sue alterazioni patologiche. La ricerca in campo radiologico si è rivolta allo sviluppo di tecniche complementari alle acquisizioni morfologiche con lo sviluppo di metodi che consentono l'acquisizione di informazioni funzionali e sulla vascolarizzazione. L'insieme di questi metodi prende il nome di Risonanza multiparametrica della prostata che è la tecnica impiegata oggi a livello internazionale nei Centri che si occupano della patologia prostatica. Una volta acquisito l'esame con la tecnica multiparametrica, le immagini vengono valutate dal Radiologo con un metodo standardizzato che prende il nome di Prostate imaging reporting and data system. Secondo questo documento è possibile, sulla base della valutazione radiologica, attribuire un punteggio alla lesione, che ne esprime il rischio di malignità». L'esame richiede una tecnica di esecuzione precisa e necessita di un'apparecchiatura di Risonanza magnetica avanzata con intensità di campo magnetico elevata, pari a 1,5 o 3 Tesla».

Quali sono i vantaggi?

«I vantaggi sono rappresentati soprattutto dalla non invasività dell'esame. In precedenza, infatti, la diagnosi era affidata alle biopsie prostatiche (erano necessari almeno dodici prelievi bioptici). Con la Risonanza magnetica multiparametrica, invece, oggi è possibile evitare il ricorso alle biopsie se i reperti non evidenziano la presenza di lesioni sospette (PI-RADS 1 e PI-RADS 2). È possibile in questo modo evitare ai pazienti una procedura invasiva, mentre nei casi in cui vengano individuate lesioni sospette si procederà alla biopsia in modo mirato. —

IL TUMORE ALLA PROSTATA

20%	di tutte le neoplasie maschili oltre i 50 anni
7,59%	incremento annuo dei casi dal 1990 al 2003
6,52%	riduzione annua dei casi dal 2003
91%	sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi
25%	dei pazienti ha una storia familiare positiva al tumore prostatico

DANZA

Gli allievi della scuola Ceron si prendono il palcoscenico

Raduna giovani danzatori e danzatori in erba per una carrellata di coreografie che abbracciano sia le discipline coreutiche sia i linguaggi dell'avanguardia: è la Festa della danza, la kermesse fondata da Paola Galliussi Ceron che quest'anno spegne 55 candeline sulla sua torta di compleanno confermandosi un appuntamento atteso e partecipato dal pubblico. Venerdì 14 e sabato 15 giugno alle 20.45 al teatro nuovo Giovanni da Udine, si rinnova l'appuntamento con i saggi-spettacolo della Scuola di danza "Ceron" per un programma articolato e vario che contempla stili diversi (classico, moderno, contemporaneo, folklore e hip hop), costituito da 24 proposte coreografiche d'autore e tratte dal repertorio accademico e un balletto in un atto unico: Coppelia l'avvincente storia di Swanilda, una fanciulla gelosa di una bambola che vede dalla finestra di un costruttore di balocchi, Coppelius.—

Tempo di saggi alla Ceron

DAMATRÀ

Il Bestiario Immaginato dedicato a Leonardo

Di nuovo l'immaginario dei bambini si fa spettacolo, portando intere comunità a immergersi con i loro occhi in ciò che quotidianamente le circonda. "Bestiario Immaginato", il festival ideato da Damatrà con il sostegno della Regione, che coinvolge ogni anno sette comuni del territorio con esperienze inedite di teatro sociale, approda alla sesta edizione dedicandola a Leonardo bambino e sperimentando il teatro sensoriale il 14, 15 e 16 giugno con "Tane di bestie".

A 500 anni della morte del genio, il festival racconterà l'avventura di Leonardo, lettore appassionato del grande libro della natura che fin da bambino fa del disegno uno strumento di indagine, osservazione e memoria e che, tra i suoi scritti, ci ha lasciato anche un Bestiario. Tre quadernetti databili al 1494 e contenuti nel "codice H", una raccolta di aneddoti e raffigurazioni di animali reali e fantastici, uniti alla descrizione di un vizio o una virtù che l'animale incarna.

Osservando da vicino l'animalistica nei suoi disegni, la rappresentazione pittorica e dei corpi, scopriremo le idee di Leonardo sui coccodrilli, i gatti, gli orsi, le aquile, i cavalli, gli ermellini e ne faremo uno spettacolo. Nascerà nelle scuole, si svilupperà durante i laboratori collettivi con gli adulti e prenderà vita il 14, 15, 16 giugno a Cjase di Catine a Fagagna con l'allestimento di "Tane di bestie" un grande percorso sensoriale e interattivo che ricalca il Teatro de Los Sentidos. Un teatro senza palcoscenico e senza applausi, un'idea che nasce a metà del secolo scorso in Sud America dove lo spettatore/visitatore compie un viaggio inaspettato.

Ingresso libero e su prenotazione (Damatrà 0432235757).—

Tre giorni dedicati ai bambini

IL CONCERTO

Mauro Palmas porta in Friuli i suoni caldi del Mediterraneo

Giovedì nel chiostro dell'Abbazia di Rosazzo
Il Folk club Buttrio ricorda Durì e Terrenzani

Mauro Palmas sarà protagonista del concerto nell'ambito della rassegna "NordSudEstOvest: quanta musica"

BUTTRIO. Terzo appuntamento del Folk club Buttrio per la rassegna "NordSudEstOvest: quanta musica!", quest'anno dedicata al sud Italia. Giovedì 13 giugno alle 21 nell'incantevole cornice del Chiostro dell'Abbazia di Rosazzo il trio di Mauro Palmas presenterà in concerto un nuovo cd dall'importante messaggio, "Palma de Sols", uscito alla fine dell'anno scorso e già pluripremiato in varie manifestazioni di prestigio. Con Palmas al liuto cantabile e mandola, anche Alessandro Foresti alle tastiere e Marco Argiolas a clarinetto e sax.

Il disco descrive in musica un viaggio nel Mediterraneo dall'Africa alla Sardegna verso Palma de Sols, come era stata ribattezzata l'isola di Sant'Antioco dai catalano-aragonesi, Secondo la storia ideata da Maria Gabriela Ledda, nell'isola si sono dati convegno i più grandi suonatori del mondo per una competizione in onore di Sant'Antioco: a chi riuscirà a far sorridere la statua lignea del santo verrà riconosciuto il potere di cancellare la tristezza. Palmas ha saputo sviluppare questi temi allestendo motivi fortemente evocativi che fin dalle prime note catturano l'ascoltatore e ha dedicato il disco a "quanti al mare affidano la propria vita e le proprie speranze, ai tanti che ce la fanno e ai troppi che invece vedono il proprio sogno frantumarsi tra le onde". Un viaggio senza tempo sul 'mare nostrum', teatro di indicibili sofferenze e veicolo di sogni e promesse di vita, ma ora sempre più spesso tomba di quelle vite e di quelle speranze. Completa l'album la storia raccontata dalla voce di Simonetta Soro e stampata sul ricco libretto di 48 pagine.

Compositore e polistrumentista, Palmas ha iniziato la carriera giovanissimo. Nel 1977 ha fondato Suonofficina, rivolgendo la sua attenzione alla musica sarda e mediterranea in generale. È autore di musiche per il cinema e il teatro e, tra le collaborazioni, spiccano i nomi di Maria Carta, Don Cherry, Enrico Rava, Paolo Fresu, Noa e, soprattutto, Elena Ledda.

Come ogni anno dal '96, il concerto all'Abbazia è un momento centrale nella programmazione del Folk club Buttrio, legato al ricordo del primo presidente Fabrizio Durì e della segretaria Luisa Terrenzani persone preziose prematuramente scomparse. A loro verrà dedicato il concerto. Biglietti 18 euro (15 per i residenti a Buttrio e Manzano e 10 per gli under 24, gratis gli under 14 accompagnati da un adulto). Prenotazioni e info: 3488138003 e info@folkclubbuttrio.it.—

IN BREVE

Università
Giuseppe Fornari parla di Umanesimo

"L'altro volto dell'Umanesimo: Leonardo da Vinci" è il titolo della conferenza di Giuseppe Fornari, docente di Storia della filosofia all'università di Bergamo, di domani, martedì, alle 18 a palazzo di Toppo Wassermann a Udine. Si tratta di un incontro pubblico che fa parte della serie organizzata dall'università di Udine per misurarsi con la contemporaneità.

Cinema all'aperto
Bohemian Rapsody al giardino Loris Fortuna

Oggi, lunedì, alle 21.30 sul grande schermo all'aperto del giardino "Loris Fortuna" di piazza Primo maggio torna uno dei film più amati della scorsa stagione: stiamo parlando di "Bohemian Rhapsody" coinvolgente celebrazione dei Queen, della loro musica e del loro leggendario frontman Freddie Mercury. Protagonista del film uno straordinario Rami Malek, vincitore del premio Oscar come miglior attore protagonista. Il film ricostruisce l'ascesa della band attraverso le sue iconiche canzoni e il suo sound rivoluzionario.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 0432 501191
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3
Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia fraz. ESEMON DI SOPRA 30 0433 759025
Tolmezzo Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Bohemian Rhapsody	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Pets 2 - Vita da animali	17.05, 19.30, 21.15
Juliet, Naked - Tutta un'altra musica	21.10
Il traditore	16.40
Dolor y gloria	19.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Cine Days:

John Wick 3 Parabellum	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Ingresso 3 euro

Lost in Translation:

X-Men: Dark Phoenix	20.00

Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro

A mano disarmata	15.00, 17.30
Aladdin	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Godzilla II: King of the Monsters	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
Pets 2 - Vita da animali	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Polaroid	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rocketman	15.00, 17.30, 20.00
X-Man: Dark Phoenix	15.00, 17.30, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Happy Days:

Avengers: Endgame	16.05, 21.30
Pets 2	16.15, 16.40, 17.00, 17.35, 18.20, 19.10, 19.40, 20.25, 21.45, 22.30
Xmen - Dark Phoenix	16.10, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.30
Godzilla II - King of the Monster	16.25, 19.25, 21.15, 22.15
Aladdin	16.10, 17.05, 18.45, 19.50, 22.35
Il traditore	18.40, 21.50
Polaroid	17.45, 20.00, 22.15
Rocketman	17.05, 19.50, 22.35
A mano disarmata	20.00, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Rassegna Kinemax d'autore:

Tutti pazzi a Tel Aviv	17.20, 20.20
Pets 2 - Vita da animali	17.00, 18.30, 20.00, 21.40
Aladdin	17.40
Rocketman	20.40

L'INIZIATIVA

Partito il progetto transfrontaliero per potersi muovere in treno e in bici

Il nuovo collegamento unisce Tarvisio a Villaco e Jesenice
Macor (Pedale Tarvisiano): l'altra settimana sovraffollamento

Prima uscita per i fruitori del progetto transfrontaliero di mobilità treno-bicicletta

Giancarlo Martina

TARVISIO. Con il primo viaggio è stato inaugurato al Centro sostenibile senza confini di Villaco il progetto transfrontaliero di mobilità treno-bicicletta proposto dalla Regione Carinzia con i partner Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Si tratta del collegamento ferroviario che nei fine settimana unirà in quattro viaggi giornalieri Tarvisio, l'austriaca Villaco e la slovena Jesenice. L'iniziativa, su progetto sviluppato dalle Regioni Carinzia, Slovenia e Fvg in collaborazione con Oebb sulla scia dei favorevoli risultati riscontrati dal servizio intermodale fornito dalla linea Micotra Udine–Tarvisio–Villaco, è stata presentata in occasione del primo tour in cui si è evidenziata la positività della proposta che porterà a godere delle bellezze naturali del comprensorio che abbriacca le tre regioni attraverso l'uso del treno nelle tratte da Villaco a Tarvisio, della bici da Tarvisio a Jesenice e di nuovo del treno da Jesenice a Villaco attraverso il tunnel delle Caravanche.

«È una proposta per cicloamatori che coinvolge gli amanti del trekking – ha detto il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette -; valorizza la nostra bellissima ciclabile Alpe Adria, in particolare dalla stazione di Boscoverde a Jesenice, percorso lungo la valle del fiume Sava caratterizzato dalla presenza dei laghi di Fusine, ma anche di montagne e luoghi ai quali ci si può avvicinare con la bici, mentre per gli amanti delle camminate, le escursioni nella foresta e ai rifugi possono essere mete interessanti».

Al viaggio inaugurale – si potrà collocare la bici in un apposito vagone – ha partecipato il direttore di Promoturismo Fvg, Lucio Gomiero, che ha sottolineato come la proficua collaborazione abbia portato allo sviluppo di importanti progetti nel settore dei prodotti bike trekking come anche il recente progetto Interreg Italia-Austria "Walkart – la riscoperta della antiche vie di pellegrinaggio fra Carinzia e Fvg"

Su alcuni disservizi riscontrati sul treno Micotra domenica 2 giugno, Loris Macor del Pedale Tarvisiano ha detto che «c'è stato un problema di sovraffollamento che ha preso in contropiede gli organizzatori. Basta mettere a disposizione una carro in più per normalizzare il tutto. Comunque gli amanti della bici sappiano che la tratta ferroviaria Udine–Tarvisio è ben servita anche dai convogli di Trenitalia che svolgono lo stesso servizio». —

CAVAZZO

Auto contro moto In due finiscono all'ospedale

Incidente stradale fra un'auto e due moto sulla strada 512 del lago di Cavazzo. Poco dopo le 16 di ieri due motociclisti friulani che viaggiavano da Alesso in direzione di Tolmezzo, giunti in prossimità di una curva sono finite contro una Toyota Yaris. Nell'impatto i due centauri che viaggiavano su una Honda e una Suzuki sono rimasti feriti. L'impatto è avvenuto non distante dal bar Blu Moon. Sul posto due ambulanze giunte dall'ospedale di Tolmezzo, i carabinieri e i vigili del fuoco di Gemona. I due feriti sono stati trasportati in ospedale: uno è stato portato a Tolmezzo, l'altro è stato trasportato in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Illeso il conducente della Toyota. Serie ma non gravi le condizioni dei due motociclisti. —

G.G.

FORGARIA

Festa con tanti bambini per il Griffonday alla Riserva naturale del lago di Cornino

Uno dei grifoni liberati nella Riserva naturale regionale del lago di Cornino e il pubblico che ha gremito l'area

FORGARIA. Si chiamano Laura e Daniele e sono due splendidi esemplari di grifone. Il nome è stato scelto dai bambini, che hanno affollato la Riserva naturale regionale del lago di Cornino in occasione di Griffonday 2019, grande festa per imparare in modo semplice e divertente a conoscere e rispettare la natura e l'ambiente.

I grifoni, dopo la cattura avvenuta anche nell'ambito del progetto interreg "Nat2Care", con l'Università di Udine, sono stati liberati nell'area della riserva. «Nell'ambito di un ampio progetto internazionale di monitoraggio scientifico e sanitario – ha spiegato il direttore scientifico della riserva, Fulvio Genero – sono stati catturati 47 esemplari, che sono stati inanellati. A una ventina di questi avvoltoi sono state applicate alcune radio satellitari per studiare i loro spostamenti e le aree frequentate».

Alla liberazione erano presenti, tra gli altri, il sindaco Marco Chiapolino e l'assessore regionale Barbara Zilli. «La Riserva di Cornino – ha detto Zilli – si conferma fucina di grandi idee, entusiasmo e rispetto per la natura. Un plauso alla cooperativa Pavees, vera linfa della riserva. Ho voluto che fossero i bimbi a scegliere il nome dei grifoni perché questo è un modo per sottolineare che la natura è legata a bimbi e famiglie che la rispettano».

Sold out per il Treno natura da Treviso a Cornino. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Ovan presenta la sua squadra ma annuncia già una staffetta

Il sindaco: «A metà mandato vorrei inserire nell'esecutivo alcuni giovani» Stasera la presentazione delle linee programmatiche in consiglio comunale

Luca Ovan

Renza Baiutti

Patrizia Miolo

Paola Molinaro

Antonio Rigo

COLLOREDO. Squadra vincente non si cambia. Forte dei consensi che gli hanno riaffidato la guida del Comune di Colloredo, Luca Ovan stasera presenta la sua giunta e porta le linee programmatiche che guideranno il suo mandato dinanzi a un consiglio orfano della minoranza visto, che la lista che lo sosteneva "Con la gente per Colloredo" era l'unica che si è presentata alle elezioni.

La squadra di governo è presto fatta dunque: ad affiancare Ovan sarà Renza Baiutti, che oltre a ricoprire il ruolo di vice avrà le deleghe a Patrimonio, Bilancio, Programmazione, Rapporti con le pubbliche amministrazione e Risorse umane. A Patrizia Miolo andranno le deleghe a Politiche sociali e Sanità, un'altra componente femminile del secondo esecutivo targato Ovan sarà Paola Molinaro che si occuperà di Cultura e Istruzione, mentre ad Antonio Rigo spetteranno le deleghe di Innovazione tecnologica, Attività economiche, Valorizzaizone del patrimonio storico e artistico. Un gruppo già rodato, che però – lascia intendere Ovan – è destinato a cambiare. «A metà mandato potrebbe esserci una staffetta con alcuni giovani componenti del gruppo – mette le mani avanti il sindaco –. Per me è l'ultimo mandato come sindaco - spiega – vorrei formare una squadra capace di dare continuità».

Nel frattempo il primo cittadino, dopo aver nominato Javier Francisco Avila Miramontes capogruppo di "Con la gente per Colloredo", ha affidato deleghe ai consiglieri.

Marco Canciani si occuperà di Sport, Davide Cecchini di innovazione digitale, Francesco Cecconi di viabilità e manutenzione pubblica, Fabro Fabio curerà le politiche giovanili, il capogruppo Miramontes avrà competenza su ambiente e territorio, Burno Munini sicurezza e polizia locale, Gessica Snaidero i rapporti con le associazioni, infine a Matteo Venuti è andato l'incarico a turismo a gemellaggi. L'appuntamento è in sala consiliare per le 18 con la convalida degli eletti, il giuramento del sindaco e la comunicazione delle linee programmatiche. —

A.C.

IN BREVE

Arta Terme
Il bilancio passa in consiglio

Approvato il bilancio di previsione, la macchina amministrativa ha iniziato a lavorare a pieno regime nel dare risposte alle esigenze della popolazione, dando continuità alle azioni di governo, in particolare legate alle manutenzioni del territorio, del patrimonio, alla pulizia del verde. Diminuita pure la TARI a favore di molte attività economiche e mantenuto pressoché invariato quella delle utenze domestiche.

Forni Avoltri
Centro Arena Carnia Ci sono i fondi

Il consiglio dei ministri ha accolto la richiesta del Comune della valle del Degano di finanziamento per 500 mila euro per il potenziamento del Centro Arena Carnia di biathlon di Piani di Luzza. La domanda era stata avanzata lo scorso ottobre prima della tempesta Vaia dall'amministrazione guidata dall'allora sindaca Clara Vidale. Questi fondi saranno utilizzati principalmente per la sostituzione del poligono di tiro anche in vista della candidatura per i giochi olimpici del 2023.

PREMARIACCO

Si è spenta a 87 anni Renella, la memoria storica di Orsaria

Lucia Aviani

Renella Paoluzzi

PREMARIACCO. La comunità di Orsaria piange la scomparsa di Renella Paoluzzi, figura che è stata tutt'uno con la storia paesana perché di essa, in particolare dell'epopea della celebre, rimpianta e indimenticata Mascherata, fu appassionata e scrupolosa custode.

Renella se ne è andata sabato, all'età di 87 anni, spalancando «un profondo vuoto» sia nella frazione che nell'intero Comune di Premariacco, dove l'anziana era conosciutissima, stimata e tenuta in grande considerazione per la sua cultura, l'infinità di ricordi di cui era depositaria (e che amava condividere e tramandare) e per l'indole amabile, che l'aveva sempre fatta benvolere e apprezzare.

«Non è retorica: davvero se ne va un pezzo della storia di Orsaria e del suo ambiente culturale», commenta, con commozione e gratitudine, Jenco Paoloni, che conosceva bene la signora e che ne sottolinea il costante impegno a tutela, in primis, della memoria delle antiche tradizioni carnevalesche locali.

«Era – testimonia ancora – una persona simpatica e cordiale, che ha dato tanto al suo amato paese».

Per lungo tempo Renella gestì assieme alla sorella Maria – apprezzata poetessa in marilenghe, scomparsa nel 2010 – una merceria in piazza Concordia, nel cuore di Orsaria.

Profonda conoscitrice delle vicende storiche, appunto, del patrimonio culturale e delle usanze della borgata di Premariacco, fu anche autorevole componente della Società filologica friulana, che ebbe uno stretto legame pure con Maria Paoluzzi, della quale l'istituzione raccolse alcuni componimenti.

Renella conservava nella sua mente una marea di aneddoti in salsa paesana e più di chiunque altro vantava conoscenze sulla citata mascherata, evento dei cui fasti, ormai tramontati, resta una memoria viva e nostalgica. Lo specialissimo legame della signora con la manifestazione era, del resto, praticamente obbligato: fu nella sua casa natale, infatti, che per lungo tempo l'usanza prese corpo di anno in anno.

Già all'inizio di novembre si tenevano le prime riunioni propedeutiche, per definire il tema dell'edizione in vista e pensare quali carri allegorici proporre e come realizzarli. A Renella, che custodiva l'elenco delle mascherate fin dal 1920, piaceva raccontare di questa remota e sentita tradizione, le cui origini non sono certe e affondano nella leggenda. Lei stessa recitò sui carri e insieme alla sorella partecipò alla sfilata fino al 1986.

I funerali saranno celebrati mercoledì, alle 16, nella chiesa di Orsaria, partendo dall'ospedale di Udine. Domani alle 19, invece, nella stessa sede sarà recitato un rosario. —

OGGI L'ADDIO

Remanzacco in lutto per la scomparsa di Dario Caporale

Dario Caporale

REMANZACCO. Profondo cordoglio per la scomparsa di Dario Caporale, figura nota in paese, spentosi per malattia a 70 anni. Conosciuto per la prolungata e intensa attività di imprenditore agricolo («anche se lui – ricordano in paese – amava definirsi semplicemente contadino»),

Caporale ha rivestito un ruolo centrale nella comunità, una costante presenza nel tessuto sociale e pure con il diretto impegno in politica nei panni di assessore.

«Ma la sua profonda passione – ricorda l'assessore ed ex sindaco Dario Angeli – è sempre stata la vita nei campi, scandita da tradizioni e abitudini dalle radici antiche; un'esistenza in cui il rapporto fra terra e famiglie era regolato da valori di rispetto e gratitudine. Il suo impegno si è anche esplicato nella collaborazione con le associazioni di categoria, contesto in cui Dario Caporale ha sempre rappresentato con competenza i problemi del settore».

La sua indole «buona, collaborativa» lo portava a essere immancabilmente vicino a chi aveva bisogno di aiuto nei momenti di difficoltà. «Incarnava – aggiunge Angeli – l'uomo di una volta: non tecnologia, bensì caldi, sinceri rapporti umani. Da ex sindaco e da amministratore lo ringrazio per i molti consigli elargitimi e per avermi fatto conoscere ogni angolo del territorio con le sue criticità. Se ne va un amico. Lo salutiamo con il suo soprannome, che dà riprova di sollecitudine e premura mostrate in ogni situazione: mandi, Fulmine».

Oltre all'ex sindaco Arnaldo Scarabelli, parole di stima arrivano dalla prima cittadina Daniela Briz, che a nome dell'amministrazione esprime sentita vicinanza alla moglie di Caporale, Emilia, ai figli Denis (anch'egli già assessore comunale) e Roberto, e a tutti i congiunti. «Ha lasciato un segno forte nella nostra comunità, un esempio per tutti noi», dice con commozione.

I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale. —

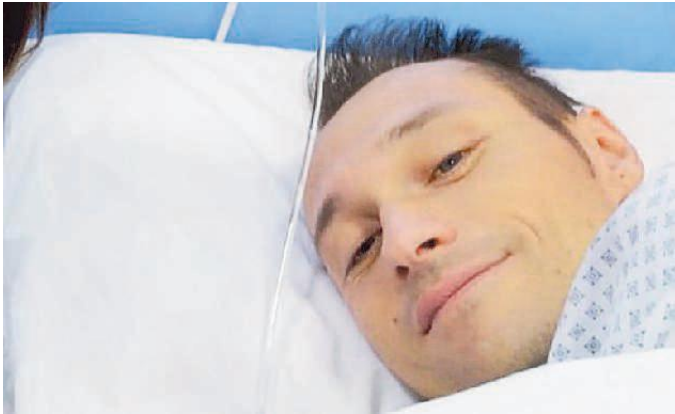
L.A.

CODROIPO

Dagli Usa il no alle cure «Tumore troppo esteso» Ma Gianpiero non molla

La moglie ha già contattato oltre 20 ospedali in tutto il mondo «Non ci arrendiamo». Raccolti 659 mila euro per l'operazione

Viviana Zamarian

CODROIPO. La risposta che nessuno voleva leggere. Perché tutti volgevano lo sguardo all'America con speranza. Lo si attendeva con ansia quell'ok che per Gianpiero Saglimbene, il militare 37enne affetto da un sarcoma desmoplastico a piccole cellule rotonde molto raro e dichiarato in stato terminale, avrebbe significato un'operazione, una possibilità di salvezza. Ma il parere arrivato dall'equipe del luminare Kato Tomoaki dell'ospedale Columbia University Medical Center è stato negativo. «Dopo un'attenta revisione della cartella – si legge – il dottor Kato ritiene che Gianpiero non trarrà beneficio dall'intervento chirurgico dato lo stadio avanzato del suo cancro metastatico. Ci scusiamo per la risposta negativa ma gli auguriamo il meglio con le cure eccezionali che sta ricevendo in Italia». Per consentire a Gianpiero di volare negli Usa la moglie Barbara Rado aveva avviato una raccolta fondi online che ha raggiunto quota in pochi giorni, grazie all'adesione di migliaia di persone, a 665.569 ma euro. Nessuno però si arrende. Non si abbatte Gianpiero, lui un guerriero che affronta ogni giorno la malattia con coraggio. Non si abbatte un intero Paese, l'Italia, che ha risposto con una generosità senza fine all'appello lanciato dai familiari. Non si abbatte Barbara che ha già preso contatti con altri centri e ospedali specializzati - oltre una ventina - in Italia, in America, in Francia e in Germania. Ieri sera ha inviato via mail la documentazione sanitaria del marito alle ultime cliniche in elenco. «Abbiamo preso dei contattati con un ospedale di Los Angeles in California e uno a Houston in Texas – racconta Barbara – dai quali stiamo aspettando un riscontro. Ci siamo poi rivolti a due ospedali di Londra e confidiamo anche nell' istituto di Candiolo - Ircs di Torino specializzato nel trattamento delle patologie oncologiche. Quando abbiamo ricevuto il parere negativo dagli Usa è stato uno choc, siamo stati malissimo ma non molliamo». L'appello di Barbara si rinnova: «Se c'è un medico disposto a curare Gianpiero si faccia avanti, siamo disposti a raggiungere ogni parte del mondo». Intanto alla coppia continuano ad arrivare messaggi pieni di affetto dalle tante persone al loro fianco in questa battaglia: «Non arrendetevi – scrivono –, siamo con voi». —

Dopo un'attenta revisione delle cartelle cliniche e delle immagini, il Dr. Kato ritiene che Giampiero non trarrà beneficio dall'intervento chirurgico dato lo stadio avanzato del suo cancro metastatico. Ci scusiamo per la risposta negativa, ma gli auguriamo il meglio con le cure eccezionali che sta ricevendo in Italia. In caso di domande, non esitate a contattarci.

Gianpiero Saglimbene e la risposta tradotta in italiano giunta dagli Usa

TAVAGNACCO

Escursione a Barcis Donna assistita dopo un malore

Una donna di Tavagnacco, A.O., classe 1959, è stata colta da malore durante un'escursione lungo il sentiero del Dint, itinerario panoramico del lago di Barcis. La donna era con altre persone e il marito: è stato lui a chiamare i soccorsi quando la moglie s'è accasciata a terra, durante la discesa, perdendo momentaneamente i sensi, forse a causa di un colpo di calore o per disidratazione. Sul posto sono arrivati i tecnici del Soccorso alpino e i Vigili del fuoco di Maniago che, essendosi la donna leggermente ripresa, l'hanno accompagnata all'ambulanza che attendeva in località Molassa, punto d'arrivo del sentiero per gli accertamenti del caso. —

POVOLETTO

Una anziana in stato confusionale soccorsa a Salt

POVOLETTO. Poco dopo la mezzanotte di sabato i carabinieri della stazione di Remanzacco sono intervenuti all'altezza della rotonda di Salt di Povoletto.

Lì nei pressi alcuni passanti avevano segnalato la presenza di una donna anziana, in evidente stato confusionale, la quale si aggirava a piedi apparentemente senza una meta.

I militari dell'Arma hanno quindi rintracciato la donna che, alterata dall'uso di bevande alcoliche, non ricordava dove aveva parcheggiato l'autovettura e non trovava più nemmeno la propria borsa.

In considerazione delle condizioni dell'anziana e anche del suo rifiuto di affidarsi alle cure del personale sanitario, che nel frattempo era sopraggiunto sul posto, i carabinieri di Remanzacco hanno provveduto a contattare una nipote della donna, che si è recata a Salt e ha quindi recuperato la nonna. —

TORVISCOSA

Il muro del sottopasso rinasce con il lavoro dei piccoli writer

Il graffito realizzato dalle vincitrici del concorso promosso dal consiglio dei ragazzi
Dopo le alunne delle elementari toccherà a quelle delle medie realizzare il progetto

I ragazzi al lavoro per riqualificare il muro del sottopasso con la street art a Torviscosa

Francesca Artico

TORVISCOSA. Piccoli artisti alla riconquista degli spazi urbani degradati attraverso la street art a Torviscosa. Lucrezia e Sofia due alunne della quarta elementare di Torviscosa, hanno realizzato un graffito con l'apporto del writer Style 1 sul "muro" del sottopasso del loro paese. Si tratta del bozzetto che le aveva fatte vincere il concorso promosso dal consiglio comunale dei ragazzi e dal Centro giovani su "Sport contro le barriere" per i ragazzi delle scuole elementari e medie, con lo scopo di valorizzare la solidarietà, incoraggiare la creatività e promuovere la riqualificazione urbana.

Il concorso prevedeva due opere vincitrici: una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria. Ai vincitori l'opportunità di riprodurre il proprio disegno su dei muri messi a disposizione dall'amministrazione comunale di Torviscosa, con il supporto di uno o più professionisti del settore ed eventuali volontari, liberamente reimpostate per adeguarle agli spazi concessi. La giuria composta da Frediano Bortolotti di Itaca, l'assessore Maria Concetta Mosanghini, l'insegnante Sonia Pelizzari per le elementari e la professoressa Romanelli per le medie, hanno decretato i migliori. Il bozzetto vincitore delle classi medie verrà realizzato prossimamente. A organizzare l'iniziativa la Cooperativa Itaca che ogni anno porta avanti con temi diversi.

Armate di bombolette, guanti, e di tanta emozione, sabato mattina le due ragazzine si sono cimentate nella realizzazione del loro bozzetto, con l'aiuto di Style 1, hanno prima tracciato le linee e poi hanno iniziato a colorare. Due grandi mani che stringono un cuore con dentro la scritta "con le mani del cuore abbattiamo le barriere", e sopra una sorta di arcobaleno con una bicicletta, dei pattini e dei bambini disabili. Alla fine soddisfatte ed emozionate hanno firmato la loro opera. A sostenerle nella performance alcuni famosi writer, oltre a Style 1, Michele Nardon, Art Claudio, Baker Bauli e Slide che hanno realizzato l'opera "Global Warming", raffigurante un imponente mammut che esce dai ghiacci perenni, decisamente in tema con l'argomento più attuale: il riscaldamento globale. Un graffito decisamente affascinante che lascia senza fiato a chi lo guarda, tanto sembra reale. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dragaggi sul Corno le richieste di Sergo

«Non si facciano opere tanto per farle, ma si lavori perché le navi possano effettivamente entrare a Porto Nogaro». Il consigliere regionale del M5s Cristian Sergo interviene sui dragaggi del fiume Corno e annuncia una serie di approfondimenti.

CERVIGNANO

Litiga con il marito: donna accompagnata al centro antiviolenza

CERVIGNANO. Una donna, spaventata dal marito, è stata soccorsa dai carabinieri, che sono intervenuti per soccorrerla e accompagnarla in un centro antiviolenza. Il fatto è accaduto nella notte tra sabato e ieri a Cervignano. Verso l'1.30 la donna aveva, infatti, richiesto l'intervento dei militari perchè, in base al suo racconto, in seguito a un acceso diverbio con il marito, questi l'avrebbe costretta a scendere dalla vettura su cui viaggiavano per poi andarsene.

La moglie, dopo poco, vedendo il marito tornare e temendo per la propria incolumità, ha riferito di essersi nascosta dietro ad alcuni cespugli a margine della strada e di aver contatto i carabinieri. I militari del Nucleo Operativo radiomobile, a quel punto, hanno rintracciato la donna che, spaventata, è stata accompagnata al centro antiviolenze per trascorrere la notte. —

CERVIGNANO

Tutti i rischi del web Incontro in sala civica

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Il comitato cittadino "La città possibile" propone un nuovo evento su un argomento di estrema attualità: le fake news. Prosegue, dunque, il percorso del comitato, che si propone come laboratorio di progettazione per avvicinare i cittadini, con particolare riferimento ai più giovani, con l'obiettivo di discutere di politica e di vita partecipativa. Mercoledì, alle 20.30, nella sala civica della biblioteca di Cervignano, in Via Trieste 33, Francesco Pira, sociologo di comunicazione e giornalismo, definito uno dei massimi esperti del fenomeno Fake News, cui ha dedicato il suo penultimo libro "Giornalismi" (Libreria Universitaria), che firma con Andrea Altinier, sarà ospite del comitato. «L'incontro – anticipa Consuelo Modesti, che fa parte del comitato e che sarà moderatrice dell'incontro - aiuterà a individuare le fake news, a filtrare il pensiero politico senza manipolazioni strumentali, a essere liberi lettori del web. Da anni, il professor Pira combatte una battaglia contro il bullismo, il cyberbullismo e il sexting, fenomeno su cui ha svolto attività di ricerca, scritto testi e svolto relazioni in convegni in Italia e all'estero». Francesco Pira, nel 2008, è stato insignito, per l'attività di ricerca e saggistica e giornalistica, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e ha ricevuto numerosi premi nazionali e internazionali. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli scientifici in riviste scientifiche nazionali e internazionali. —

LATISANA

All'ospedale mancano medici e infermieri Dibattito in Regione

Paola Mauro

LATISANA. «Non solo gli utenti, ma anche il personale medico e infermieristico che da tempo opera sotto organico, attende che la politica regionale dia al più presto le attese risposte, completando la fase transitoria di riorganizzazione del sistema sanitario regionale e superando le criticità che gli ospedali e i cittadini stanno subendo da tempo».

Così i capigruppo del centrodestra di Latisana, Sandro Vignotto per Forza Italia, Carlo Tria per la Lega ed Ezio Simonin per la civica Il Ponte, intervengono sulle difficoltà operative che da tempo interessano gli ospedali di Latisana e Palmanova, «è solo grazie al grande impegno e sacrificio del personale se gli utenti hanno potuto usufruire comunque di un'adeguata risposta sanitaria – sottolineano in una nota – ma la situazione critica non può più essere protratta perché posticipare ancora le decisioni comporterebbe la possibilità di non riuscire più a dare tale risposta, ma anche un rischio di fuga da parte degli operatori più qualificati. Anche le discutibili operazioni di marketing sanitario del vicino Veneto rischiano di drenare risorse economiche al Friuli Venezia Giulia».

Nel dibattito regionale recentemente si è tornato a discutere, per quanto riguarda l'ospedale unico della Bassa, di collocazione geografica, posizioni baricentriche, distanze dall'ospedale di riferimento Hub, interesse turistico, eccellenze e altre questioni più volte evidenziate anche dagli operatori sanitari: «Tutto ben sperare che al più presto la Regione esprima le corrette scelte per i cittadini e per la sostenibilità del sistema sanitario regionale nel suo insieme – è l'analisi del tre consiglieri – considerando la capacità di ascolto dimostrata in questo ultimo anno dal presidente Fedriga, dall'assessore Riccardi e dai consiglieri regionali del territorio, ci aspettiamo che nell'ospedale unico della Bassa Friulana vengano collocati i servizi necessari a una piena copertura delle richieste sanitarie del territorio. Sarà su quelle scelte che i sindaci si dovranno esprimere nell'interesse dei territori da loro amministrati, cambiando prospettiva e mettendo al centro del dibattito i cittadini». —

Ci ha lasciati

ERVINO MARTINIS
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Ornella, le figlie Claudia e Sabrina, i nipoti Isabel, Valentino e Mariaalissa.
I funerali avranno luogo martedì 11 giugno, alle ore 17,00, nella chiesa parrocchiale di Pagnacco.

Pagnacco, 10 giugno 2019
O.F. ARDENS, Udine

Adesso proteggi i tuoi cari dal tuo angolo del cielo

ERVINO MARTINIS

Un abbraccio forte a Sabrina, Claudia, Ornella, Isabel e Valentino, lo staff del ristorante Zuc.

Pagnacco, 10 giugno 2019
O.F. ARDENS, Udine

Ci ha lasciati

FRANCESCA SIETTI
di 81 anni

A tumulazione avvenuta, lo annunciano il fratello Alessandro e il nipote Alessandro con la sua famiglia.

Tarcento, 10 giugno 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

6° ANNIVERSARIO

11 giugno 2013 — 11 giugno 2019

SILVIA LUNELLI

Cara Silvia, sei sempre nei pensieri e nel cuore della mamma, del papà e di tuo fratello: una stella che ci illumina e ci protegge, ma non può evitare che le nostre vite siano offuscate da una persistente malinconia.

Una messa di suffragio sarà celebrata domani, martedì 11 giugno, alle ore 19.00, presso la Chiesa di S. Andrea nella parrocchia di Paderno (Udine).
Sempre martedì 11 giugno, in una sala dell'Astoria Hotel Italia, dalle ore 11.30 alle ore 12.00, sarà consegnato - al giovane aspirante CHEF vincitore della 6ª edizione - il "PREMIO SILVIA LUNELLI"

Udine, 10 giugno 2019

Coloro che amiamo e abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo

E' mancata ai suoi cari

MARIA NADALUTTI ved. SCUDETTO
di 97 anni

Lo annunciano le figlie Liviana con Gianni, Adriana con Pascal, i nipoti Barbara, Giulia, Alessio e Gianluca, i pronipoti Lorenzo e Gabriele, le cognate e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 11 giugno, alle 10.30, nella chiesa di Rualis arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 10 giugno 2019
la ducale tel. 0432 732569

Ci ha serenamente lasciati

ENEA ALVISE BEINAT

Ne danno l'annuncio il figlio Euro, la figlia Graziana con le loro famiglie, la cognata e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 11 giugno, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Mels, giungendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Il santo rosario sarà recitato lunedì, alle ore 19, in chiesa a Mels.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mels di Colloredo di Monte Albano, 10 giugno 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Serenamente ci ha lasciato

PIERINA MIOTTO ved. REPEZZA
di 88 anni

Con profondo dolore lo annunciano i figli Lucio, Luigina e Daniela, la nuora Renata, il genero Dino, gli adorati nipoti Patrizia e Igor e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 11 giugno, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Sclaunicco partendo dall'abitazione.
Oggi lunedì 10 giugno, alle ore 20.30, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Non fiori. Opere di bene.

Sclaunicco di Lestizza, 10 giugno 2019
O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

NEDDA RADICCHIO ved. CADEL
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e Francesca, le nuore Franca ed Alessandra, i nipoti Elisa, Marco, Mario, Giulia, Marta, Emiliano, la sorella Marialuisa ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 11 giugno, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore a Pordenone.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Fanna.
Il S. Rosario sarà recitato lunedì 10 giugno, alle ore 19.00, presso la Chiesa del Sacro Cuore.

Pordenone, 10 giugno 2019
O.F. De Cecco, Maniago-Fanna
tel. 0427.71400

ANNIVERSARIO

10-06-2017 — 10-06-2019

PAOLO RIGATO

Ti manderò un bacio con il vento e so che lo sentirai.
Piera e Elena.

Reana, 10 giugno 2019

Ci ha lasciati

GIOVANNI LOJACONO

Lo annunciano la figlia e il genero.
I funerali avranno luogo martedì 11 giugno, alle ore 14, presso la chiesa Sacro Cuore di Udine.

Udine, 10 giugno 2019

ROMANA PECILE

In questo momento di dolore, porgiamo alla figlia Paola e al marito, le nostre più sentite condoglianze.
Juri, Elisa, Tiziano, Denis e tutto lo staff del Panificio Bacchetti

Udine, 10 giugno 2019

Venezia e la questione grandi navi: c'è sempre di mezzo la politica

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Beh, bisogna dire che il valore simbolico dell'approdo, a Venezia, del colosso antropo-marino è parso perfino divertente! Se non fosse stridente, stravolgente, umiliante.

Mi sto chiedendo se, effettivamente, si sia trattato di un errore umano e/o di una defaillance tecnica (ma di quanti, in sequenza, può essere stata la responsabilità?)

Sono più propenso a credere, piuttosto, che il comandante della Costa abbia accolto, utilizzando una attenzione eccezionale, la richiesta dei passeggeri (sic!) di poter accedere, direttamente, senza il disagio dello scalo, al campanile di San Marco, per apprezzarne i pregi...

Non sarebbe meraviglioso!

Mario Matassi. Cervignano

Il caso del passaggio delle grandi navi nel bacino di San Marco a Venezia è simbolico di come funzionano le cose in questo Paese.

Ho letto che il ministro competente - si fa per dire - Toninelli ha annunciato l'intenzione di attivare l'ennesimo tavolo tecnico. Magari anche una bella commissione per l'analisi costi-benefici. E ha spiegato serafico che al momento non c'è nessuna soluzione sul tavolo per far fare alle navi da crociera un giro meno pericoloso fino alla stazione marittima.

Peccato che già oggi le petroliere e le navi mercantili arrivino a Marghera attraverso un altro canale, e basterebbe scavare un po' di fondale per far passare di là anche le crociere. È la soluzione proposta da due anni da autorità portuale, comune, regione e addetti del settore.

Ma per il ministro la soluzione non c'è, e se c'è non va bene. Perché? Perché deve far contenti i suoi amici a "5 stelle" del Comune di Chioggia, che vorrebbero ospitare loro le crociere con il ricco indotto. E perché qualche comitato ambientalista si è subito attivato contro lo scavo dei fondali, che comporterebbe secondo loro lo spostamento di fanghi inquinati.

Come se i croceristi di mezzo mondo pagassero migliaia di euro per andare a visitare Chioggia (con tutto il rispetto) e non Venezia. E come se i fanghi, adesso che sono sul fondale, non fossero inquinati ugualmente. Se lo sono lì o duecento metri più in là, che cosa cambia?

Risultato: paralisi fino al prossimo incidente. Questa è l'Italia.

LE LETTERE

La testimonianza

La parte migliore della scuola pubblica

Gentile direttore,
sono un'insegnante di filosofia del liceo "Percoto" di Udine e al termine di quest'anno scolastico andrò in pensione. Sintetizzare anche solo in minima parte quella che è stata la mia pluridecennale esperienza nel mondo della scuola alle ex medie prima, in un breve passaggio alle professionali e infine per molti anni al liceo, non mi è possibile.
Per questo preferisco narrare un episodio accaduto in una classe quarta in cui ero assente pochi giorni fa per una breve indisposizione.
I ragazzi erano consapevoli di quanto mi dispiacesse non essere quel venerdì in classe a dare regolare svolgimento a quanto programmato. Si sono trovati da soli e si sono comportati esattamente come se fossi stata presente. I due alunni che dovevano presentare il volume "Per la pace perpetua" di Kant, che avevo loro assegnato da analizzare per casa in modo autonomo, hanno presentato il testo alla classe attenta in un silenzio rispettoso. Ci sono state da parte dei compagni precise domande per il chiarimento di alcuni passaggi più complessi, a cui sono state fornite attente risposte. È stato conseguentemente attivato un interessante dibattito.
Si sono registrati e mi hanno inviato via whatsapp 45 minuti di registrazione, accompagnata dalle foto delle sintesi e delle mappe concettuali redatte alla lavagna per rendere la lezione più semplice, comprensibile e interessante per tutti. Le slide riassuntive mi sono state inviate via mail.
Mi hanno commossa.
Non ci sono parole con cui io possa esprimere la mia profonda gratitudine verso tutti i ragazzi e le ragazze che in questi lunghi anni vissuti a scuola, mi hanno donato il loro rispetto, le loro attese, il loro impegno, la loro fiducia, la loro energia. Desidero ringraziarli con un sentimento ancora più profondo rivolto a coloro che si sono trovati ad affrontare particolari difficoltà scolastiche e umane.
Non credo ci siano tanti altri mestieri che possano arricchire una vita come quello dell'insegnante che ha la preziosa responsabilità di aiutare questi splendidi bambini prima, ragazzi poi, a costruire il loro futuro.
Chiedo solo venga dato il giusto valore dalle istituzione alla scuola pubblica italiana.

Annalisa Filipponi. Udine

La discussione

Il porta a porta non è l'unico sistema

Egregio direttore,
in merito alla lettera dal titolo "Non c'è bisogno del porta a porta", pubblicata in questa pagina sul Messaggero Veneto di martedì 4 giugno scorso, concordo con quanto scritto dalla signora Carlotta Monachesi.
Sono fra quelli che cercano di essere attenti al ciclo dei rifiuti e quindi penso che la nostra città debba fare un passo in avanti trovando un sistema più consono.
Già ci sono in alcune città italiane sperimentazioni che funzionano benissimo tipo cassonetto intelligente e altre iniziative che senz'altro i vertici della nostra Net avranno visto già in funzione in altre città simili alle nostre.
Non voglio pensare che se la mattina alle cinque devo prendere l'aereo per andare in vacanza e ho i rifiuti in casa, specialmente con resti alimentari tipo pesce, che non posso consegnare perché il giorno non è quello.
Spero e auguro che l'amministrazione comunale sia ancora in tempo a valutare questa iniziativa.

Renato Marcigot. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

40 ANNI DI RICORDI

Si è vigili del fuoco per sempre

I vigili del fuoco volontari di Latisana - qualcuno ormai "ex", altri ancora operativi all'interno del locale distaccamento - si sono dati appuntamento per una cena di ricordi e di allegria, a vent'anni di distanza da quando tutti assieme appartenevano allo stesso gruppo di volontari.

L'INTERVENTO

L'Orchestra Mitteleuropa deve continuare a vivere per la qualità che esprime

MARCO GUIDARINI

Per due stagioni, ho lavorato come direttore musicale dell'Orchestra Mitteleuropa. Nel corso di questi due anni ho imparato a conoscere - un poco alla volta - ciascuno dei musicisti che la compongono, apprezzandone le qualità artistiche e umane. Fare musica con loro è diventato col tempo un privilegio, una occasione per crescere insieme, per disegnare un futuro. A me è accaduto anche di innamorarmi di un luogo, di una regione che assomiglia a un paesaggio dell'anima. Un'identità che si manifesta anche nella sobrietà del linguaggio, nello sguardo intenso delle persone, in quella forza nobilitata dal pudore.

Un'orchestra è prima di tutto una comunità di persone, e somiglia a un'utopia: condividere la musica come ragione di vivere, di appartenere al proprio tempo. I musicisti dell'Orchestra Mitteleuropa contribuiscono con il loro talento ad arricchire un territorio straordinario, crocevia di culture che lo definiscono prima di tutto eticamente, quasi un riflesso della sua misteriosa bellezza. Io credo che questi artisti meritino di continuare - ciascuno di loro - a esistere come entità collettiva, quella stratificata dal tempo e dalle cose della vita.

Persone di assoluto rispetto hanno svolto con dedizione i loro incarichi negli uffici, collaborando costantemente con i musicisti, prodigandosi per il funzionamento di una istituzione che è diventata un riferimento di grande prestigio culturale per il Friuli. Anche loro hanno contribuito in modo essenziale alla crescita di questa meravigliosa orchestra. Le responsabilità di quanto sta accadendo non possono - non devono - ricadere su un collettivo artistico e professionale di questo valore, frutto di impegno appassionato anche nei momenti più difficili.

Qualunque sia la forma amministrativa che ne definisca il nuovo corso, ritengo che l'Orchestra Mitteleuropa debba continuare a vivere per la qualità delle persone che la compongono da anni.

Sono orgoglioso di sentirmi uno di loro. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

STAIAR

(adi.) De Stirie

Wienerschnitzel, wurstel, crauts, krapfen, strudel. I amants de cusine austriache a podin stâ contents: ancje chest an, a Friuli doc a saran presints i bancuts dai Staiars. Di fat, dopo di sei stâts parâts vie dîs agns indaûr, il Comun di Udin al à decidût di tornâ a clamâju, tacant dal an passât. E al à fat ben. Chest an, però, al à volût fâ inmò di plui: dongje dai Staiars, al à clamât ancje i Carintians. E al à fat ben.

Ma no je finide. Za che al jere, al à clamât dongje ancje i Slovens e i Cravuats de Istrie. E al à fat ben. Ma cumò vonde. Che se il prossim colp a van inmò plui in là e a clamin ancje i Dalmatas, impen che Friuli "doc" o varìn di clamâlu Friuli "dog".

CULTURE

IL LIBRO

La crisi della scuola e del mondo degli adulti attraverso gli occhi di chi sta crescendo

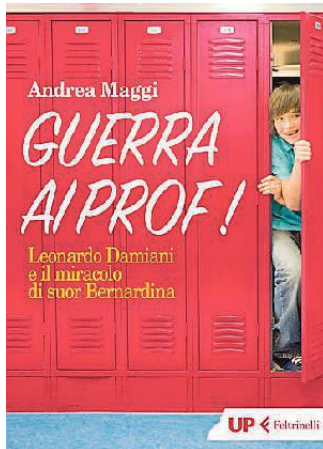
Il professor Andrea Maggi racconta 15 anni d'insegnamento
«I ragazzi ci vedono come chi predica bene e razzola male»

Andrea Maggi durante la presentazione del suo libro e, sotto, la copertina del romanzo

ALVISE RENIER

Andrea Maggi si è fatto conoscere al pubblico televisivo grazie al fortunato reality di Rai2 "Il Collegio", dove interpreta un professore di Italiano e Latino. Pochi sanno che quel ruolo lo ricopre anche nella vita reale: insegna in una scuola media di Cordenons ed è anche uno scrittore di successo, con tre romanzi gialli pubblicati per Garzanti.

"Guerra ai prof!" è il suo primo libro per ragazzi, uscito a maggio per Feltrinelli. Al centro della storia ci sono le avventure di Leonardo, un adolescente pestifero sempre pronto a prendersi gioco degli adulti, che per la prima volta sarà chiamato a dimostrare la propria innocenza per un disastro che non ha compiuto.

«Ho cercato di trasferire nel racconto tutto quello che ho assimilato in 15 anni di insegnamento – racconta il prof –, in particolare volevo rappresentare la visione che i ragazzi hanno degli adulti. Spesso noi adulti ci crediamo figure di riferimento, ma in realtà i ragazzi ci vedono come delle macchiette che predicano bene e razzolano male. La loro visione è molto più sincera della nostra».

L'universo di Leonardo rappresenta uno spaccato della scuola media: ci sono Pelle, il compagno di scherzi, Gas, il bullo, Alessio, il secchione, Lucia, la ragazza perfetta, ma anche l'odiato professor Crotalo. «Ovviamente ho voluto fare una caricatura – spiega Maggi – ma i ragazzi di oggi sono come li descrivo: dipendenti dal telefono e dai videogiochi, irrispettosi dell'autorità, ma anche fragilissimi. Hanno la struttura del carapace: corazza dura all'esterno, teneri come il burro all'interno».

Alla fine a uscirne sconfitti sono i "grandi", smascherati in tutte le loro debolezze: «Noi adulti siamo ipocriti, ad esempio vogliamo che i ragazzi mantengano un certo decoro nel modo di vestire, ma poi noi stessi non lo teniamo. Siamo i primi a violare le regole e i ragazzi si accorgono subito della nostra incoerenza».

Un aiuto Leonardo lo troverà in un personaggio inaspettato: una suora ultranovantenne che ha fatto voto di silenzio per la vita. «Suor Bernardina è la chiave di volta – spiega Maggi –, nella società in cui tutti cercano l'eterna giovinezza rappresenta l'anticonformista che può far colpo sui ragazzi. È una "mummia" dalle risorse inaspettate, una figura di rottura, capace per questo di innescare un cambiamento».

Il libro mette in luce anche le difficoltà degli insegnanti, messi in crisi da un calo di prestigio sociale, molto insicuri e molto fragili. «Da un lato sono chiamati a formare i ragazzi – spiega Maggi – dall'altro sono lasciati assolutamente soli alla mercé di un mondo che viaggia molto più veloce della scuola. I ragazzi hanno più come punto di riferimento il web, la scuola arriva tardi e non dovrebbe essere così».

Una situazione che Maggi propone di risolvere proprio prendendo spunto da "Il Collegio": «Il reality è ambientato negli anni '60, quando un genitore dava piena fiducia alla scuola per l'educazione del proprio figlio. Oggi invece padri e madri sono pronti a mettere in discussione qualsiasi decisione. Certo, in passato c'era il rischio di qualche abuso di potere, ed è stato giusto riequilibrare, ma oggi si è arrivati a contestare tutto in maniera eccessiva e acritica. Ci vuole più fiducia». E dato che gli esami di stato sono vicini, tanto per i maturandi quanto per i ragazzi di terza media, il prof non disdegna qualche consiglio: «Prendere le prove sul serio è il primo passo. L'esame non è mai una proforma, nemmeno quello delle medie. Studiare con regolarità è la chiave del successo, con qualche accorgimento: fare molto movimento, nutrirsi bene e avere anche un pizzico di spirito agonistico».

Maggi sarà tra i protagonisti di "Pornenonescrive junior", dal 25 al 28 giugno, la scuola di scrittura estiva per ragazzi dalla quinta elementare alla terza media: «Parleremo di come nasce un racconto, dall'idea base al suo sviluppo. Partiremo dall'esempio di alcuni grandi classici, con qualche gioco divertente. Speriamo di scovare qualche giovane talento».—

"NÉ IN CIELO NÉ IN TERRA" DI ENRICO SELLO

Pensieri e annotazioni filosofiche in un piccolo manifesto "green"

FABIANA DALLAVALLE

Grande afflusso di visitatori sabato e ieri all'evento "Festa di piante, di storie e di mostre" organizzata dall'architetto Enrico Sello, all'interno del borgo medioevale di Villafredda, proprietà privata, aperta solo in particolari occasioni. Piace passeggiare in mezzo al verde, in un ambiente architettonico unico per bellezza e storia, vedere piante aromatiche, conversare, assaggiare piatti tipici, conversare attorno a un libro, e a oggetti artistici.

Tra i molti appuntamenti segnaliamo la presentazione, dell'ultimo libro, edito da Gaspari intitolato "Né in cielo né in terra", che l'autore, Enrico Sello ha presentato sabato, in apertura della due giorni, in dialogo con il giornalista Gianpaolo Carbonetto che ha curato anche la prefazione.

Sello, architetto da trent'anni si interessa da tempo di botanica, giardinaggio, paesaggio e entomologia, di cucina e architetture "timide". Per Gaspari ha già pubblicato "Grande arrosto alla Dumas padre" nel 2015, "Bovindo" nel 2015 e "Mu" nel 2018.

"Né in cielo né in terra" è un libro piccolo, curatissimo che cammina nella strada già tracciata con "Mu": filosofia e annotazioni personali, elaborazioni personali di temi importanti, attraverso una conversazione colta, mai supponente o banale. Un'osservazione indubbiamente al passo con i tempi in cui il clima è al centro dei pensieri delle nuove generazioni, purtroppo non dei politici, almeno italiani, che si collega al concetto di volontà che è contemporaneamente religioso e laico per arrivare alla conclusione che viviamo la negazione di quel "sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra" espressa nel Padre Nostro. Sello scandaglia la realtà da fine osservatore con una scrittura che accompagna il lettore in una sorta di meditazione sui temi della terra e del suo cieco sfruttamento, dei cambiamenti climatici, a cui gli esseri umani non rispondono affatto.

La festa di Villafredda è stata l'occasione per la presentazione del libro

"Due, si osserva nella prefazione sono gli amici che accompagnano l'autore nella costruzione di un racconto che corre e scorre facilmente ma mai banalmente: i libri e le piante". I primi gli offrono tutto e il contrario di tutto e li intreccia con conoscenze filosofiche già ampiamente fatte sue, le seconde non hanno bisogno di scelta. Sono tutte importanti e utili per insegnamenti e ispirazioni che possano condurci a salvare la Terra o almeno rallentarne lo scempio. Un libro green, pieno di pensieri, annotazioni e filosofia. Molto adatto ai tempi che corriamo, in cui è concreto l'impegno ambientalista, una forma di propaganda pressante per far capire a tutti che la festa è finita, che le regole della natura sono ferree e nessuno può pensare di infischiarsene. Un manifesto ecologico, che in molti Paesi europei in cui lo spirito verde sembra essere più sveglio del nostro, piacerebbe molto. Giocare con qualcosa che non conosciamo, suggerisce Sello ha conseguenze nefande. Le piante non fanno errori. Un libro da leggere dunque in cui si intrecciano molti saperi e si passa da un genere letterario a un altro, si riflette sull'opera di chi saggiamente ha coltivato la terra usando tecniche che non prevedevano pesticidi.

La conclusione si fonda sulla speranza che ci si vergogni di quanto poco è stato fatto per salvare la nostra casa, ma anche gli uomini e le donne che la abitano. Natura non facit saltus, e finchè non impareremo che non siamo padroni ma ospiti, continueremo a prendere solenni bacchettate. A dirla tutta se fa così caldo e l'acqua in certi paesi non c'è più, e in altri già si va sott'acqua è solo colpa nostra.—

FANTASMI TRA NOI di Lucia Burello

Oggi prende il via la nuova rubrica sui misteri raccontati dai friulani a cura di Lucia Burello. Scriveteci le vostre storie a: fantasmitranoi@gmail.com.

IL RACCONTO

Quel viaggio irreale tra le onde sul traghetto tornato dall'aldilà

La notte insonne del camionista imbarcato da Livorno verso la Sardegna
E all'arrivo sulla terra ferma la notizia che quella nave non poteva esistere

LUCIA BURELLO

Aprile è un mese splendido in Sardegna. Esplodono i colori delle fioriture e gli odori diventano acuti e penetranti. È un mondo giallo e turchese, maculato dal verde dei lecci e delle sughere contorte. Per questa ragione, Alessandro Z., camionista di Udine, accettò con piacere una consegna nell'isola dei nuraghi. Così, una sera di aprile di 28 anni fa, s'imbarcò al porto di Livorno con il suo Scania sul traghetto Moby alla volta di Olbia. La nave era poco affollata: tre famiglie, alcuni trasportatori e un gruppo di escursionisti.

Finite le procedure, tutti si rilassarono avvolti nella calda ovatta degli arredi, cullati dal rumore sordo e monotono del motore a turbina. Tutti tranne Alessandro. Nell'aria, infatti, percepiva qualcosa di sinistro. Uscì all'aperto per respirare. All'orizzonte, leggere pennellate di bianco macchiavano il blu cobalto del cielo. Osservò i marinai sul ponte, poco indaffarati considerato l'esiguo carico. Vide il timoniere e il comandante salire in cabina e l'ufficiale radio sull'aletta; gli sembrava, però, una scena irreale. Tutti costoro, infatti, erano pallidissimi; cosa decisamente insolita per dei "lupi di mare". Guardò a poppa, dove altri ufficiali, anche loro di un pallore impressionante, si accertavano che i passeggeri fossero saliti a bordo per chiudere i portelloni. Entrò al bar, turbato. Dietro al bancone, il marinaio che spinava birra gli parve, addirittura, grigiastro. Insomma, sembrava che tutto il personale di bordo fosse reduce da una terribile intossicazione alimentare. Fece notare la stranezza al barista che, di rimando, lo guardò con sospetto.

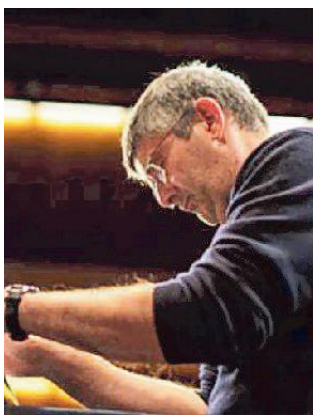
Per Alessandro la notte fu insonne. L'inquietudine non lo abbandonava e la luce del mattino non riuscì a spazzar via l'umore tetro. Inoltre, in pieno giorno, la bianchezza dell'equipaggio era addirittura inquietante. Lo sbarco avvenne senza intoppi e Alessandro riprese il viaggio su terra.

Si fermò sull'isola qualche giorno e poi, al momento del rientro, la notizia: "Traghetto contro petroliera. 140 morti e un solo superstite". Erano le 22.03 di mercoledì 10 aprile 1991 quando il traghetto Moby Prince, in servizio di linea tra Livorno e Olbia, mollò gli ormeggi per la traversata, speronando la nave Agip Abruzzo. Alessandro fu scosso da un brivido: era lo stesso traghetto con cui aveva viaggiato all'andata; quello manovrato da marinai bianchi come fantasmi.—

IL CONCERTO

Le canzoni della tradizione italiana e americana ridisegnate dal Jazz Pool

UDINE. Grande fuori programma mercoledì 12 giugno alle 20.45 al teatro Luigi Bon a Colugna per un concerto del gruppo italo-tedesco "Jazz Pool". Un evento pensato per festeggiare la conclusione della stagione musicale 2018-2019 della Fondazione Luigi Bon.

L'idea del concerto nasce dall'incontro di un "pool" di musicisti tedeschi con il pianista friulano Glauco Venier e il trombettista siciliano Giovanni Falzone. Insieme gli artisti fondono le loro diverse sensibilità per portare e rivisitare sul palco melodie originali e alcuni classici della tradizione americana e italiana. "Canzone" in omaggio all'emblema della patria del bel canto, é la sintesi di questa storia.

Il pianista Glauco Venier

Un intenso interscambio culturale che ha già portato il gruppo italo-tedesco ad esibirsi in Germania e in Sicilia, ora approda in Fvg dove presenterà una nuova serie di concerti in diversi teatri.

L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili. La sera del concerto il teatro aprirà le porte alle 20. Informazioni: 0432543049, e-mail info@fondazionebon.com www.fondazionebon.com.—

Il musicista-compositore dal vivo il 9 luglio

Il mondo di Yann Tiersen arriva a Villa Manin estate

LA SCOPERTA

UDINE. Nato a Brest in Bretagna, nel 1970, il compositore e polistrumentista francese Yann Tiersen è uno dei più importanti, versatili e poliedrici compositori della scena strumentale internazionale. Il successo arriva in Francia nel 1998 con la pubblicazione del terzo disco "Le Phare" e nel 2001 in tutto il mondo, grazie alle musiche della colonna sonora del film "Il Favoloso Mondo di Amélie". Negli anni ha poi musicato altre pellicole di altissimo livello, tra cui "Good Bye Lenin!", "Tabarly" e numerosi cortometraggi. Più volte paragonato a Erik Satie o Nina Rota, Yann Tiersen è un artista senza limiti e confini, in grado di spaziare dalla classica sino all'elettronica e alla musica popolare. Lo scorso 15 febbraio è uscito in tutto il mondo il nuovo album "All", il primo disco a essere registrato in The Eskal, il nuovo studio di Tiersen sull'isola di Ushant, la piccola isola nel mare Celtico.

A supporto della pubblicazione del nuovo album, è partito anche uno straordinario tour nei principali teatri del mondo, incluse due date alla Royal Albert Hall di Londra e cinque date tutte esaurite nei principali teatri italiani. A grande richiesta ritornerà in Italia in estate: tra un mese esatto, il 9 luglio, si esibirà in villa Manin a Codroipo, nell'ambito della rassegna estiva "Villa Manin Estate 2019". I biglietti (prezzi da 28 a 44 euro più diritti di prevendita) sono già in vendita online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati Ticketone.—

IL FESTIVAL

Laguna di Marano invasa dalle note dei grandi ospiti di "Borghi Swing"

UDINE. Il festival internazionale Udin&Jazz presenta la seconda edizione di "Borghi Swing", nel borgo di Marano e nella sua suggestiva laguna. La manifestazione, realizzata con la collaborazione del Comune di Marano Lagunare e sostenuta dalla Regione Fvg, si svolge quest'anno nel fine settimana che va dal 28 al 30 giugno in un contesto di particolare ricchezza artistica e naturalistica. Il progetto, a cura di Giancarlo Velliscig, è mirato a valorizzare il panorama jazzistico del Fvg, con aperture ad artisti della scena nazionale e internazionale e offre proposte culturali-musicali di alto livello con 10 concerti in tre giorni tra arte, natura e spettacoli da scoprire sul territorio di terra e di mare, coniugando proposte enogastronomiche - il pesce servito nei chioschi, gestiti da associazioni locali - a escursioni nelle riserve naturali, a cene jazz in motonave, alla conoscenza guidata del borgo storico e delle sue tradizioni folcloriche, alla scoperta del patrimonio artistico e archeologico.

Evan Parker, uno dei grandi protagonisti del festival

Nel nutrito cartellone di spettacoli, con la formula dei tre concerti al giorno (alle 19, alle 20.30 e alle 22) troviamo: il 28 giugno il duo di fisarmoniche composto da Romano Todesco e Sebastiano Zorza, un'escursione sul battello Santamaria con cena e concerto dell'ensemble di sassofoni Triumphive (prenotazioni 339 6330288), la stella nascente del jazz nazionale, la contrabbassista Rosa Brunello con il suo quartetto Los Fermentos e il sassofonista inglese Evan Parker, tra i giganti mondiali della musica d'improvvisazione, accompagnato da altri tre improvvisatori d'eccezione quali Boštjan Simon, Zlatko Kaučič, e Massimo De Mattia.

Sabato 29 è la volta del quartetto internazionale del talentuoso chitarrista Marko Cepak feat. Jure Pukl, del trio del chitarrista piemontese Maurizio Brunod, in una rilettura della musica dei King Crimson, Soft Machine e il duo composto dal sassofonista Francesco Bearzatti e dal pianista Dario Carnovale, due figure di spicco del jazz internazionale. Domenica 30 si parte con la fusion/jazz con le sonorità del progressive della IZ Band, per proseguire con il quintetto del virtuoso trombettista Mirko Cisilino che presenta in anteprima il suo nuovo progetto discografico "Effetto Carsico" a chiudere i set musicali, la performance del trio vocale delle Babettes per un elettrizzante tuffo nell'epoca d'oro dello swing.

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

Desiderio Marlos un altro obiettivo dalla Champions

Dopo Becao del Cska Mosca, l'Udinese mette un altro brasiliano nel mirino
È il jolly ideale per sostituire De Paul: segnali dall'Ucraina, affare da 10 milioni

Pietro Oleotto

UDINE. L'idea è chiara, avere un giocatore capace di sostituire **Rodrigo De Paul** sul piede di partenza, ma comunque ancora bloccata dall'assenza di una vera e propria offerta all'altezza delle attese (almeno 30 milioni), seppure da Napoli, l'ultimo club che ha spinto sull'acceleratore senza riuscire ad accontentare **Gino Pozzo** che adesso ha almeno un paio di armi per portare avanti il proprio progetto di cessione senza aste al ribasso: aspettare la Coppa America, dove Don Rodrigo potrebbe avere un ruolo non marginale nell'Argentina di **Scaloni**, valutare un trasferimento "amico" nel Watford.

Di sicuro l'avventura di De Paul a Udine è ai titoli di coda, tanto che già da un paio di settimane il club bianconero è a caccia di un giocatore capace di ricoprire più ruoli, di giocare come l'argentino a centrocampo o in appoggio alle punte, una mossa che permetterebbe così di non stravolgere l'attacco, nonostante l'addio praticamente certo di **Stefano Okaka**. Qui resterebbero dunque **Kevin Lasagna**, la seconda punta **Nacho Pussetto** e il centravanti **Lukasz Teodorczyk**, cone alle spalle un paio di giovanotti, come il serbo **Filip Stuparevic** (di proprietà Watford, per il quale però bisogna valutare lo status, visto che è un extracomunitario). D'accordo al posto di De Paul potrebbe essere provato l'altro "lungodegente" (assieme a "Bomber Teo") della scorsa stagione bianconera, la mezzala ceca **Antonin Barak**, ma c'è voglia di dare anche **Igor Tudor** delle armi in più, tanto che si era parlato di un interessamento prima per **Camillo Ciano** del Frosinone (vicino al Parma, dopo un interessamento del Cagliari) e poi per il serbo-bosniaco dell'Empoli **Rade Krunic**, richiesto anche in Turchia e ora nel mirino addirittura del Milan che ha sulla lista della spesa anche un bianconero, **Seko Fofana**. Un altro particolare che racconta di almeno un altro ingresso di spessore nella rosa del centrocampo, considerando che l'ivoriano è stato praticamente un titolare inamovibile. L'empolese costa almeno 6-7 milioni, tanto vale pensare in grande.

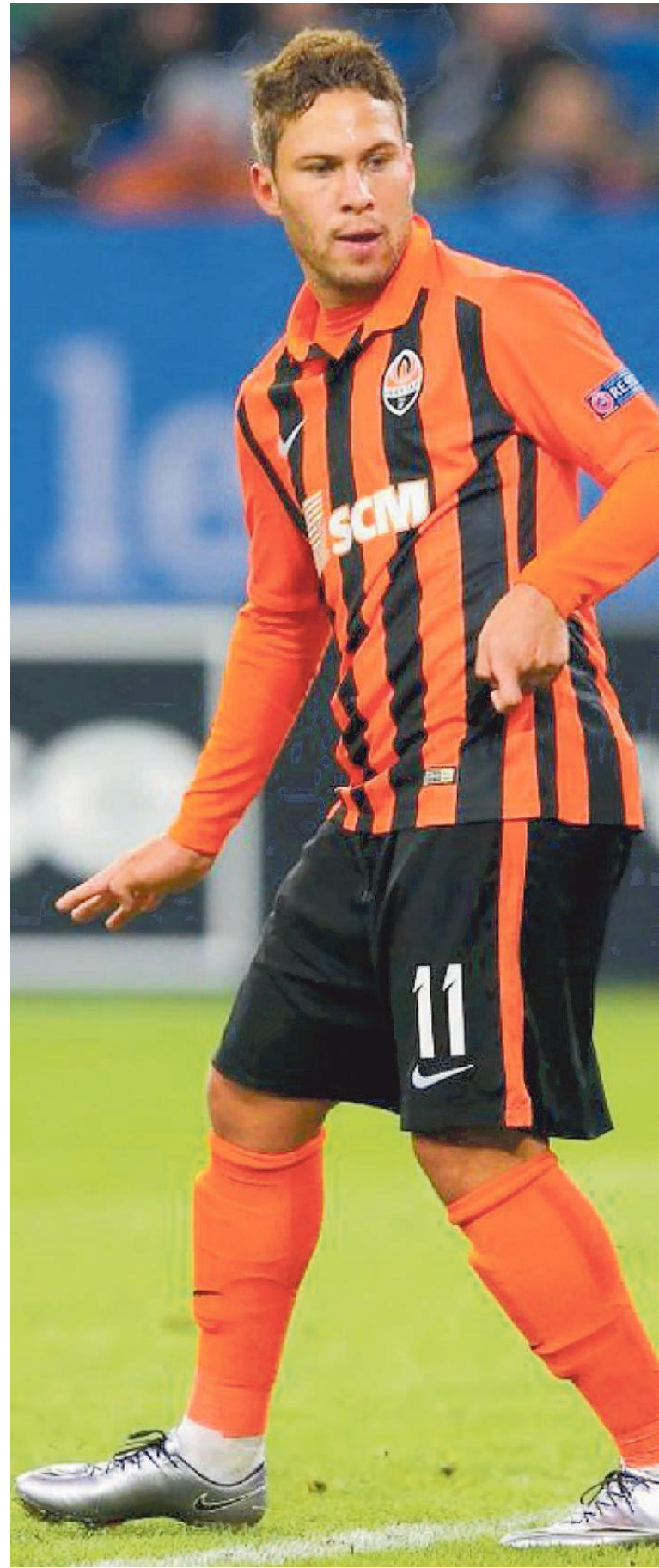
> L'idea è avere ancora un centrocampista in grado di giocare anche da seconda punta

E così che l'Udinese ha cominciato a setacciare il mercato estero. Anche l'Ucraina. Dove in casa Shakhtar gioca il classe 1999 **Marquinhos Cipriano**, attaccante "leggero", ma dove c'è pure un altro brasiliano, di ben altro spessore internazionale, **Marlos**, 31 anni appena compiuti, 18 gol e 11 assist lo scorso anno, quando era finito anche nel mirino della Roma del ds **Monchi**. In scadenza di contratto, ha rinnovato per altre due stagioni, ha giocato la Champions (proprio come il difensore **Becao**, nelle mani di Pozzo dopo una stagione nel Cska Mosca) ma proprio ieri una fonte ucraina ha parlato dell'interessamento: «L'obiettivo dell'Udinese Marlos viaggerà verso l'Italia per completare un trasferimento atteso da lungo tempo», hanno twittato da Donetsk. Fin troppo semplice. È un affare da circa 10 milioni. Non ancora in discesa.—

NATIONS LEAGUE

Bruno Fernandes fa festa assieme a Cristiano Ronaldo

Fa festa Cristiano Ronaldo. Fa festa l'ex bianconero Bruno Fernandes che ieri ha vinto con il Portogallo la prima Nations League, battendo per 1-0 (gol di Guedes al 15' della ripresa) l'Olanda. Il lusitano, diventato un autentico pezzo pregiato del mercato a furia di gol con la maglia dello Sporting Lisbona (20 con il contorno di 13 assist in 33 partite), ora dovrà scegliere in quale della Premier League andare: lo vogliono soprattutto United, Liverpool e Tottenham disposte a pagarlo una cinquantina di milioni. Bruno Fernandes se ne andò dal Friuli (alla Samp per circa 10 milioni) nel 2016, proprio per lasciare il posto a Rodrigo De Paul. Al terzo posto della Nations si è piazzata l'Inghilterra che ai calci di rigore (dopo 120' sulla 0-0) ha battuto la Svizzera 6-5.

P.O.

LA MIA DOMENICA

Tutto ruota attorno al futuro senza i numeri di De Paul

BRUNO PIZZUL

Non si ferma il pallone, domenica piena di partite in campo internazionale e anche in Italia, con doverose note di merito e di plauso per le ragazze della Nazionale che in Francia hanno debuttato vittoriosamente ai Mondiali femminili battendo in rimonta la temuta e favorita Australia.

Roba da grandi emozioni anche qui vicino con la Triestina impegnata a giocarsi con il Pisa l'agognato accesso alla serie B, mancato d'un soffio, perdendo ai supplementari: ho seguito la partita tifando per i muli, davvero non concepisco come ci sia tra i friulani questo diffuso senso di scarsa simpatia per i rosso alabardati. Di ciò vengo spesso rimproverato, ma penso che sia una bella cosa avere squadre regionali inserite nei campionati di vertice, come ha saputo fare con pieno merito il Pordenone.

Ci sono altri appuntamenti importanti in questa estate finalmente calda e soleggiata, la nazionale maggiore di Mancini ha già giocato e vinto in Grecia e ora se la vedrà a Torino con la Bosnia per strappare l'accesso a Euro 2020, la nazionale under 20 sta facendo benissimo in Polonia, qui in Italia si attende con una certa ansia la disputa della fase finale degli Europei under 21, con tante partite anche a Udine e Trieste, in particolare la finalissima allo stadio Friuli - Dacia Arena. Appuntamento importante, in arrivo tanti tifosi di Austria, Germania e Danimarca con la Serbia a Trieste, dove esiste una numerosa comunità di quel Paese.

Tanta roba da seguire, sempreché se ne abbia voglia, mentre i tifosi friulani seguono con attenzione l'evolversi del calciomercato, dal quale non è che arrivino ancora notizie di una certa importanza. Molto dipenderà dalla cessione di De Paul, che sta facendo bene in nazionale argentina, e dovrebbe fruttare un buon malloppo, Udinese attestata a chiedere una trentina di milioni. In arrivo Jajalo dal Palermo, al rientro Balic che Tudor vorrebbe finalmente utilizzare a tempo pieno, ma sono tutte situazioni ancora di là da venire.

Sono in molti a sperare che, in qualche modo, Okaka possa restare a Udine, ma sembra molto difficile. Si attende che Teodorczyck mostri quanto vale, un po' come Barak che in pratica non ha mai giocato, ma è elemento di valore. Da stabilire anche se il direttore dell'area tecnica Daniele Pradè resterà o emigrerà per tornare dalle parti di Genova, sponda blucerchiata.

Fioriscono intanto frotte di tornei amatoriali nei vari paesi, tradizione che dura, anche se i giovani che smettono di giocare restano purtroppo numerosi.—

Triestina, brutta delusione

La Triestina non raggiunge il Pordenone in serie B. Gli alabardati dopo il 2-2 a Pisa perdono ai supplementari 3-1 al Rocco.
BERTOLOTTO / PAG. 33

Amato, un play per la Gsa

Si muove con decisione il mercato della Gsa Udine. Dopo la presentazione di coach Ramagli quasi fatta per il play Amato.
PISANO / PAG. 40

Vettel penalizzato e furioso

Vince la gara Vettel con la Ferrari ma per una manovra sbagliata viene penalizzato di 5'' e poi la vittoria va ad Hamilton. 3° Leclerc.
/ PAG. 44

Il brasiliano (di passaporto ucraino) Marlos è uno dei punti di forza dello Shakhtar: gioca alla De Paul in attacco e in mediana

In attesa di sbrogliare la matassa delle panchine a partire da quella della Juventus con Sarri
Per quella rossonera c'è Giampaolo, ma prima il club lavorare sulla struttura dirigenziale

Il Milan non ricomincerà da Tare il ds ha deciso di restare alla Lazio

GLI SCENARI

Italo Perini

Una domenica di attesa, quasi per tutti. Perché il Milan incassa il no del direttore sportivo **Igli Tare**, l'albanese ha deciso di rimanere alla Lazio e di proseguire l'avventura in biancoceleste proprio come aveva fatto in precedenza l'allenatore **Simone Inzaghi**. Dunque il club rossonero è ancora alla ricerca di un nuovo ds con **Paolo Maldini** che, nelle vesti di nuovo dt dopo l'addio a **Leonardo**, dovrà individuare un nome nuovo.

L'attesa invece prosegue per quel che concerne gli allenatori, anche se entriamo nella settimana decisiva: già i prossimi giorni potrebbero essere quelli buoni per vedere l'annuncio ufficiale di **Maurizio Sarri** alla Juventus, di **Paulo Fonseca** alla Roma e di **Marco Giampaolo** al Milan. Per quel che riguarda i giocatori sembra ormai giunta al capolinea l'esperienza di **Tiemouè Bakayoko** con la maglia del Milan. Il club rossonero infatti sembra essere deciso a non riscattare l'opzione per l'acquisto del cartellino del giocatore francese che dunque tornerà al Chelsea.

In casa Inter invece la situazione è molto fluida: **Antonio Conte** non ha nessuna intenzione di puntare ancora su **Mauro Icardi**, anche se l'argentino vuole fare di tutto per rimanere a Milano, tanto che l'ingombrante moglie-agente **Wanda Nara** ha già fatto capire di volere sacrificare il doppio ruolo per il futuro nerazzurro del marito. Sul mercato potrebbe finirci anche **Radja Nainggolan** anche se il centrocampista belga non sembra essere d'accordo: «Io sono sempre stato tanti anni in ogni squadra, mi sembrerebbe strano andare via dopo un anno da una squadra che mi ha voluto fortemente. Mi hanno parlato bene di Conte e ci metteremo tutti a disposizione. Ho tre anni di contratto, quindi sono tranquillo». Icardi comunque verrebbe sostituito da **Romelu Lukaku** (oltre che da **Edin Dzeko**), Conte avrebbe messo gli occhi su **Lucas Vazquez** del Real, un esterno molto duttile e che si sposerebbe bene col suo 3-5-2 (ma resiste anche il sogno **Gareth Bale**), e insiste per **Nicolò Barella** (il Cagliari lo valuta però addirittura 50 milioni) e Federico Chiesa, quest'ultimo più difficile da prendere dopo le parole del neopresidente Rocco Commisso. Chiesa, ma non solo: alla porta della Fiorentina potrebbero bussare molti club per il centrocampista francese **Jordan Veretout**. Oltre al Napoli, che non ha mai nascosto l'interesse per il giocatore viola, potrebbero farsi avanti anche l'Arsenal, la Roma e il Siviglia.

Il ds Tare ha deciso di non lasciare la Lazio del presidente Lotito

La Lazio continua le casting della punta da affiancare a **Immobile** e **Correa** e gli indiziati sono **Wesley** del Bruges, il preferito, **Petagna** e **Jony**. Il tesoretto che arriverebbe dalla cessione di **Sergej Milinkovic-Savic** servirebbe poi a prendere un difensore (piace il granata **Izzo** ma anche **Bruno Viana**) e una mezzala (la stellina del Salisburgo **Szoboszlai**). Milinkovic è nel mirino della Juventus che, tuttavia, vorrebbe abbassare la cifra cash inserendo nell'affare una contropartita tecnica: il genoano **Romero** e l'azzurro **Spinazzola**. —

L'INDISCREZIONE

Neymar tra Real e Barcellona al Psg arriverà Griezmann?

PARIGI. Incredibile. **Neymar** – in piena crisi tecnica e pure personale, visti gli ultimi scandali – potrebbe lasciare il Paris Saint Germain dopo appena due anni e al suo posto potrebbe arrivare **Antoine Griezmann** dell'Atletico Madrid.

Secondo *Telefoot*, il talento brasiliano – con il ritorno dell'ex dt del Milan **Leonardo** nel club e il probabile addio di **Antero Henrique**, uomo chiave del suo trasferimento dal Barcellona – potrebbe chiedere di cambiare aria. Real Madrid e lo stesso Barcellona sarebbero pronte al colpaccio. In particolare i *blaugrana* non vedrebbero l'ora di riabbracciare Neymar (alternative **Rodrigo** del Valencia e **Rashford** del Manchester United), e non a caso *Sport* parla di un flirt di Griezmann proprio con il Psg.

L'attaccante francese, annunciato da settimane l'addio all'Atletico Madrid del "Cholo" **Simeone**, sembrava destinato proprio al Barcellona; in realtà, sempre più forti i *rumours* che vorrebbero Griezmann in costante contatto con lo sceicco del Psg, **Nasser Al-Khelaifi**, con il quale l'accordo sarebbe totale. —

Neymar può lasciare il Psg

IN BREVE

Il compleanno
Ancelotti compie 60 anni brindisi con Rino Gattuso

Carlo Ancelotti festeggia oggi i suoi 60 anni. È stato un cammino di successi quello di Carletto che festeggerà il compleanno a Vancouver, città natale di sua moglie. Prima di partire per il Canada ha voluto anticipare il pari il 31 maggio a Capri al ristorante Mammà dello chef stellato Salvatore La Ragione. Sull'isola azzurra ha brindato con i suoi figli, con la dirigenza del Napoli e con il suo vecchio pupillo e oggi collega Rino Gattuso.

Il caso
Scommesse, un'ombra sul campionato francese

L'ombra del calcioscommesse in Francia. Secondo L'Équipe, Sochaux-Grenoble (Ligue 2) e Rodez-Lyon Duchere (terza serie) sarebbero finite nel mirino della Procura di Parigi che ha aperto un'inchiesta sulle due partite disputate lo scorso 17 maggio, ultima giornata dei rispettivi campionati. Il Sochaux si è imposto per 3-1 ottenendo la salvezza. La gara, così come Rodez-Lyon (5-1), sarebbe stata "accomodata", anche se non si sono registrati flussi anomali.

Giovanili
Donatello, la Under 15 va alle finali nazionali

L'Under 15 del Donatello ce l'ha fatta: la vittoria per 3-1 ottenuta contro l'Arco Trento ha garantito ai ragazzi di mister Moras l'approdo alle "Final six" del campionato nazionale riservato alle compagini dilettantistiche, che si svolgerà dal 23 al 28 giugno a Cervia. Ora l'ambizioso obiettivo è quello di bissare l'impresa compiuta nella oramai lontana stagione 2009-2010, quando i bianconeri si laurearono campioni d'Italia. (F.P.)

Udinese, 5 anni di mercato – Prima parte

Iturra e Kums: quando la regìa è da film horror

Presi per essere i fari della mediana, non si sono mai accesi
Tra le delusioni c'è anche Guilherme, pagato 4 milioni di euro

Stefano Martorano

UDINE. Attese svanite, investimenti sbagliati e, quindi, soldi buttati. Che per un club come l'Udinese si traducono non solo in un mancato rendimento tecnico, ma anche nella perdita di una possibile plusvalenza. Sono i flop, ovvero quei giocatori su cui si è scommesso e creduto e che, invece, alla lunga si sono rivelati dei fallimenti, a conferma che non tutte le ciambelle riescono col buco.

E a Udine, negli ultimi cinque anni, ne sono arrivati di

I gol mai arrivati da Matos e Perica: investimenti sbagliati anche in prima linea

clamorosi, specie tra centrocampisti e attaccanti: meglio ricordarli adesso, mettendo nero su bianco una sorta di vademecum per il mercato che verrà.

Partiamo dal 2014: la nuova Udinese di Stramaccioni ha bisogno di un regista e il 18 luglio i Pozzo chiudono con il Corinthians per **Guilherme dos Santos Torres**, regista tuttofare in forte ascesa, pagato sui 4 milioni di euro. In patria dicono che il mediano di Santo Andrè sa impostare come il "profeta" Hernanes, calcia forte come Hulk e sa pressare in modo asfissiante come Ramires. La cartolina dal Brasile è invitante ma, una volta in Italia, Guilherme "baila" un calcio diverso, dimostrandosi accademico e attento solo al compitino. È lento nel controllo e nel giro palla, non ha spunti in velocità e non è un falco in interdizione. Stramaccioni lo impiega 34 volte, ricavandone tre assist, ma poco acume in regia. L'anno successivo Colantuono lo perde subito a causa di un problema cronico all'adduttore: gioca solo 5 partite e a luglio 2016 viene ceduto in prestito al Deportivo La Coruña, il club in cui si rilancia e da cui l'Udinese riprende i suoi soldi con la cessione definitiva a giugno 2017.

Per la stagione 2015-16 si pesca ancora all'estero e dalla Spagna arriva "El Colocho", il fetillo **Manuel Iturra**, esperto centrocampista cileno classe 1984, proveniente dalla colonia di famiglia del Granada, dopo la fresca esperienza in Champions con il Malaga. Il contratto è annuale con opzione, ma non sarà riscattato, anzi se ne andrà via dopo sole 17 partite in cui evidenzierà tutti i suoi limiti, soprattutto tecnici e atletici. In fase di regia meglio lasciar perdere, mentre nella riconquista del pallone non sa usare il fisico, anzi arranca spesso dietro agli avversari commettendo falli inutili, presentandosi con quattro ammonizioni consecutive nelle prime cinque partite (saranno otto fino a gennaio), prima di lasciare, passando in prestito al Rayo Vallecano.

Referenze da campione erano anche quelle di **Sven Kums**, belga classe 1988, arrivato a Udine via Watford: Gino Pozzo paga 10 milioni di euro per strapparlo al Gent, con cui il centrocampista è arrivato fino agli ottavi di Champions, prendendosi anche il titolo di migliore giocatore belga del 2015. È lui il regista per l'Udinese di Iachini, che lo mette al centro della mediana a tre. Cambiato subito allenatore, Delneri ci riprova affiancandogli spesso Fofana e Jankto, ma nelle 24 partite sotto la gestione del tecnico di Aquileia il belga non fa mai la differenza. Anzi, si lamenta pure del modulo di gioco in patria, affermando di non trovarsi bene nel calcio italiano, dove infatti appare lento e poco adatto anche a livello fisico. A fine stagione ne conta 29 e prepara la valigia.

In attacco doverosa la menzione per **Stipe Perica**. Prima il prestito dal Nac Breda, poi i 4 milioni andati al Chelsea, che ne detiene il cartellino, nell'estate 2016, per il suo riscatto, con contratto in bianconero fino al 2022. Perica vuole essere più di un prospetto per il futuro bianconero, ma in realtà la punta zaratina fallisce, nonostante l'ottimo rapporto con i tifosi che lo eleggono anche "zebretta d'oro" a gennaio 2018: non tanto per i sei gol realizzati nella stagione 2016-17, quanto per la determinazione con cui entra in campo anche a partita in corso. Quella grinta che però Stipe perde nella stagione successiva: un solo gol prima del passaggio in prestito al Frosinone e, quindi, al Kasimpasa.

Restando in prima linea eccoci a **Ryder Matos**. Sempre nel 2016 Pozzo spende 3 milioni per portare a Udine (a titolo definitivo) dalla Fiorentina l'attaccante brasiliano classe 1993, legandolo alla maglia bianconera fino al 2020. Peccato, però, che l'investimento risulti un bluff, con la seconda punta mai sbocciata (nessun gol in 37 presenze in bianconero), spesso frenetica e confusionaria, fino al passaggio in prestito, ancora in essere al Verona. —

PUNTE SPUNTATE

Il nuovo Sanchez? Per Peñaranda solo 184' anonimi

Tra i flop in attacco, come non ricordare il venezuelano Adalberto Peñaranda, presentato in Friuli addirittura come il nuovo Alexis Sanchez. Il classe 1997 arrivò nel 2016 via Watford, trovando però solo 184 anonimi minuti nella sua avventura in bianconero. Non si è fatto rimpiangere neanche il tunisino Hamdi Harbaoui (classe 1985), durato lo spazio di una preparazione estiva, nel 2016, prima della cessione all'Anderlecht, dopo il triennale firmato a luglio. Un altro flop è stato il nazionale bosniaco Riad Bajic: per lui nessun gol in sette presenze due stagioni fa. È in prestito all'Istanbul Basaksehir, con contratto all'Udinese fino al 2022.

Affrancandoci dagli attaccanti e scorrendo l'indice sulla lista delle delusioni troviamo anche Panagiotis Kone, il nazionale greco arrivato a Udine (dal Bologna) nel 2014 e distintosi più per i suoi infortuni che per le sue giocate, viste le sole 10 presenze raccolte nelle ultime due delle sue tre stagioni bianconere. Una meteora l'esterno offensivo brasiliano Edenilson, strappato al Genoa, ma mai ficcante nelle sue 30 partite stagionali giocate nel 2015-16 sotto la gestione di Stefano Colantuono. —

S.M.

1

2

Prestito senza diritto di riscatto: l'affare flop

Bastava sborsare 15 milioni Zapata il grande rimpianto

IL CASO

Non è un stato un flop tecnico, bensì gestionale, quello di Duvan Zapata. Un vero e proprio caso, se si parla di mercato. D'accordo, oggi è facile dirlo, con l'Atalanta che non lo lascerà partire per una cifra inferiore ai 55 milioni. Due anni fa, a fine stagione, all'Udinese ne avrebbero potuti sborsare dai 15 ai 17 per tenerselo sotto l'arco dei Rizzi, dopo quell'operazione così inconsueta (prestito biennale senza diritto di riscatto) che aveva tutta l'aria di essere una valorizzazione pressoché gratuita a un giocatore di proprietà del Napoli, da dove il colombiano era arrivato, inserito nell'affare Allan. Con il senno di poi forse è facile dirlo, ed è vero che Zapata in Friuli non era ciò che poi è stato alla Sampdoria di Giampaolo e quest'anno all'Atalanta di Gasperini (28 gol in 48 partite), ma aveva espresso comunque numeri importanti, segnando 8 gol nella sua prima stagione (2015-16), condizionata pesantemente in avvio dall'infortunio al retto femorale rimediato dopo il gol che salvò la panchina a Colantuono il 27 settembre 2015 e che poi lo tenne fuori dai giochi 11 giornate consecutive. Una volta tornato, però, il colosso di Cali non si è più fermato, totalizzando 38 presenze consecutive, di cui 37 da titolare, rimanendo in campo 25 volte fino al 90', ma soprattutto segnando 10 gol e mettendo a referto anche 5 assist per l'Udinese di Delneri. A quel punto l'Udinese avrebbe potuto farci più di un pensierino, soprattutto dopo aver toccato con mano le difficoltà legate alla ricerca di un centravanti da mandare in doppia cifra a stagione, dopo l'addio di Di Natale. A Zapata non sarebbe neanche dispiaciuto restare. E adesso l'affare lo farà la Dea. —

S.M.

Duvan Zapata in bianconero

Udinese, 5 anni di mercato – Prima parte

3

GLI SCATTI

Mezza dozzina di acquisti da dimenticare

Sei foto con sei acquisti non proprio azzeccati dell'Udinese negli ultimi cinque anni.

1- Penaranda, il venezuelano arriva in Friuli con le stimmate del predestinato, in molti lo accostano, per potenzialità, addirittura a Sanchez. Niente da fare, con l'Udinese è semplicemente inguardabile. Se ne va presto.

2- Stipe Perica. Il croato arriva addirittura via Chelsea. Ha fisico, corre, salta, ma i piedi non sono granchè. Vive la sua stagione migliore con Delneri, viene mandato in prestito a Frosinone dove decisamente non lascia il segno.

3- Iturra arriva dalla Spagna. Corre, lotta fa parte dell'undici titolare che in qualche modo entra nella storia bianconera per aver battuto, era l'agosto 2015, la Juventus nel suo stadio alla prima di campionato. È la sua miglior partita, per il resto poco altro e piedi...quadrati.

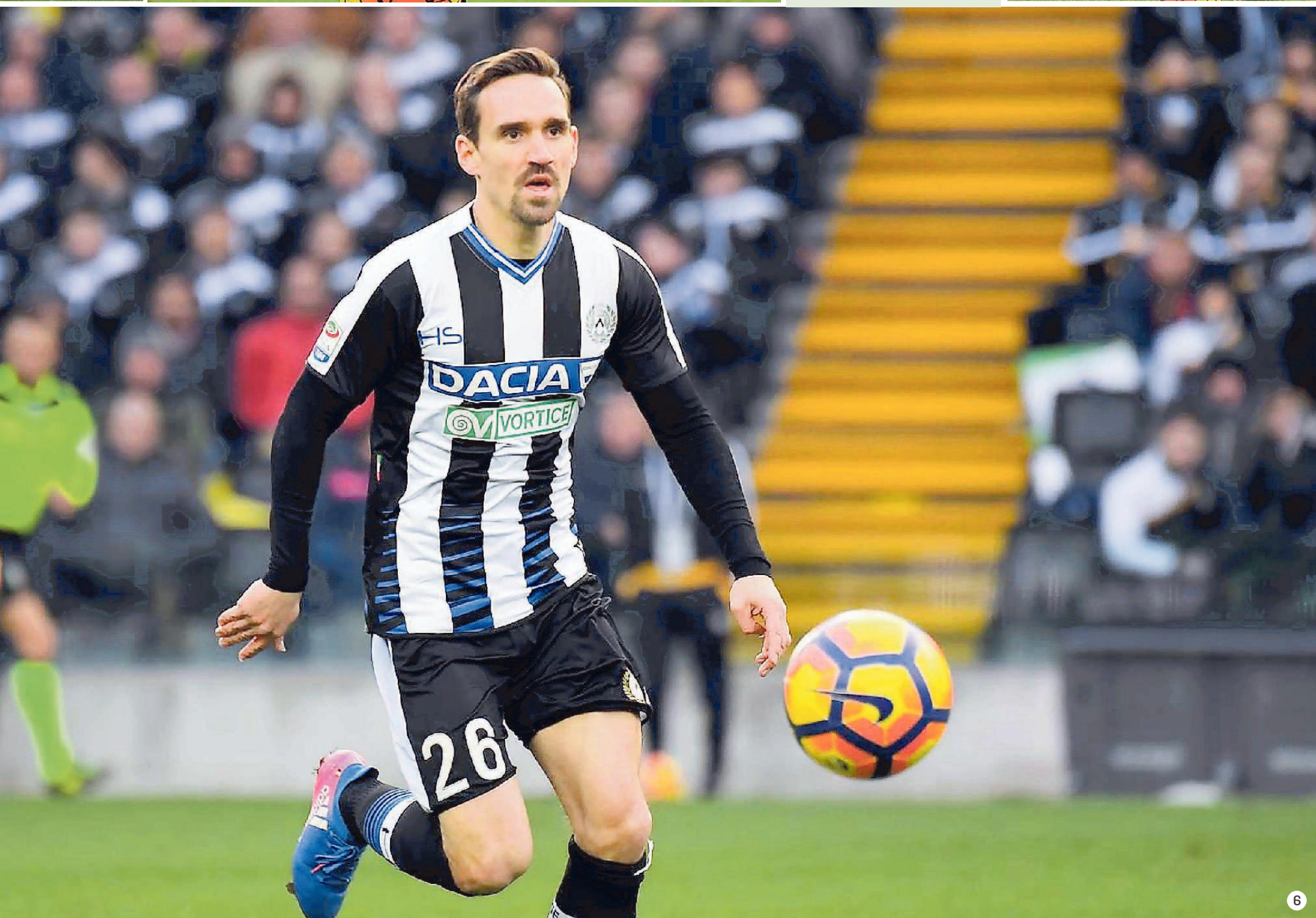
4- Matos, il brasiliano arriva da Carpi a metà stagione 2015/2016, deludente a dir poco.

5- Guillherme, il brasiliano dovrebbe essere il regista per Colantuono, finisce per ansarsene in Grecia dove non demerita

6- Kums, via Watford arriva a Udine. È costato 10 milioni agli inglesi, si fa notare a fine avventura più che per le geometrie per una mostra fotografica sul Friuli. –

4

5

6

Le nazionali

Festa azzurra sotto lo spicchio dei tifosi italiani presenti allo stadio di Valenciennes dopo il ko all'Australia

AUSTRALIA	1
ITALIA	2

AUSTRALIA (4-1-4-1) Williams; Carpenter, Polkonghorne, Kennedy, Catley; Van Egmond; Raso (69' Gorry), Butt, Foord, Yallop (83' Kellond-Knight), Logarzo (61' De Vanna); Kerr. A disposizione: Micah, Arnold, Simons, Luik, Roestabakken, Gielnik, Harrison, Allen, Fowler. All.: Milicic.

ITALIA (4-3-1-2) Giuliani; Bergamaschi (77' Giacinti), Gama, Linari, Guagni; Cernoia, Giugliano, Galli (46' Bartoli); Bonansea; Mauro (59' Sabatino), Girelli. A disposizione: Marchitelli, Pipitone, Boattin, Tucceri, Fusetti, Parisi, Rosucci, Serturinim Tarenzi. All.: Bertolini.

Arbitro Borjas (Honduras).

Marcatori Al 22' Kerr; nella ripresa, al 10' e al 50' Bonansea.

Note Ammonite Gama, Girelli, Cernoia, De Vanna.

Azzurre, che esordio mondiale Bonansea mette ko l'Australia

Rimonta nella ripresa con doppietta della juventina: il gol decisivo nel recupero Adesso l'obiettivo è bissare il successo contro la Giamaica per volare agli ottavi

VALENCIENNES. Finisce in trionfo, con le nuove "Sorelle d'Italia" a ballare la Macarena e a raccogliere l'abbraccio dei tifosi che dagli spalti dello *Stade du Hainaut* di Valenciennes festeggiano una vittoria che vale oro. Un minuto prima **Barbara Bonansea**, premiata come miglior giocatrice del match, ha segnato di testa il gol che ha dato all'Italia il successo sull'Australia, un 2-1 che lancia le azzurre verso gli ottavi di finale. Bella, coraggiosa, quasi sfrontata. Vent'anni dopo l'ultima apparizione in un Mondiale, l'Italia fa il suo ritorno nell'Olimpo del calcio femminile battendo una delle favorite per la vittoria, sesta nel ranking Fifa e al suo settimo Mondiale. **Milena Bertolini** abbraccia una per una le ragazze e festeggia con il presidente federale **Gabriele Gravina** e con il direttore generale **Marco Brunelli**, che insieme al numero uno del calcio internazionale **Gianni Infantino** hanno assistito dagli spalti all'impresa delle azzurre insieme agli oltre 15mila tifosi presenti allo *Stade du Hainaut* e ai tantissimi italiani che hanno

> A fare festa con Gama e compagne pure il presidente della Figc Gabriele Gravina

seguito l'esordio della Nazionale davanti alla tv.

Per l'esordio nel Mondiale Milena Bertolini conferma l'undici vittorioso nell'ultima amichevole con la Svizzera. Lo spauracchio ha il volto duro di **Samantha Kerr**, punta di diamante dell'Australia. Dopo un colpo di testa alto di Kerr, al 9' anche l'Italia del calcio femminile scopre la Var: lancio filtrante di **Giugliano**, Bonansea si presenta tutta sola davanti a **Williams** e infila il pallone in rete. L'assistente alza la bandierina, il gol viene annullato, ma ci vogliono quasi tre minuti nella control room del Var per confermare il fuorigioco millimetrico dell'attaccante della Juventus.

Al cospetto di una nazionale più esperta, l'Italia gioca il suo solito calcio propositivo, ma al 23' è l'Australia a passare in vantaggio: **Sara Gama** trattiene per la maglia Kerr e l'onduregna **Borjas** assegna il rigore. Sul dischetto si presenta la stessa Kerr, **Giuliani** si tuffa sulla destra e respinge, ma nulla può sulla ribattuta in rete della numero 20 australiana.

L'Italia torna dagli spogliatoi e, dopo vent'anni e 56 minuti, ritrova il gol al Mondiale grazie a Barbara Bonansea e stavolta è tutto regolare: **Polkinghorne** sbaglia il controllo e si fa soffiare il pallone, l'attaccante della Juventus con una finta si libera di **Kennedy** e batte Williams. Non si gioca per il pareggio e si vede. L'Australia prova il forcing, ma nel recupero, quando ormai il pareggio sembra cosa fatta, arriva il gol che manda in estasi le azzurre: punizione di **Cernoia** sul secondo palo, Williams calcola male la traiettoria e ancora Bonansea di testa segna il 2-1. Gli ottavi di finale sono più vicini e venerdì a Reims battendo la Giamaica (che ieri ha perso 3-0 col Brasile) l'Italia potrebbe già festeggiare. —

IL COMMENTO

STEFANO TAMBURINI

Due gol ai pregiudizi

Sì, lo sport più misogino d'Italia a un certo punto ha dovuto fare i conti con l'altra metà del cielo. E lo ha fatto nel modo più bello, al debutto di un Mondiale in diretta tv, con un gol all'ultimo respiro stile "*Quella sporca ultima meta*". E i tanti fra quelli che si erano sfamati a lungo a suon di pane e luoghi comuni, hanno dovuto riporre il loro carico di pregiudizi nel cassonetto delle sciocchezze.

Il calcio da noi, purtroppo, fino a qualche anno fa non è mai stato sport per donne, e non solo in campo. Oggi c'è ancora chi storce il naso solo nel sentire la voce di una telecronista (e ce ne sono di bravissime). Anche uno come Maurizio Sarri, tecnico all'avanguardia nel trattare diritti civili con spirito progressista, ai tempi del Napoli un paio di volte si è comportato come un Donald Trump qualsiasi. A una domanda, peraltro pertinente, di Titti Improta, inviata di Canale 21, aveva risposto con un delirante «*non ti mando a fare in culo solo perché sei una donna e sei carina*». Retaggio di un modo di pensare, non nascondiamocelo, molto diffuso in questo mondo dove le donne potevano entrare sì, ma per fare tappezzeria o al massimo come veline legate al bomber di turno.

Anche fra i tecnici, fino a qualche anno fa, quello delle donne, era considerato a torto «un altro sport». Certo, se non le fai allenare come si deve, se il livello lo mantieni basso perché neghi ogni mezzo di crescita, è difficile che si possa pensare in grande. Senza contare poi che erano gli stessi dirigenti del calcio a guardarle con sano disprezzo. A partire dall'impresentabile Carlo Tavecchio, che il mondo dell'italico pallone ha eletto per due volte al vertice federale. Dopo la squalifica Uefa di sei mesi per razzismo, grazie alla famosa gaffe su Opti Pobà e le banane, se ne era uscito – nel luglio del 2014 – anche con un «*pensavo fossero handicappate*». Subito spalleggiato da uno dei suoi più fidi scudieri, il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Felice Belloli, che nel maggio del 2015, aveva rincarato con un «*basta, non si può sempre parlare di soldi a queste quattro lesbiche*».

Poi, per fortuna, il vento è cambiato. Ma non esattamente per merito nostro. È accaduto solo perché l'Uefa ha costretto le federazioni a obbligare i club a svolgere un'attività femminile "vera" per iscriversi alla Serie A. E così Juventus, Milan, Fiorentina, Roma, Inter e compagnia hanno cominciato a fare sul serio e il livello di attenzione si è alzato, così come la qualità della nostra nazionale, guidata da una come Milena Bertolini che ha il patentino per allenare anche la Serie A maschile, e in tutto sono solo due quelle in grado di farlo. L'altra è Carolina Morace, calciatrice simbolo degli anni più difficili del nostrano calcio in rosa.

L'Italia oggi ha poco più di 22mila tesserate contro le 112mila delle australiane battute ieri a Valenciennes. Di queste 112 mila, ben 84mila sono nei settori giovanili. Di fatto, guardando la sfida di ieri come se fosse al maschile, l'Italia erano loro. E abbiamo vinto noi, quelli di un campionato dove le australiane non possono giocare per contratto, perché la loro federazione lo considera troppo scarso.

Motivo in più per gioire e tornare subito nell'alveo del profilo basso. Ora infatti corriamo il rischio contrario: le troppe pindarate potrebbero arrivare a nuocere a questo gruppo di ragazze sane. Una cosa le unisce ai maschi: il pregiudizio dei cretini di ogni età. Gli stessi che ce l'avevano con Mario Balotelli anche dopo i due gol alla Germania a Euro 2012, in questi giorni hanno avuto da ridire sulla collocazione in primo piano nella foto di gruppo delle azzurre di Sara Gama, giocatrice laureata con padre congolese e madre triestina. Era in primo piano perché di questa squadra è la capitana, così come lo è della Juventus campione d'Italia.

I due gol segnati da Barbara Bonansea non hanno steso solo l'Australia. Comunque vada, da ieri è davvero finito un esilio figlio dei peggiori pregiudizi. —

EURO 2020

La mano del Mancio si vede eccome Domani la Bosnia per la tranquillità

Alessandro Bernini

«Hai visto l'Italia come gioca bene...». Il risveglio del tifoso medio della nazionale è a metà tra il compiaciuto e il sorpreso. "Nazionale" e "giocar bene" sono da troppo tempo un ossimoro e lo shock della maledetta notte contro la Svezia aleggia sempre come il peggiore dei fantasmi. Ma qualcosa sta cambiando, senti aria fresca: presto per parlare di una storia pronta per essere riscritta, ma intanto si è voltato pagina. Ed è già molto.

LA MANO DEL MANCIO

È anche abbastanza sorprendente la rapidità con la quale **Mancini** ha dato una nuova identità alla nazionale. La sua firma è arrivata il 15 maggio dello scorso anno, il primo allenamento è stato diretto il 24 maggio. E sapete bene che questi 385 giorni (tra il primo "buongiorno ragazzi" e la partita con la Grecia) sono molto relativi perché il Ct può gestire i giocatori solo pochi giorni in un anno. Eppure il Mancio ha stravolto tutto, sotto il profilo tattico e della personalità. Contro la Grecia abbiamo visto **Barella, Jorginho** e **Verratti** nascondere il pallone sin dal primo minuto. Come dire "la partita la facciamo noi". Pressing alto, lungo possesso palla, almeno un esterno (in questo caso **Emerson Palmieri**) sempre sulla linea degli attaccanti trasformando il 4-3-3 in 3-3-4.

Nel calcio i numeri non sono tutto ma a volte fanno capire molto: l'Italia contro la Grecia ha fatto il 70% di possesso palla, ha messo insieme 761 passaggi contro i 328 della Grecia (molto più del doppio) ed ha avuto il 90% nella precisione dei passaggi.

La Grecia è in default calcistico già da qualche tempo ma comunque era andata a pareggiare 2-2 in casa della Bosnia quindi non vale certo il Liechtenstein,

Per fare tutto ciò non bastano idee tattiche chiare. Serve anche personalità. Una dote che era scontata in gente tipo **Chiellini** o **Bonucci** ma che abbiamo scoperto anche nei giovani come **Chiesa** e **Barella**.

I TRE RISVEGLI

Ma soprattutto ci sono almeno 3 giocatori che sembrano trasformati: Jorginho, Verrat-

> Tre super risvegli con la nuova gestione: Verratti, Insigne e Jorginho

ti e in parte **Insigne**. Jorginho faceva tenerezza nella squadra di **Ventura**. Sembrava che lui fosse a piedi e gli avversari sullo scooter. Adesso l'Italia fa possesso palla e lui è il fulcro. In questo tipo di gioco si esalta anche Verratti, altro elemento che negli ultimi anni ci aveva fatto mettere troppe volte le mani nei capelli. Resta da dire di Insigne, giocatore che in nazionale non ha mai espresso tutto il suo potenziale. Mancini però ci crede e contro la Grecia si è visto finalmente l'Insigne che incantava con Sarri.

DOMANI LA BOSNIA

Mancini per domani a Torino ha già in mente alcune modifiche, a partire dall'inserimento di **Bernardeschi** che nel "suo" stadio ritroverà la maglia da titolare; da capire se da "falso nueve" oppure da esterno. Con la vittoria Dzeko a -9 ed Europei in tasca. —

PLAY-OFF

"El Diablo" Granoche illude i tifosi alabardati con il gol dell'1-1 dal dischetto nel secondo tempo regolamentare. Ma ai supplementari passa il Pisa FOTO DAL PROFILO TWITTER DELLA TRIESTINA

Svanisce il grande sogno della Triestina Tra i cadetti il Pordenone troverà il Pisa

Di fronte ai ventimila del Rocco finisce 1-1 al 90'. Poi l'Unione, in dieci, crolla nei supplementari

TRIESTINA	**1**
PISA	**3**

Dopo i supplementari

TRIESTINA 4-4-2 Offredi 5; Formiconi 6, Malomo 6 (34'pt Codromaz 5), Lambrughi 5.5, Frascatore 5.5; Petrella 5, Steffè 5.5, Coletti 5.5, Procaccio 6 (1'pts Beccaro 6); Granoche 6.5 (38'st Bolis 6), Costantino 5.5. All. Pavanel.

PISA 4-3-1-2 Gori 6; Birindelli 6.5 (22'st Minesso 6.5), De Vitis 6.5, Benedetti 7, Liotti 6.5 (22'st Verna 6.5); Marin 6.5, Gucher 7, Di Quinzio 6.5; Meroni 6.5 (31'st Buschiazzo 6 e 19' pts Brignani 6); Marconi 7, Masucci 7 (32' st Pesenti 6). All. D'Angelo.

Arbitro Sozza di Seregno 5.5.

Marcatori Al 27' Masucci; nella ripresa, all'11' Granoche su rigore; al 1' pts Marconi; al 10'sts Gucher.
Note Spettatori 20 mila circa. Espulsi al 35'st Lambrughi per fallo su chiara occasione da gol e al 3' sts mister Pavanel per proteste. Ammoniti Marconi, Meroni, Mensah, Marin, Masucci, Formiconi, Verna, Coletti.

Alberto Bertolotto

TRIESTE. All'Unione non riesce l'impresa. In uno stadio Rocco gremito – più di 20 mila spettatori presenti – la Triestina perde per 3-1 la partita di ritorno delle Final four di serie C col Pisa e vede sfumare l'opportunità di tornare tra i cadetti dopo otto anni (ultimo torneo in B nel 2010-2011). Fa festa la formazione toscana, che sale dopo due stagioni di Lega Pro: l'ultima promozione nel secondo campionato "pro" italiano l'aveva conquistata nel 2016 dopo avere eliminato il Pordenone di Tedino in semifinale. Per il team di Massimo Pavanel, primo allenatore neroverde dell'era Lovisa, la consapevolezza di essere andati anche oltre i propri limiti: in pochi avrebbero scommesso a inizio anno su un risultato del genere. Invece è riuscito a giocarsi la B col Pisa, team allestito con un budget ben superiore rispetto a quello dei giuliani.

LA GARA

Si partiva dal 2-2 di gara-1, giocata soltanto mercoledì scorso all'Arena Garibaldi. Un risultato tutto sommato positivo per la Triestina, che al Rocco era obbligata a vincere per conquistare la promozione. Pavanel punta su Granoche e Costantino, entrambi in forma, per cercare di fare male ai nerazzurri, che al 28' gelano la Curva Furlan: traversone di Di Quinzio, Marconi allunga per Masucci che realizza con un tocco sottomisura. Gli alabardati sono in difficoltà, tanto che il loro centrale difensivo, Malomo, in seguito a uno scontro di gioco ha la peggio ed è costretto a lasciare il campo. Ciononostante la Triestina tiene botta e, nella ripresa, grazie agli ingressi dell'ex Pordenone Maracchi e Mensah, rimette in piede la gara: è proprio Maracchi a guadagnare un calcio di rigore, trasformato poi da Granoche. E' l'1-1 e la sfida si accende. All'82' i giuliani rimangono in dieci a causa dell'espulsione di Lambrughi, che stende Marconi lanciato verso la porta. Si va ai supplementari e l'Unione va sotto dopo 2' quando Marconi con un tocco da due passi batte Offredi: è in discesa la partita per il Pisa, che al 116' trova poi il 3-1 con Gucher, prodezza che fa esplodere i 4 mila tifosi giunti al Rocco dalla Toscana.

SUCCESSO

La Triestina rimane in C do-

> **Deluso**
> L'ex ramarro Pavanel non può esultare ma la sua stagione resta da incorniciare

po aver disputato un torneo di altissimo livello. In B il Pordenone troverà dunque il Pisa e, se rimarrà, il tecnico Luca D'Angelo, che ha affrontato quando era alla guida dell'Alessandria e del Bassano: alla guida dei giallorossi perse nel febbraio 2017 per 6-0 al Bottecchia, venendo esonerato dopo pochi giorni. Proprio con D'Angelo i neroverdi avevano parlato la scorsa estate per il dopo-Rossitto: non se ne fece nulla, il club virò su Zironelli e infine su Tesser. —

PLAY-OUT FATALE

Venezia giù dopo due anni Niente impresa per Cosmi Salernitana salva ai rigori

VENEZIA	**3**
SALERNITANA	**4**

Dopo i rigori

VENEZIA 4-4-2 Vicario 6; Bruscagin 6, Modolo 7 (23' st Coppolaro 5.5), Domizzi 6.5, Zampano 6; Lombardi 6, Schiavone 6.5 (8' sts Suciu sv), Bentivoglio 6, Pinato 5.5; Bocalon 6 (22' st Zigoni 6), Rossi 6 (6' pts Pimenta 6). All. Cosmi.

SALERNITANA 4-3-3 Micai 7; Pucino 6, Migliorini 6.5, Mantovani 6.5, Lopez 5.5 (40' st Memolla 5.5); Minala 4.5, Di Tacchio 6, Odjer 6 (14' st Mazzarani sv); Casasola 5.5, Djuric 6.5 (12' sts Calaiò sv), A. Anderson 6 (11' st Orlando 6). All. Menichini.

Arbitro Aureliano di Bologna, 6.

Marcatore Al 41' Modolo.
Note Espulso Minala al 45' pt per una gomitata. Ammoniti: Bocalon, Schiavone, Pimenta.

VENEZIA. Dopo due stagioni il Venezia torna in serie C. La squadra lagunare perde i play-out al cospetto della Salernitana: la gara di ritorno finisce 4-3 dopo i calci di rigore e a nulla valgono la rete dell'1-0 dell'ex Sanvitese Modolo – che ha portato il match ai supplementari – e il penalty trasformato dall'ex Pordenone Suciu. Si salva la formazione di Menichini, a Cosmi non riesce il miracolo. La partita dell'andata, giocata all'Arechi, era finita con la vittoria dei granata per 2-1: un risultato che lasciava sperare i veneti in un'impresa al Penzo.

Gara ottima del Venezia sino al 90', agevolato anche dall'espulsione di Minala al 45'. Tuttavia il portiere Micai è insuperabile e riesce a mantenere la porta inviolata anche durante i supplementari. Si va così ai calci di rigore: la Salernitana è infallibile e fa centro con Casasola, Calaiò, Pucino e Di Tacchio. I ragazzi di Cosmi vanno a segno in due occasioni (l'ex Udinese Domizzi e Suciu) ma sbagliano con Bentivoglio e Coppolaro, quest'ultimo difensore in prestito dall'Udinese. Finisce così, fa festa la Salernitana e il Venezia è costretto a ripartire dalla serie C. —

A.B.

MERCATO NEROVERDE

In arrivo Pobega e Mazzocco Lovisa sogna i gol di Iemmello

Tommaso Pobega

PORDENONE. Di affari ufficiali ancora non si può parlare, tuttavia il Pordenone ha già trovato l'accordo con due giocatori. Come assicurato dal presidente Mauro Lovisa, vestiranno la maglia neroverde la prossima stagione Tommaso Pobega, classe 1999, proveniente dalla Ternana e di proprietà del Milan, e Davide Mazzocco, classe 1995, in scadenza di contratto col Padova. Entrambi sono centrocampisti perfettamente compatibili col 4-3-1-2 di mister Tesser: hanno forza fisica, gol in canna e grande capacità di inserimento.

La seconda linea, visti i loro arrivi, è praticamente già formata visto che si è deciso di puntare ancora su Burrai ('87), Misuraca ('90), Bombagi ('89) – allungando i loro contratti sino al 2021 – e Gavazzi ('86), con quest'ultimo che inizierà il torneo col vincolo in scadenza (giugno 2020). A quanto pare l'obiettivo della società sarà poi di trovare un vice-Burrai per chiudere il reparto. Per il resto, tante altre conferme degli eroi della promozione Semenzato ('87, rinnovo sino al 2021), Barison ('94, nuova scadenza 2022), Stefani ('84, sino al 2021), De Agostini ('83, sino al 2020), Magnaghi ('93, sino al 2021). Per i rinnovi di Bindi ('87) e Ciurria ('95) manca poco mentre per Candellone ('97) bisogna aspettare il Torino, proprietario del suo cartellino: l'accordo col giocatore c'è già.

In entrata il sogno si chiama Pietro Iemmello ('92), attaccante del Benevento, che arriverebbe in prestito esattamente come altri due obiettivi, vale a dire Michele Di Gregorio, portiere, classe 1997 di proprietà dell'Inter, e Matteo Gabbia, difensore, classe 1999 del Milan e attualmente impegnato ai Mondiali under 20 in Polonia con la nazionale. In settimana il ds Matteo Lovisa alzerà il ritmo e continuerà a lavorare soprattutto sull'affare Iemmello, punta che farebbe compiere ai ramarri il salto di qualità. —

A.B.

Le mosse delle friulane

GRANDI MANOVRE

Il Tamai crede nel ripescaggio e fa un mercato internazionale

Primi colpi per Bianchini: gli sloveni Djukic e Smrtnik, più il brasiliano Pradebon
Giglio va al Portogruaro assieme a Bertoia del Chions: rivoluzione tra i gialloblù

Pierantonio Stella

TAMAI. Dopo un duo sloveno, ecco un rinforzo brasiliano. In attesa dell'auspicato ripescaggio in serie D (la domanda dovrà essere presentata entro le 14 di venerdì 5 luglio), il Tamai si muove sul mercato all'insegna dell'internazionalità. I primi acquisti ufficiali del club mobiliere, affidatosi anche per la prossima stagione al tecnico **Giuseppe Bianchini**, sono infatti il difensore sloveno **Bojan Djukic** (classe'86), il connazionale **Ziga Smrtnik** ('94), bomber reduce da due stagioni al Cjarlins Muzane, e il centrocampista carioca **Dener Chitolina Pradebon** ('91), la scorsa stagione in forza al San Giorgio Sedico (Eccellenza), sodalizio in cui è già stato allenato da Bianchini. Il più esperto dei tre, ovvero Djukic, ha già calcato i campi regionali avendo vestito la maglia del Cjarlins e, soprattutto, del Monfalcone, con cui ha conquistato, sotto la guida di **Andrea Zanuttig** (ora al Chions), una eclatante salvezza in serie D. Per lui, così come per Smrtnik, parlano pure diverse presenze nella serie A slovena. Oltre ai nuovi arrivi, in casa Tamai si brinda anche alle conferme: dopo quelle già ufficiali di Colombera ('90), Alcantara ('96) e Pramparo ('94), si è aggiunto nelle ultime ore il "sì" del centrocampista **Omar Borgobello**. Sul versante uscite, invece, oltre all'ex capitano Faloppa ('80) e al centrocampista Kryeziu ('96), saluta Tamai il regista

Il brasiliano classe '91 Dener Chitolina Pradebon (in maglia rossa) è ufficialmente del Tamai

Salutano anche il capitano Visintin e il centrale Zamuner, nel mirino c'è Lucheo

Andrei Tanasa ('90), che dovrebbe accasarsi al Sona (Verona). A sorpresa, inoltre, nonostante avesse già dato la sua disponibilità a rimanere, se ne andrà il forte trequartista **Matteo Giglio** ('91), che ha accettato la corte del Portogruaro, neopromosso in Eccellenza. Assieme a lui vestirà la maglia dei veneti il mediano del Chions, **Marco Bertoia** ('95). È soltanto l'ultima partenza in ordine di tempo di una corposa serie, che ha portato a un'autentica rivoluzione nei ranghi gialloblù. Hanno, infatti, preso altre strade il capitano **Daniele Visintin** ('82), il centrale **Andrea Zamuner** ('90), i portieri **Tommaso Peresson** ('82) e **Riccardo Zonta** ('99), i giovani difensori **Simone Duca** ('00), **Giacomo Pertoldi** ('00) e **Lorenzo Vittore** ('00), i centrocampista **Matteo Dal Cin** ('90) e **Alberto Rosa Gastaldo** ('95), nonché l'attaccante **Fabio Cassin** ('98) e l'esterno **Christian Zucchiatti** ('92). Non bastasse, sul piede di partenza è dato anche il laterale offensivo **Marco Facca** ('95), anch'esso tentato dal canto delle sirene portogruaresi. Si proverà fino all'ultimo, invece, a trattenere il bomber brasiliano **Dimas Goncalves** ('84), che con 11 gol è stato uno dei protagonisti della recente salvezza, conquistata al primo anno in assoluto in serie D. Mentre per la casella acquisti si fa insistentemente il nome della punta **Ciro Lucheo** ('99), la scorsa stagione in forza al Ronchi in Eccellenza. Si tratta di un talento con le carte in regola per ben figurare anche nella difficile vetrina dell'Interregionale. —

IL COLPO

Sarà D'Agnolo a difendere la porta del San Luigi

Comincia a prendere forma il San Luigi, che guidato dal friulano Luigino Sandrin sarà per la prima volta nella sua storia ai nastri di partenza della serie D. Il diesse **Maurizio "Icio" Cespa** ha infatti raggiunto con il Kras l'accordo per il trasferimento nel secondo team del capoluogo giuliano del portiere **Luca D'Agnolo**, classe 1994 che in passato ha già saggiato la IV serie con i carsolini. Il suo arrivo rappresenta un investimento per il futuro in un ruolo chiave come quello dell'estremo difensore, e si giocherà la maglia da titolare con **Stefano Furlan** (83) dopo la partenza di **Alex Jugovac**. Altro volto nuovo nella rosa sarà quello del difensore **Lorenzo Vittore** (1999), in arrivo dal Chions e capitano della rappresentativa juniores che nella primavera del 2018 si è imposta nel Torneo delle Regioni. Ritroverà quindi i colleghi "tricolori" **Leonardo Caramelli**, rientrato dal prestito al Tamai, e i confermati **Gabriele Cottiga** e **Andrea Carlevaris**.

Niente da fare invece per il ritorno dal Lumignacco del centrocampista triestino **Federico Zetto**, in trattativa con il Chions del suo "mentore" **Andrea Zanuttig**. –

C. R.

L'ASSALTO

A sinistra l'attaccante sloveno Ziga Smrtnik che lascerà il Cjarlins/Muzane per andare nel Tamai dove potrebbe seguirlo Massimo Facchinutti

Il Cjarlins è sotto assedio anche Moras e Facchinutti potrebbero lasciare

Claudio Rinaldi

CARLINO. **Ziga Smrtnik** non giocherà più nel Cjarlins/Muzane. L'attaccante sloveno, 63 presenze e 21 centri nelle due stagioni in celestearancio, ha comunicato a patron Vincenzo Zanutta di essersi accordato con il Tamai, fresco di retrocessione dalla Quarta serie ma in odore di ripescaggio. Decisive nella trattativa le lusinghe del nuovo diesse del Tamai **Alessandro Neri**, che nel primo anno in D del Cjarlins/Muzane affiancò Zanutta come consulente di mercato. A seguire Smrtnik su questo stesso percorso potrebbe essere anche la punta esterna **Marco Moras**, poco propenso ad accettare un altro anno senza la garanzia di un ruolo da titolare, mentre potrebbe aprirsi un braccio di ferro se continuerà il pressing tamaiotto su **Massimo Facchinutti**. Difensore esterno classe 2000, assai cresciuto nell'ultima stagione dopo il suo ritorno dal Pordenone e considerato uno di punti fermi del futuro assetto carlinese.

DIVORZIO IN VISTA

Sembrano destinare a dividersi anche le strade del Carlins/Muzane e di **Emanuele Politti**. Non è un mistero che il clan Zanutta non sia rimasto soddisfatto del rendimento del difensore pur proveniente da una ottima stagione in serie C a Mestre, ma la proposta al ribasso del "rimborso spese" non è stata digerita troppo bene dal diretto interessato. Perdurando questa situazione il divorzio appare inevitabile, e Zanutta non intende infatti farsi scappare l'opportunità di ingaggiare **Federico Tobanelli** dell'Union Feltre. Di rientro proprio oggi da una vacanza negli Usa, che potrebbe approdare a Carlino insieme all'attaccante suo compagno di squadra **Vincenzo Calì**. Altro giocatore non più rientrante nei piani del Cjarlins/Muzane è l'attaccante esterno **Davide Del Piccolo** (classe 1999).

JUNIORES

Sarà **Marco Billia** il successore di **Max Moras** sulla panchina della juniores impegnata nel campionato nazionale. Difensore dai buoni trascorsi professionistici con 30 presenze e un gol nell'Udinese con compagno di squadra un certo Zico, Billia non allena una squadra giovanile da 24 anni (all'epoca la Muzzanese), pur essendo rimasto in attività alla guida delle prime squadre di Sangiorgina, Maranese, Futura, Rivignano, Mariano e Valnatisone. Al momento affianca lo stesso Moras al Torneo di Risano, e nella prossima stagione guiderà il gruppo di giocatori del 2002. «Ho accettato con entusiasmo – commenta – la proposta di Vincenzo Zanutta, che ringrazio per avermi coinvolto in un progetto di grande ambizioni. il mio lavoro, in sinergia con Max Moras, sarà quello di crescere giocatori utili alla prima squadra, e sarà questa la nostra priorità rispetto alla semplice ricerca del risultato». —

La finale promozione

LA DELUSIONE

Vince, ma non basta: niente serie D per il Brian

La squadra di Birtig prova a ribaltare lo 0-2 dell'andata ma non riesce nell'impresa. Inutile il gol della speranza di Peressini

TRITIUM 4-3-1-2 Acerbis; Cafferi, Perico, Bertaglio, Leotta (20' st Tremolada); Motta, Marinoni, Cascino; Vitali (11' st Guerrini); Volpi (29' Galbiati), Gabellini (6' st Castelli). All. Sgrò.

BRIAN 4-2-3-1 D. Peressini; E. Peressini (31' st Maestrutti), Piasentin (25' Nadalini), Codromaz, Rover (44' st Beltrame); Grion, Baruzzini; Lascala (12' st Frezza), Anconetani, Stiso; Ietri. All. Birtig.

Arbitro Galasso di Ciampino.

Marcatori Al 12' E. Peressini.
Note Angoli 7-1 per la Trutium. Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti Rover, Ietri, Mastrutti, Bertaglio, Cascino e Vitali.

Claudio Rinaldi

TREZZO SULL'ADDA. Fa male, molto male, ma il calcio è fatto così. Ad un generosissimo Brian Precenicco non è basato violare per 1-0 la tana del Tritium per raggiungere i cugini del Cjarlins/Muzane nel prossimo campionato di serie D. Fatale, al tirar delle somme, il gol dello 0-2 subito in modo del tutto ingenuo nel finale nella gara di andata a comunque eccessiva penalizzazione di una prestazione non felicissima.

La squalifica del difensore Goubadia ha costretto mister Gianluca Birtig a dirottare sul lato destro del fronte difensivo l'eclettico Edoardo Peressini, inserendo Rover sull'out mancino, mentre le indicazioni della sgambata di ieri in terra lombarda hanno consigliato l'impiego di Piasentin al posto di Nadalini al centro della retroguardia e quello di Anconetani in sostituzione di Beltrame nel tridente alle spalle dell'unica punta Ietri. Le nuove soluzioni tattiche hanno permesso ai portacolori di Precenicco di portare fin dalle battute iniziali una pressione molto alta sui padroni di casa, i cui difensori sono quindi stati costretti ai lanci lunghi per le punte, ben controllate dagli attenti difensori friulani.

La grande delusione dei giocatori del Brian al termine della gara inutilmente vinta contro il Tritium

E dopo aver concesso un paio di angoli ai lombardi, il Brian si è fatto pericoloso con la combinazione Ietri-Anconetani che ha liberato Stiso davanti ad Acerbis, abilissimo nella chiusura in angolo. Sulla susseguente battuta dalla bandierina di Grion, però, lo stesso portierone milanese (202 centimetri) non si è schiodato dalla linea di porta, permettendo a Edoardo Peressini l'incornata vincente dal limite dell'area piccola. Era quello che il Brian voleva per riaprire il match incutendo un vero timore all'avversario, e al 27' Baruzzini ha mandato ad infrangersi sulla parte alta della traversa, con Acerbis immobile, il piazzato dai 20 metri guadagnato con mestiere da Ietri.

La felice disposizione tattica dei friulani ha concesso nel primo tempo solo due opportunità agli ospiti, ma al 31' Volpi ha girato a lato il traversone dal fondo di Leotta e 7 minuti dopo è stato Gabellini a spedire alto il sinistro da buona posizione. Nella ripresa il Brian ha cominciato premendo subito sull'acceleratore, ma Baruzzini ha calciato sulla barriera al 12' una punizione da ghiotta posizione ottenuta da Grion. L'inesorabile scorrere dei minuti ha portato il Brian, condizionato anche dal calo fisico di alcuni suoi interpreti, a concedere spazi alle ripartenze avversarie, ma Daniele Peressini si è opposto a Marinoni prima che Volpi inquadrasse la porta da buona posizione. I friulani ci hanno creduto fino in fondo, cercando il gol che sarebbe valso i supplementari, ma il destro di Stiso al 35' e il mancino di Ietri al 41' sono finiti alti ridestando in modo brutale il Brian dal sogno serie D. —

LE PAGELLE CLAUDIO RINALDI

Peressini è perfetto ma non il risultato

Il migliore

8 Edoardo Peressini Impeccabile nelle chiusure delle azioni offensive sulla sua fascia, preciso negli appoggi per far ripartire l'azione, e autore del gol che ha alimentato la speranza e ha portato il bottino personale a sei centri stagionali. Impossibile chiedergli di più.

6,5 D. PERESSINI Di fatto ben poco impegnato, ma fondamentale per la sicurezza che trasmette ai compagni.

6,5 PIASENTIN Gettato nella mischia all'ultimo istante ha messo la museruola al temuto Volpi.

6,5 NADALINI Buon contributo nell'arginare i contropiedi lombardi nell'infuocato finale

7,5 CODROMAZ Impressionante la determinazione con cui è sceso in campo, con anticipi sontuosi su ogni avversario gli si sia parato davanti e un gran tempismo sulle palle alte.

7 ROVER Non giocava titolare dallo scorso 17 febbraio, ma non si è risparmiato anche nelle fase di spinta.

7,5 GRION Padrone assoluto del centrocampo, non limitandosi ai suoi precisi lanci ma cimentandosi più volte anche in efficaci penetrazioni centrali.

7 BARUZZINI Ancora una volta costretto al "lavoro sporco" davanti alla difesa, svolto anche stavolta con encomiabile efficacia. La traversa gli ha negato un gol strameritato

6 LASCALA Stavolta nemmeno ci prova a saltare l'uomo, ma quantomeno si è rivelato utile nell'opera di contenimento.

5,5 FREZZA La condizione non si può inventare dal niente, ma un pizzico in più di grinta poteva spenderla.

7 STISO Il tempismo dei suoi inserimenti ha creato notevoli grattacapi ai lombardi.

7 ANCONETANI Messo dentro a sorpresa ha subito cominciato a muoversi nel modo giusto, giocando con lucidità il pallone quando gli è arrivato tra i piedi.

6,5 IETRI Non è stato forse precisissimo negli appoggi, ma le sue sponde per i compagni sono state una delle migliori armi a disposizione dei Brian.

L'autore dell'unica rete si rammarica: «Peccato non sia servita»
Baruzzini ha colpito una traversa: «Più di così non si poteva fare»

La delusione di Birtig: «Grazie a tutti i ragazzi, ci riproveremo»

I COMMENTI

TREZZO SULL'ADDA. Le facce a fine gara non possono essere soddisfatte, visto l'amaro esito del doppio confronto, ma negli occhi dei componenti dello staff tecnico e dei giocatori del Brian si legge la consapevolezza di chi ha davvero dato tutto per provare a concretizzare quella che sarebbe stata una autentica impresa. «Desidero prima di tutto – commenta mister Gianluca Birtig – ringraziare tutti i ragazzi per aver gettato nella mischia ogni energia fisica e mentale. Siamo venuti qua a cercare di ribaltare il risultato attraverso la via del gioco, e soprattutto nel primo tempo abbiamo sfoderato una prestazione di altissimo livello mettendo in discussione le loro certezze. Purtroppo non siamo riusciti andare all'intervallo sul 2-0 pur avendone avuto la possibilità, ma il calcio è fatto anche di queste cose e bisogna saperlo accettare. Nel secondo tempo abbiamo perso un po' le misure quando la stanchezza ha pervaso Ietri, impedendogli di tenere il pallone in avanti per farci risalire una volta conquistata la palla, e in quei frangenti loro hanno effettuato un paio di sostituzioni davvero azzeccate, confermando la loro qualità. Nel finale siamo stati caparbi a renderci ancora pericolosi, ma la fortuna non ci ha dato una mano. State comunque certi che ci riproveremo».

I giocatori del Brian cercano di fermare le incursioni del Tritium

Il gol della vittoria, per quanto inutile, è il giusto premio alla sontuosa prestazione e alla stagione del difensore Edoardo Peressini. «Peccato non sia bastato – sospira –, ma abbiamo comunque dimostrato che avevamo le carte in regola per batterci a questi livelli. Tutto grazie all'impegno di chi è sceso in campo, ma anche di chi ci ha sostenuto dalla panchina o dalla tribuna perché infortunato».

Lo scorso anno Elia Baruzzini conquistò la serie D con il Chions, quest'anno la traversa colpita su punizione gli ha impedito di bissare la gioia. «Non nascondo – ammette – che una lacrima mi è scappata, ma di più era difficile ottenere. Quel Chions era una squadra pronta per l'obiettivo, noi siamo cresciuti strada facendo con un'altra idea di gioco. Brucia, ma non ci si può rammaricare dopo aver dato proprio tutto». Proprio così. —

C.R.

Il mercato dell'Eccellenza

La Gemonese fa il casting per l'allenatore

Sfumati Pittilino, che ha scelto il Torviscosa, e Mussoletto
Sondati Marin, Zoratti e Damiani, ma non c'è accordo

Claudio Rinaldi

Resta ancora senza occupante la panchina della Gemonese. Dopo la mancata conferma di **Roberto Bortolussi** è infatti saltato accordo per il ritorno di **Fabio Pittilino**, accasatosi al Torviscosa, e nei giorni scorsi il patron pedemontano **Pino Pretto** ha dovuto incassare anche l'indisponibilità di **Giovanni Mussoletto**, destinato a proseguire la sua avventura al Vajont. Nelle scorse settimane pareva che Mussoletto fosse entusiasta di intraprende per la prima volta una esperienza su una panchina di Eccellenza, ma le riflessioni intraprese con i componenti del suo staff (residenti come lui nell'avianese) lo hanno indotto a rivedere la sua iniziale volontà per problemi legati alla distanza. A Gemona è comunque arrivata la disponibilità dell'ex Torviscosa **Gianluca Marin**, giudicato però non rispondente al profilo ideale del sodalizio, al pari di quello del "totem" **Giuliano Zoratti** emersa per la comodità della sua residenza tarcentina. È subito tramontata anche l'ipotesi **Fabrizio "Bacio" Damiani**, circolata dopo l'abboccamento per la guida della compagine allievi del consorzio Leonardo di cui fa parte anche la Gemonese. L'ex bomber e mister del Tolmezzo, che ha ricevuto anche una proposta dalla Manzanese per allenare nel suo vivaio, ha però fatto sapere di essere indisponibile per la guida di qualsiasi prima squadra in quanto la domenica pomeriggio intende seguire il figlio nel percorso calcistico intrapreso nell'Udinese.

LUMIGNACCO DEFERITO

L'unica altra società udinese della prossima Eccellenza a non aver ancora ufficializzato il nome dell'allenatore, oltre alla Gemonese, è il Lumignacco. Il presidente **Andrea Zanello** ha fatto sapere che la dirigenza, impegnata a preparare la difesa per il deferimento federale promosso in seguito alle dichiarazioni contro la classe arbitrale, non ha ancora dialogato con **Ernesto Candon**, il tecnico che ha concluso in modo lusinghiero la stagione dopo le difficili parentesi targate **Mauro Conte** e **Nicola Carpin**. Fatto confermato anche dallo stesso Candon, che ha comunque fatto sapere di essere disponibile a proseguire nell'incarico qualora le condizioni lo permettessero. Nelle ultime ore è comunque spuntato il nome di **Nicola Sepulcri**, fresco di divorzio dalla Juventina Gorizia, ma sulla piazza c'è libero anche **Mauro Lizzi**. Veterano di mille battaglie, con trascorsi anche nella massima serie femminile con il Chiasiellis, a caccia di rilancio dopo le non esaltanti parentesi al Rivignano e alla Tarcentina in possesso forse del carattere più idoneo a smussare le spigolosità dell'ambiente di Lumignacco. Dove è invece sicuro il divorzio dal direttore sportivo e responsabile del settore giovanile **Francesco Gigliotti**, accasatosi alla Manzanese.

> A Lumignacco ancora in bilico il futuro di Candon, spunta l'ipotesi Sepulcri

BENTORNATO LEITA

Continuerà di certo il suo percorso alla guida del Tricesimo **Massimo Zucco**, che nella prossima stagione sarà affiancato come secondo del un tecnico del calibro di **Andrea Leita**, componente del direttivo provinciale dell'Associazione italiana allenatori, artefice del "miracolo Pasianese" da lui condotta in serie D nella seconda metà egli anni Ottanta. La squadra azzurra non potrà più contare sul'ex Udinese **Alessandro Osso Armellino**, orientato a dedicarsi al calcio a 5, e il primo obiettivo di mercato è il duttile **Luigi De Blasi**, in arrivo dal Torviscosa. Sul mercato di quest'ultima è però in corso una revisione delle strategie dopo l'arrivo in panchina di Fabio Pittilino, anche se non è un mistero che uno degli obiettivi sia costituito da **Cristian Zucchiatti**, dato in uscita dal Chions. —

1

2

LA STRATEGIA DELLA NEOPROMOSSA

In mezzo si cerca Ursella difesa blindata con Iuri

È **Luca Iuri**, difensore classe 1993 con trascorsi in serie D al Pordenone e al Tamai di stanza nelle ultime due stagioni al Lumignacco, il primo innesto nella nuova Pro Fagagna. Il club collinare, appena risalito in Eccellenza, non potrà però confermare il suo arrivo prima del primo luglio, giorno in cui si aprirà ufficialmente il "mercato" dilettantistico, ma sembra avere comunque le idee chiare sul modo in cui procedere all'inevitabile rinnovamento della rosa affidato al diesse **Stefano "Jean Todt" Fabbro**. Sembrano infatti destinati a non vestire più la casacca rossonera il difensore **Fabio Cogoi** e il laterale offensivo **Nicola Di Fant**, entrambi vicini al Rive d'Arcano (neopromosso in Promozione), dove potrebbero essere raggiunti anche dall'esterno basso **Stefano Tisiot** qualora gli impegni lavorativi dovessero rivelarsi troppo gravosi per affrontare l'élite regionale.

Come già accaduto nella passata stagione, con gli arrivi della Gemonese del portiere **Omar Tusini**, del trequartista **Andreas Ostolidi**, e soprattutto del bomber **Marco Nardi**, gli appetiti fagagnesi sono rivolti ancora verso giocatori del club pedemontano. Il primo è il centrocampista **Luca Ursella**, che i giallorossi faranno comunque di tutto per trattenere, il secondo è l'ex Cjarlins/Muzane **Samuele Leonarduzzi**, per tesserare il quale ci sarà comunque da fare conti con il Flaibano che ne detiene i diritti sul cartellino. —

C. R.

3

Il bilancio della Promozione

GIRONE A

L'impresa della Pro Fagagna è quasi da dieci in pagella

I rossoneri conquistano una incredibile doppietta "campionato-coppa"
Voti alti anche per le altre due matricole finite sul podio: Codroipo e Vajont

Simone Fornasiere

Tre neo promosse ai primi tre posti in classifica: è stata una stagione straordinaria per le "matricole" Pro Fagagna, Codroipo e Vajont con i soli rossoneri collinari, al momento, promossi in Eccellenza.

9,5 PRO FAGAGNA (66)
Una stagione al limite della perfezione con il "doplete" campionato-coppa. E' mancato "solo" il successo in Supercoppa, ma 53 domeniche in testa nelle ultime due stagioni sono qualcosa di eccezionale.

8,5 CODROIPO (56)
Una squadra costruita tardi e partita con il freno a mano tirato che ha dovuto sempre rincorrere pagando lo sforzo. Play-off di girone comunque vinti e obiettivo raggiunto: ora sperare nel ripescaggio.

8 VAJONT (56)
Sarebbe stato interessante capire dove avrebbe potuto chiudere senza il lungo infortunio di Zusso costretto ai box per 3 mesi. Mezzo punto in meno per essersi sciolta sul più bello, in avvio di play-off.

8,5 PRATA FALCHI (56)
La grande sorpresa della stagione. Squadra giovanissima, è stata per lunghi tratti la vera antagonista della Pro Fagagna: se riparte da questa ossatura potrà essere di nuovo protagonista.

5 CASARSA (51)
Doveva essere la vera antagonista della Pro Fagagna, non è mai stata in corsa per la vittoria finale. Ha dato segnali di risveglio nella semifinale play-off mettendo paura al Codroipo: troppo poco.

8 VIVAI (46)
Partita subendo poker di reti casalingo, ha immediatamente cambiato modulo e volto ergendosi a piacevole rivelazione della stagione. Di certo se in squadra hai un talento come Alessio D'Andrea tutto è più facile.

La festa della Pro Fagagna dopo la conquista della Coppa Italia 2019 di Promozione

7 TORRE (44)
Il poker rifilato a domicilio alla Pro Fagagna resta la ciliegina sulla torta di una stagione comunque positiva, in cui ha messo in mostra anche alcuni giovani interessanti.

> Premiata anche la rimonta salvezza della Spal che ha inanellato 12 risultati utili

6,5 CAMINO (42)
Ha chiuso ottenendo la salvezza con un turno di anticipo, ma soprattutto con 6 risultati utili consecutivi dopo un inizio di girone di ritorno in cui aveva rischiato di complicarsi la vita.

5,5 CORVA (40)
Dopo una buona campagna acquisti esiva era logico attendersi qualcosa di più da una squadra che, invece, ha dovuto giocarsi tutto nello scontro diretto dell'ultima giornata con la Tarcentina.

5 PRAVISDOMINI (38)
Stagione sotto tono per una squadra che, in rosa, disponeva di un parco giocatori da cui era logico attendersi un numero decisamente maggiore di punti nella classifica finale.

8 SPAL (38)
Alzi la mano chi, a gennaio e dopo dieci sconfitte consecutive, avrebbe scommesso sulla salvezza diretta. Poi il cambio di rotta con 12 risultati utili consecutivi e una salvezza che è stata straordinaria.

6 TARCENTINA (36)
18 punti per girone e un andamento identico. Bravi a rialzarsi nel finale di stagione dopo un girone di ritorno cominciato male. La salvezza era l'obiettivo per cui missione compiuta.

5 SESTO/BAGNAR. (33)
Non è bastato chiudere con due vittorie né disputare il play-out salvezza in casa per evitare la retrocessione. Non ha mai dimostrato di poter cambiare passo.

5,5 SANVITESE (32)
Girone di andata pessimo, meglio in quello di ritorno per una squadra che ha visto da vicino il baratro della retrocessione nonostante importanti ritocchi alla rosa durante il mercato di riparazione.

5 GONARS (31)
Ha chiuso in crescendo, ma il grande rammarico è legato al pari interno con il Sesto/Bagnarola alla terz'ultima: una vittoria avrebbe significato play-out in casa e maggiori chance salvezza.

4 UNION PASIANO (6)
Inevitabile bocciare una squadra capace di ottenere così pochi punti, ma le va dato il merito per avere onorato, fino alla fine, il campionato nonostante tutto.

I NOMI

Trattative avviate tra sogni e primi colpi

1 - L'ex mister del Tolmezzo Fabrizio "Bacio" Damiani seguirà il figlio la domenica pomeriggio e quindi ha rifiutato diverse proposte
2 - L'ex Manzanese Cristian Zucchiatti, dato in uscita dal Chions potrebbe sposare il nuovo progetto del Torviscosa
3 - Il centrocampista della Gemonese, Luca Urselsa, è nel mirino della Pro Fagagna
4 - Luca Iuri con trascorsi in serie D con il Pordenone è il primo rinforzo per la difesa della Pro Fagagna

CACCIA AL TECNICO

Il valzer delle panchine: Conversano a Codroipo Busato verso la Tarcentina

In attesa di conoscere se nella prossima stagione sarà Promozione oppure Eccellenza, ha già le idee chiare su chi sarà il suo allenatore il Codroipo che ha ufficializzato l'arrivo, dalla Spal, di **Tonino Conversano**. Non ancora definito, poco lontano, chi guiderà il Camino dopo l'addio di **Michele Pagnucco** passato al Rive d'Arcano: al momento sembrano essere tre i candidati, dopo il no ricevuto da **Nicola Sepulcri**, ovvero **Simone Vespero** (ultima parte di stagione scorsa a Lignano), **Stefano Chiarandini** (Santamaria) e **Loris Foschiani**. Cambio della guida tecnica anche alla Tarcentina dove, al posto di **Stefano Tion**, non confermato, tutto sembra portare al nome di **Rino Busato** per il quale si tratterebbe di un ritorno. Possibile scambio, invece, alla guida di Tolmezzo e Buiese con l'approdo di **Joszef Negyedi** in Carnia e il ritorno di **Ivan Veritti** in "sella" ai torelli. Si muove per costruire una rosa interessante il neopromosso Rive d'Arcano con mister Pagnucco che, dal Camino, dovrebbe ritrovare **Alex Caliò** e **Davide Gori**. Alla sua corte i giovani **Raffaele Zucchiatti**, di ritorno da Torviscosa, e **William Cosolo** proveniente dalla Pro Fagagna, sebbene il colpo a effetto risponda al nome di **Daniel Puto**, strappato nelle ultime ore al Flaibano. In Prima categoria cambio della guida tecnica per il neo promosso Teor che, salutato **Renzo Marzio**, ha scelto di affidarsi a **Willy Pittana**. Ha iniziato a muoversi, in Seconda categoria, anche il Basiliano, affidatosi ad **Alessandro Visano**, ex Camino, nel ruolo di nuovo direttore sportivo: per la panchina scelto **Flavio Tosone** (ex Juniores del Camino) mentre i primi due si, nel parco giocatori, sono arrivati da **Matteo Montini** (Rivolto) e **Paolo Bassi** (San Daniele). Nome nuovo, invece, alla guida societaria del Tagliamento, reduce dalla doppia consecutiva retrocessione che l'ha portato in Terza categoria: **Manuel Commessatti**, storico capitano, è pronto per diventare il nuovo presidente al posto di **Luca De Michieli**. —

S.F.

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

TERZO POSTO BLINDATO

Il Cedarchis decimato lotta ma alla fine la spuntano con merito i Mobilieri

MOBILIERI	3
CEDARCHIS	1

MOBILIERI Di Vora, Ermano (Maieron), Martinis, De Antoni, Davide Marsilio, Damiano Marsilio (Valle), D'Andrea, Selenati, Luca Marsilio, Del Linz, Vidali (Moro). All. G. Buzzi.

CEDARCHIS Luca De Giudici, Erik Galante (Candoni), Lessanutti, Stefano Galante, Faccin, De Tonia, Meroi, Christian, De Giudici, Nodale, Alessandro Radina, Giuliattini. All. G. Radina.

Arbitro Pugnetti di Tolmezzo.

Marcatori Al 1' Nodale, 35' Luca Marsilio; nella ripresa, al 33' Luca Marsilio, 48' Moro.

Più e meno

Mobilieri
Marsilio

Cedarchis
Lessanutti

Massimo Di Centa

SUTRIO. Con molta fatica ma in maniera assolutamente meritata, i Mobilieri la spuntano sul Cedarchis e rimangono al terzo posto. Ci ha messo più di 70' la squadra di Buzzi per venire a capo di un Cedarchis salito a Sutrio senza ben sette titolari eppure in grado di tenere la partita in bilico fin oltre la mezzora della ripresa.

Era partita benissimo la formazione ospite, che dopo neanche un minuto era già in vantaggio: un lungo lancio dal centrocampo vedeva la difesa sutriese impreparata e nelle maglie larghe del pacchetto arretrato si infilava Nodale, che scavalcava con gran pallonetto Di Vora in uscita. I Mobilieri non si sperdevano d'animo e reagivano quasi immediatamente: non c'era molto ordine nella manovra gialloblù e mancava un po' di ritmo, ma la pressione era costante con Luca De Giudici, però, che non correva rischi eccessivi. A 10' dalla pausa, Luca Marsilio firmava il pari, con un chirurgico rasoterra dal limite che si infilava a fil di palo.

Nella ripresa, saliva ancora la pressione gialloblù, ma il "Ceda", pur soffrendo qualcosina sulle corsie esterne al centro appariva insuperabile e i Mobilieri non riuscivano a trovare il pertugio verso la porta. Ci riuscivano a poco più di 10' dalla fine, quando ancora Luca Marsilio scaraventava in porta il pallone dall'interno dell'area dopo una lunga azione all'interno dei sedici metri cedarchini. A quale punto il Cedarchis era incapace di reagire e la squadra di Buzzi poteva controllare il finale, trovando addirittura il tris con un gol del giovane Tommaso Moro (classe 2003) bravo a defilarsi sul palo lontano e da lì toccare in porta per il primo gol della sua carriera. —

PUNTI PESANTI

Ovarese in netta difficoltà: il Campagnola ringrazia

CAMPAGNOLA	3
OVARESE	2

CAMPAGNOLA Specogna, Cussigh, Bordin, Stefanutti, Polo (Bon), Franz, Belgrado, Basaldella, Piu, Komac, De Cecco (Cariolato). All. D'Agaro

OVARESE Agostinis, Felice (Nodale), Primus, Gortan, Borta (Campetti), Cencig, A. Gloder, D. Fruch (Not), J. Gloder, F. Fruch. Boreanaz. All. Beorchia.

Arbitro Bertoli di Basso Friuli

Marcatori Al 30' Franz, al 38' De Cecco, al 48' F. Flavio Fruch su rigore; nella ripresa al 15' De Cecco, al 29' autorete di Stefanutti.

Più e meno

Campagnola
Komac

Ovarese
Primus

GEMONA. Nella speranza di trovare continuità di prestazioni, il Campagnola mette in cascina tre punti pesanti contro un'Ovarese che sta sentendo oltre il consentito delle assenze di giocatori essenziali per l'assetto tattico della squadra.

Partita scoppiettante sin dalle prime battute con il palo a portiere battuto di Boreanaz e la traversa di Komac. Vantaggio locale al 30' con Franz su assist di Belgrado, quindi tocca a Piu mettere nelle condizioni De Cecco per realizzare il raddoppio. A fine primo tempo l'Ovarese rientra nel match con il rigore dello specialista Flavio Fruch. Nella ripresa dopo una palla gol sprecata da Belgrado, i biancocelesti trovano la terza rete (sul filo del fuorigioco) di De Cecco, poi arriva la l'autorete di Stefanutti poi espulso assieme a Cariolato. —

R.D.

Marco De Cecco (Campagnola) Flavio Fruch (Ovarese)

IL VORTICE NEGATIVO

Un altro ko per il Cercivento che perde pure a Pontebba

PONTEBBANA	3
CERCIVENTO	0

PONTEBBANA Bricchi, Cecon, Rosic, Della Mea, Azzola, Donadelli, Martina, Miceli, Fuccaro (20' st Paganin), A. Misik, M. Misik (44' st Gardel). All. M. Fabris

CERCIVENTO M. De Toni, Francesco Nodale (33' st Crosilla), Tessitori (21' st D. De Toni), Moro, Quaglia, Bifulco (1' st Peresson), S. Moser (13' st K. De Toni), De Conti, Filippo Nodale (32' pt Ferigo), Morassi, D. Moser. All. F. Moser

Arbitro Canci di Tolmezzo

Marcatori Al 26' Della Mea; nella ripresa al 11' e al 41' M.Misik

Più e meno

Pontebbana
Misik

Cercivento
Moro

PONTEBBA. Continua il periodo no del Cercivento che, dopo un ottimo avvio di stagione (7 punti con le 4 favorite al titolo) incamera l'ennesima sconfitta. Pesante se si tiene conto che entrambe le squadre partivano dallo stesso punteggio in classifica. La formazione di Fabris si dimostra più in forma fisicamente e mentalmente e lo dimostra con Marko Misik che firma la doppietta all'11' e al 41' del secondo tempo dopo la rete siglata da Della Mea al 14' del primo tempo. Gli ospiti ci provano al 26' del primo tempo con Filippo Nodale e all'81 con Morassi fermato in dubbio fuorigioco. Entrambe le squadre hanno davanti un'ulteriore tour de force: in 15 giorni devono disputare ben 5 gare tra campionato e coppa con diverse assenze soprattutto per infortuni. —

N.F.

CAVAZZO	1
AMARO	0

CAVAZZO Gressani, Danna, Coradazzi, Tosoni (Canci), Mainardis (Treleani), Cescutti, Marcon (Cappellaro), Lestuzzi (Sferragatta), Nait, A. De Barba, Burba (Dionisio) All. Chiementin.

AMARO Meden, Rainis, Bisconti, D'Orlando (Costantinis), Muner, De Crignis, Durì (Malagnini), Zuccolo, G. Dell'Angelo, Candotti (Gerin), Fior (A. Dell'Angelo). All. Talotti.

Arbitro Padrini di Maniago.

Marcatori Al 31' Nait.

ARTA TERME	2
NUOVA OSOPPO	0

ARTA TERME Somma, Giarle (Franco), Bellina (Rella), Merluzzi, Ferraiuolo, Farinati, Candoni, Cassutti, Moro (Temil), Nieddu (Mentil), Puntel (Floreani). All. Radina.

NUOVA OSOPPO Spizzo, Candussio, Stella, Burba (Tiepolo), Bressan, Bonora (Serafini), Zilli, Gressani, Carnir, Granzotti, Zuliani (Fachin). All. Peirano.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa all'11' e al 24' Puntel.

FUSCA	0
TRASAGHIS	2

FUSCA Castelnovo, Muner, Cimenti, Moro (Morocutti), R. Peresson, Torno, Mereu, Collinassi, Fachin, Zanon, De Toni. All. Giacomino Radina.

TRASAGHIS Marcuzzi, Vidal, Ruchin, D. Bernardinis, M. Bernardinis, Papinutto, Carlig, Ranic, Pittioni, Beuzer, Ridolfo (Buttazzi). All. Manente.

Arbitro Lo Sardo di Pordenone.

Marcatori Al 10' Pittioni, al 41' Carlig.

L'INSEGUITRICE

Il Real non molla il Cavazzo e vuole fare l'outsider

IMPONZO. Il Real coglie una vittoria tanto sofferta quanto importante che gli permette di mantenersi sulla scia della capolista Cavazzo, e di proporsi come possibile outsider nel campionato di Prima categoria. Nel primo tempo, il gol di Gabriele Guariniello al 2' minuto, gela il "Pittoni" costringendo i ragazzi di Ortobelli ad una non facile rimonta. Il Real accusa il colpo e riparte a testa bassa ma le manovre spesso troppo elaborate, sono ben arginate dagli attenti difensori ospiti.

Il Villa pratica un costante pressing a centrocampo e procura altre occasioni da gol con G. Guariniello e Battistella che non trovano la zampata vincente per battere Concina. Al 18' Zozzoli interviene su Gortan lanciato a rete: il suo fallo da ultimo uomo viene punito con l'espulsione. Allo scadere del primo tempo, Cecconi pareggia con un perfetto diagonale rasoterra.

Nel secondo tempo i biancorossi entrano in campo più determinati e sfiorano il gol con Bonfiglioli che con una gran botta da circa 25 metri manda la palla all'incrocio dei pali. Al 16' Cecconi realizza il calcio di rigore premiando così la maggiore pressione dei suoi ma il Villa, nonostante l'inferiorità numerica, non molla e ristabilisce gli equilibri grazie ad un autogol di Morassi. Al 39' un gol di Bonfiglioli da fuori area decreta la definitiva vittoria del Real. —

R.I.

REAL IC	3
VILLA	2

REAL Concina, Brollo, Mori, Bertolini, Morassi, Petris (Martini), Gortan (Cacitti), Matiz, Bonfiglioli, Cecconi, Rainis. All. Ortobelli

VILLA Zozzoli, Moroldo, Arcan (Damiani), Cimenti, Maisano, M. Guariniello, Pochero (Fachin), Felaco, Battistella (Tessari), Ortobelli, G. Guariniello. All. Maisano

Arbitro Cecchia di Tolmezzo

Marcatori Al 2' G. Guariniello e al 45' Cecconi. Nella ripresa, al 16' Cecconi (rig.), al 33' Morassi (autogol) e al 39' Bonfiglioli.
Note Espulso Zozzoli

Prima Categoria Carnico

Arta Terme - Nuova Osoppo	2-0
Campagnola - Ovarese	3-2
Cavazzo - Amaro	1-0
Fus-ca - Trasaghis	0-2
Mobilieri Sutrio - Cedarchis	3-1
Pontebbana - Cercivento	3-0
Real I.C. - Villa	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cavazzo	18	6	0	1	21	1
Real I.C.	17	5	2	0	12	5
Mobilieri Sutrio	16	5	1	1	15	5
Cedarchis	13	4	1	2	13	11
Arta Terme	11	3	2	2	9	10
Pontebbana	10	3	1	3	13	13
Campagnola	10	3	1	3	14	16
Trasaghis	9	2	3	2	10	9
Villa	8	2	2	3	10	13
Cercivento	7	2	1	4	6	16
Amaro	6	2	0	5	9	14
Nuova Osoppo	6	2	0	5	5	10
Fus-ca	4	1	1	5	2	9
Ovarese	3	0	3	4	9	16

PROSSIMO TURNO: 11/06/2019
Amaro - Arta Terme, Cedarchis - Cavazzo, Cercivento - Fus-ca, Nuova Osoppo - Pontebbana, Ovarese - Real I.C., Trasaghis - Campagnola, Villa - Mobilieri Sutrio.

Seconda categoria

TUTTO NEL FINALE

Arriva la prima sconfitta per l'Illegiana: vince la Folgore senza troppe emozioni

FOLGORE Candoni, Zanier, Rida, Pittoni (Stramondo), Cimenti, De Cristofano, Del Fabro (Borta), Tolazzi (Conte, Cucchiaro), D. Iob, Falcon, Mazzolini. All. Agostinis.

ILLEGIANA Fedele, S. Cacitti, F. Cacitti, Rossi (Grassi), Franco, Adami, M. Iob, Agostinis (Candoni), C. Scarsini, Bearzi (Treu), Marcuzzi. All. Colosetti.

Arbitro Scardamaglia di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa, al 49' Falcon.

VILLA SANTINA. La sfida al vertice in Seconda categoria si conclude con la vittoria della Folgore sull'Illegiana, in una partita avara di emozioni e occasioni da gol.

Nel primo tempo da segnalare la sfida personale Falcon-Fedele, con l'estremo difensore neroverde a respingere con successo le conclusioni dell'attaccante locale. Sul finale di frazione risponde Bearzi, che da buona posizione colpisce la traversa a Candoni battuto.

La svolta avviene nei minuti finali della ripresa: fallo di reazione di Marcuzzi con conseguente cartellino rosso e punizione; sulla battuta di Stramondo, raccoglie Mazzolini, che si fa parare la conclusione da Fedele, ma la palla risulta nella disponibilità di Falcon che insacca a porta vuota. L'Illegiana matura in questo modo la prima sconfitta in campionato. —

F.I.

Più e meno

Folgore
Falcon

Illegiana
Marcuzzi

Esteban Falcon (Folgore)

UN BEL 2-2

La doppietta di Iob non basta alla Stella Azzurra per il blitz

TRASAGHIS. La gara si è subito messa bene per gli uomini di Biasizzo, in vantaggio al 17' con un pallonetto di Devreux, servito in profondità da Chittaro. La Stella Azzurra reagisce trovando il pari al 33' con Iob, che dribbla Xotto e deposita in rete in diagonale. A inizio ripresa, la Stella Azzurra trova il vantaggio ancora con Iob, che con una gran conclusione in diagonale batte di nuovo Xotto. Dopo due legni colpiti da Di Giusto, la Val Del Lago trova il punto del 2-2 con Fornasiere, che in tuffo di testa ribadisce in rete un tentativo di Fabbro terminato sulla traversa. —

F.P.

VAL DEL LAGO 2
STELLA AZZURRA 2

VAL DEL LAGO Xotto; Quattrini, Danelutti (Pietropolli), Fabbro, Cucchiaro, Mugani, Azzano (Fornasiere), Chittaro (Pizzo), Gale, Picco, Devreux. All. Biasizzo.

STELLA AZZURRA Carlo Saveri, Temporal, Venturini, Pajkoski, Ferro, Lepore (Marco Di Rofi), Zekiri (Edhemi), Di Giusto, Iob, Megdiu, Pecoraro (Daniele Di Rofi). All.Mascia.

Arbitro Ferro di Trieste.

Marcatori Al 17' Devreux; al 33' Iob; nella ripresa, al 2' Iob; al 35' Fornasiere

UNA VITTORIA MERITATA

Carrera e Romanin regalano tre punti a una bella Ardita

FORNI AVOLTRI. Bella vittoria dell'Ardita che batte un Paluzza apparso un po' sottotono e senza grandi idee in avanti. Solida fisicamente ed essenziale nella manovra, la formazione di Forni Avoltri disputa un buon primo tempo e i gol di Raffaele Carrera e Thomas Romanin appaiono assolutamente meritati. Nella ripresa il Paluzza migliora leggermente la prestazione e dopo avere fallito un rigore con Meneano ne ottiene un altro che stavolta Matteo Zammarchi trasforma. Nella fase finale, ospiti in avanti, con i locali però in grado di gestire il risultato fino al termine. —

M.D.C.

ARDITA 2
PALUZZA 1

ARDITA Manuele Ferrari, Di Val, Bertoldi, Petra (G. Romanin), Kola (Fachin), Durigon, Ceconi (Vasilica), Gianluca Ferrari, Zefi, Raffaele Carrera,Thomas Romanin. All. M. Romanin.

PALUZZA Simone Morassi, Simone Urbano, Bellina, Meneano (Ortobelli), Bruscia (L. Urbano), Del Bon, Di Centa, Selenati, Matteo Zammarchi, Luca Zammarchi (Zanirato), Nodale. All. M. Brovedani.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo.

Marcatori Al 27' R. Carrera, 36 T. Romanin; nella ripresa, al 15' M. Zammarchi (rig.).

Un sano pareggio

Al vantaggio ospite rimedia Costa su rigore

In "Porteal" dopo l'equilibrio del primo tempo, il match si ravviva nella ripresa con il vantaggio ospite di Crea ed il pareggio su rigore di Manuel Costa

LAUCO N. Costa, Senatore, Del Fabbro, Fruch (Colmano), Antonipieri, Moroldo, S. Tomat (Gressani), Iaconissi, Ermacora, Merluzzi (Petterin), M. Costa (Intilia). All. Spiluttini.

TARVISIO Zangrandi, Bottone (Macoratti), Campisi, Tassotto, Varosi, Venturini, Princi, Terroni (Albano), Kandutsch (Ronzullo), Matiz, Crea. All. Menis.

Arbitro Blancuzzi di Cormons.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Crea, al 75' Manuel Costa su rigore

Ritorno al successo

Il Timaucleulis batte la Velox

Dopo quattro sconfitte di fila, il Timaucleulis (che chiude in 9), ritrova la sospirata vittoria contro una Velox alla seconda debacle consecutiva

TIMAUCLEULIS 4
VELOX 3

TIMAUCLEULIS Di Fant, Concina, Treleani, G. Matiz, Bellina, Englaro, Candoni, Mongiat (Gortan), Puntel, Mentil, I. Matiz (Di Monte). All. Di Bello.

VELOX A. Dereani, Maggio (Marsilio), S. Di Gleria, Cella, Del Negro, S. Ferigo (S. Dereani jun.), S. Dereani sen, D. Matiz, Reputin, E. Ferigo, J. Dereani. All. Gressani

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Stefano Dereani sen, al 38' G. Matiz, al 43' Mentil; nella ripresa al 2' Maggio, al 15' e al 43' Candoni, al 38' Reputin.

Finisce 3-3

Con due doppiette posta divisa a metà

Un pareggio che ha visto protagonisti i doppiettisti Spilotti per il Verzegnis e Barbacetto per il Ravascletto, ma locali a sprecare il doppio vantaggio.

VERZEGNIS 3
RAVASCLETTO 3

VERZEGNIS Bazzetto, Roccasalva, Iorio, Lorenzini, R. Boria (Dana), Pagliarulo, Spilotti, Politelli (De Marchi), N. Boria (Bordignon), Cacitti, Canciani (Fior). All. P. Di Lena.

RAVASCLETTO Plazzotta, Cemin, Agarinis, Berti, F. De Crignis (Di Comun), I. De Crignis, Di Centa (Da Pozzo), De Stalis, Vezzi, M. De Crignis, Barbacetto. All. De Franceschi.

Arbitro Di Salvo di Tolmezzo

Marcatori Al 3' N. Boria, al 30' Spilotti, al 31' Barbacetto; nella ripresa al 1' Spilotti, al 2' Barbacetto, al 20' I. De Crignis.

Terza Categoria Carnico

Audax - Il Castello Gemona	3-
Bordano - Ancora	1-
Comeglians - Val Resia	0-
La Delizia - Ampezzo	2
Moggese - Viola	1-
San Pietro - Edera Enemonzo	2-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	
Ancora	15	5	0	1	14	
San Pietro	13	4	1	1	22	1
Val Resia	13	4	1	1	12	
Moggese	12	4	0	2	16	
Viola	12	4	0	2	17	
Bordano	9	3	0	3	16	1
La Delizia	9	3	0	3	12	
Edera Enemonzo	8	2	2	2	10	1
Il Castello Gemona	6	2	0	4	9	1
Ampezzo	6	2	0	4	5	1
Audax	3	1	0	5	5	1
Comeglians	0	0	0	6	2	2

PROSSIMO TURNO: 15/06/2019
Ampezzo - Bordano, Ancora - Audax,
Edera Enemonzo - Moggese,
Il Castello Gemona - San Pietro, Val Resia - La Deliz
Viola - Comeglians.

Terza categoria

LA SITUAZIONE

Scatta l'Ancora sola al comando e il Val Resia ora è secondo

Una tripletta del neo acquisto Michael Polonia consegna all'Ancora il solitario primato stante il mezzo passo falso del San Pietro (pareggio interno con l'Edera e raggiunto al secondo posto dal Val Resia) e la seconda sconfitta di fila della Moggese ad opera di una Viola in netta ripresa, e per i cavazzini la vetta è ora più vicina. Giornata contrassegnata dalla prima vittoria dell'Audax del neo benemerito presidente Lino Nassivera, quindi La Delizia porta a casa il derby con l'Ampezzo. —

R.D.

Terza Categoria Carnico

Audax - Il Castello Gemona	3-2
Bordano - Ancora	1-3
Comeglians - Val Resia	0-3
La Delizia - Ampezzo	2-1
Moggese - Viola	1-4
San Pietro - Edera Enemonzo	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancora	15	5	0	1	14	8
San Pietro	13	4	1	1	22	12
Val Resia	13	4	1	1	12	6
Moggese	12	4	0	2	16	8
Viola	12	4	0	2	17	11
Bordano	9	3	0	3	16	10
La Delizia	9	3	0	3	12	8
Edera Enemonzo	8	2	2	2	10	10
Il Castello Gemona	6	2	0	4	9	12
Ampezzo	6	2	0	4	5	17
Audax	3	1	0	5	5	12
Comeglians	0	0	0	6	2	26

PROSSIMO TURNO: 15/06/2019
Ampezzo - Bordano, Ancora - Audax,
Edera Enemonzo - Moggese,
Il Castello Gemona - San Pietro, Val Resia - La Delizia,
Viola - Comeglians.

MOGGESE 1
VIOLA 4

MOGGESE Borgobello (E. Tolazzi), Costantini (Della Mea), Linossi (Di Bernardo), A. Pugnetti, Matteo Marcon, Keita, Missoni, Zoffo, Michele Marcon, R. Tolazzi (Della Mea), Revelant. All. Cossettini.

VIOLA Danna, M. Pugnetti, Mainardis, Ciccone, Pellizzari, Pagliarulo (Policci), Beltrame (Sgobino), Trevisan, Macuglia, Puppini, Rotter. All. Copetti.

Arbitro Cozzi di Maniago.

Marcatori Al 20' Puppini, al 30' Mainardis; nella ripresa, al 10' Trevisan, al 20' Revelant, al 40' Puppini.

SAN PIETRO 2
EDERA 2

SAN PIETRO Doriguzzi, Battiato, Bergagnin, Casanova, Digiovanbattista, L. Zampol sen, F. Eicher (M. Zampol), L. Zampol jun, Cesco Fabbro, Pellegrina, De Betta. All. Candido.

EDERA Mecchia, Puntel, Petris, Stefani, Luca, Rovis, Concina, Corvietto, De Caneva, Larese Prata, Chiaruttini. All. Dzananovic.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Marcatori Al 16' Casanova, al 19' Stefani, al 29' Pellegrina; nella ripresa al 40' Concina.

LA DELIZIA 2
AMPEZZO 1

AMPEZZO Polonia, Bassanello, Bonanni (Polentarutti), Iaconissi (Varnerin), Lerussi, S. Spangaro, Lenna, Blanzan, Sala, C. Spangaro, Schneider. All. Adami.

LA DELIZIA Candotti, Baggio, Meneano, Pivotti, Borta, Commessatti, Coradazzi, Steffan, Zatti, Dorigo, Selenati. All. Pittoni.

Arbitro Plozner di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Zatti, all'11' Lenna; nelal ripresa al 17' Coradazzi

BORDANO 1
ANCORA 3

BORDANO Lazarevic, Di Biasio (Menis), Padovan (Cortelazzo), Tissino, Serban, Pascolo, Rosolen, Ciurdas, Moro (Venier), Donazzan (Sacchetto), Piussi. All. Zigotti.

ANCORA Del Bianco, Martin, Cimador, S. Bearzi (Marco Cleva), Gortan, Capellari, Rotter (Romano), G. Agostinis, Polonia (N. Bearzi), Mirco Cleva, Federico Cleva. All. Silvano Agostinis.

Arbitro Mattia di Trieste.

Marcatori Nella ripresa al 16', al 23' e al 44' Polonia, al 41' Menis.

AUDAX 3
IL CASTELLO 2

AUDAX Spiz, Cedolini, Del Missier, P. Coradazzi (Tremonti), Nassivera, Lepre, Chinese, Abate, Sala, Tonello, C. Coradazzi. All. Criaghero.

IL CASTELLO Di Bez, Candolini (Saitta), Puglisi, Nadalin, Atzei, Marchetti, Dirigon, Mapelli, Basaldella, Saliu, Cobelli. All. Copetti.

Arbitro Sappada di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Abate, al 21' Basaldella, al 38' Claudio Coradazzi; nella ripresa, al 15' Claudio Coradazzi. Al 32' Atzei.

COMEGLIANS 0
VAL RESIA 3

COMEGLIANS Canu, Triscoli, Rotter, Cattarinussi, Del Negro, Bitussi, A. De Antoni (Pittino), Domini, Del Frari, Buttolo, Garlatti Costa (Pomarè). All. Stefano De Antoni.

VAL RESIA Barbarino, Madrassi (Tosoni), F. Micelli, (Chinese), Madotto, Pusca, Madrau, Zanetti (Bonini), T. Micelli, Di Lenardo, Rossi (Mattia Bortolotti), Sedola (Michael Bortolotti). All. Fortunato.

Arbitro Fachin di Tolmezzo.

Marcatori Al 31' Di Lenardo, al 47' Rossi; nella ripresa, al 25' Di Lenardo.

Il mercato della Gsa prende quota

Udine inizia con una regìa d'autore: Amato a un passo, Penna per esplodere

Ecco la scelta del gm Micalich: il play in uscita da Verona e il giovane pupillo di Ramagli. Tornerà dal prestito Vittorio Nobile

Giuseppe Pisano

UDINE. Esplode l'estate e inizia a prendere forma la Gsa 2019/2020. Si parte dalla cabina di regia, cioè da dove necessariamente deve sgorgare il gioco. Venerdì il general manager **Davide Micalich** si è recato a Milano per le finali nazionali under 18, e l'occasione è stata propizia per portare avanti intrecci di mercato con gli addetti ai lavori.

Una trattativa in stato molto avanzato è quella con il play **Andrea Amato**, milanese classe 1994. Dopo l'esperienza con l'Olimpia Milano, con cui ha debuttato in serie A, ha vestito le divise di Pistoia, Cremona e dal febbraio 2017 Verona, dove nell'ultima stagione è stato il capitano.

La sua esperienza in terra scaligera è ai titoli di coda, Udine è pronta ad accoglierlo, anche perché la pista **Fernandez** è tutta in salita. Nei piani di coach **Alessandro Ramagli** Amato sarà il playmaker titolare, con **Lorenzo Penna** al suo fianco.

Anche per "Lollo", uno dei giocatori più convincenti della Gsa 2018/2019, c'è solo da mettere nero su bianco. Da escludere dietrofront dell'ultim'ora alla **Nikolic**: Penna ha in Ramagli una sorta di mentore, il tecnico livornese lo ha fatto esordire in A2 con la Virtus Bologna nella stagione della promozione.

Nel reparto esterni c'è un'altra certezza, vale a dire il ritorno di **Vittorio Nobile**. "Vito" da Basiliano ha riempito il bagaglio d'esperienza nella complicatissima stagione a Reggio Calabria, e la sua crescita potrebbe essere premiata con i gradi di capitano: con **Mauro Pinton** in uscita, Nobile sarebbe l'ultimo "superstite" della Gsa che centrò la promozione in A2 a Montecatini.

Nello scacchiere tattico Nobile sarà una pedina molto duttile: può portare palla o essere il cambio della guardia tiratrice, che con tutta probabilità sarà un americano con tanti punti nelle mani.

Un altro nome sicuro per la nuova Gsa è Riccardo Cortese, chiamato a riscattare un'annata al di sotto delle aspettative, complici i tanti infortuni.

Al suo fianco, nel ruolo di ala piccola, Ramagli sta facendo le sue valutazioni tattiche. Si guarda al mercato italiano, ma ci sono ancora chance di vedere confermato **Alessandro Amici**. Arriveranno delle pennellate tricolori anche per la casella numero "4", dopo l'inversione a U di Stefan Nikolic.

Si punta a due ali grandi complementari: uno più fisico, l'altro più mobile e pericoloso al tiro da fuori.

Il secondo straniero sarà un centro, una primizia per la Gsa da quando è stata promossa in A2. Soltanto se la ricerca non dovesse soddisfare l'entourage bianconero, si virerà su un'ala grande straniera.

Anche nella prossima stagione Udine avrà una panchina lunga, con due giocatori per ruolo. Anche per il secondo centro si segue la pista italiana, con un punto interrogativo sulla permanenza di **Francesco Pellegrino**. —

Andrea Amato ormai è a un passo da Udine, il play 25enne formerà una coppia intrigante con Lorenzo Penna anche lui vicinissimo alla conferma

LA FINALE PROMOZIONE

Treviso-Capo d'Orlando si gioca sul filo dell'equilibrio

È tutto pronto per la finale play-off di serie A2 fra De' Longhi Treviso e Benfapp Capo d'Orlando. La serie che mette in palio la terza promozione in A dopo quelle di Fortitudo Bologna e Virtus Roma prende il via domani alle 21 dal PalaVerde di Treviso. La sensazione è che rispetto alle ultime due finali play-off (due anni fa la Virtus piegò Trieste, l'anno scorso riscatto Alma a spese di Casale) si procederà sul filo dell'equilibrio, perché non c'è una chiara favorita. Da una parte abbiamo una De' Longhi avvantaggiata dal fattore campo, cresciuta in modo esponenziale da febbraio in poi. La difesa è il punto forte dei veneti, oltre alle magie di David Logan, preservato nella serie di semifinale con Treviglio a causa di un problema muscolare. Dall'altra c'è una Capo d'Orlando in versione rullo compressore: le vittorie consecutive sono 19, una marcia tranquilla e sicura che consente ai siciliani di presentarsi all'appuntamento con qualche goccia di benzina in più nel serbatoio. Il punto forte è la coppia Usa Triche-Parks, la meglio assortita di tutta la A2. —

G.P.

David Logan star DeLonghi

SERIE D

La Geatti perde la finalissima e il titolo Fvg va a San Dorligo

LATISANA. Il titolo di campione di serie D Fvg va al Breg San Dorligo (Alberto Grimaldi 19 punti e Marco Grimaldi 15), che supera 76-68 la Geatti Basket time Udine nella finalissima disputata ieri sul neutro del PalaBottari di Latisana.

Si è trattato del "derby" tra squadre neopromosse in serie C Silver e per i carsolini è doppietta dopo la Coppa Fvg. Il tabellino friulano: Ceschiutti 12, Moznich 26, Giovanni De Marchi 1, Springolo 4, Sandri 2, Paride Feruglio 10, Gabriele Bellina 2, Daniele De Marchi, Baldan 7, Vitale 2, Leo Feruglio 2.

La stagione si completerà nel prossimo fine settimana con l'All star game organizzato dai ragazzi di YouBasket a Rorai. Nel frattempo è cominciato il mercato con molte società che cambieranno allenatore: da Cussignacco a Casarsa, da Cormòns a Gradisca (in pole Zucco?) per esempio. Gonars, invece, conferma coach Luca Di Leo e probabilmente dividerà Giovanni Malisan in doppio tesseramento con la Latte Blanc Ubc Udine di C Silver. —

M.F.

Breg campione in serie D Fvg

PROMOZIONE

Cordenons: scacco matto all'Intermuggia Cassacco, la delusione arriva cocente

TARVISIO. Cassacco accarezza il sogno chiamato serie D per 35', ma cede nel finale contro i goriziani del Dom nelle Final Four del campionato di Promozione. Insieme Alla squadra isontina centra il salto di categoria anche la 3S Cordenons a spese dell'Intermuggia. Nella prime delle due semifinali che mettevano in palio i posti promozione Cassacco esce sconfitta dal Dom per 62-70 (16-19, 32-28; 51-50) al termine di una gara con il punteggio in continua altalena. Friulani presi per mano dal solito Andrea Confente (24 punti alla fine), ma nel terzo quarto il +9 si rivela illusorio, perché il Dom reagisce con veemenza e torna sotto prima del 30', per poi mettere la freccia e allungare nei minuti conclusivi del quarto periodo. Equilibrio per oltre metà gara nell'altra semifinale, poi la 3S Cordenons piazza l'allungo e vince 83-75 (24-21, 43-46; 62-54) sull'Intermuggia, trascinata da un ottimo Davide Busato, autore di 24 punti. Con le promozioni in serie D già assegnate, nel pomeriggio di ieri si sono disputate le due finali. Il titolo regionale va al Dom, grazie al successo per 67-60 in finale sul 3S Cordenons. Sale sul podio Cassacco vittorioso per 81-69 su Intermuggia nella finale di consolazione. —

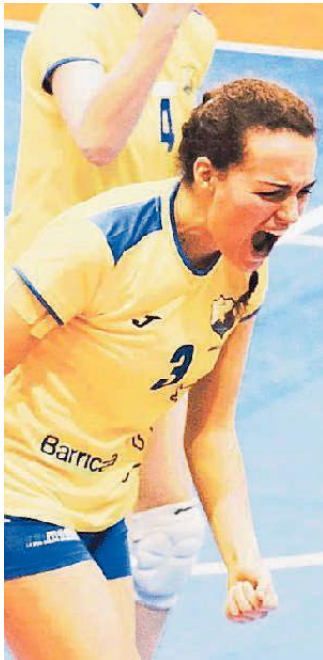
G.P.

SERIE A2 DONNE

Itas, ecco i rinforzi: l'attaccante Fiorio e la centrale Caserta

Monica Tortul

MARTIGNACCO. Si è sbloccato il mercato dell'Itas Città Fiera. Dopo la fase di stallo durata quasi due mesi, in cui la società presieduta dal presidente Bernardino Ceccarelli era riuscita a chiudere solo con le palleggiatrici, finalmente qualcosa si è mosso. Nel fine settimana la Libertas Martignacco ha chiuso gli accordi con una centrale e una banda. Il primo arrivo è quello della centrale Giulia Caserta, atleta proveniente da Pinerolo (A2). La prima nuova attaccante di palla alta sarà invece Cristina Fiorio, reduce da quattro stagioni al Cus Torino, di cui due in A2.

«Siamo contenti che la situazione si sia sbloccata - spiega lo stesso Ceccarelli -: quest'anno è stato complicato chiudere le trattative. Contiamo di avere altre significative novità nei prossimi giorni. La nostra campagna acquisti è iniziata ufficialmente con l'arrivo di Roberta Carraro in cabina di regia, di cui abbiamo già dato annuncio la scorsa settimana. Roberta - precisa il presidente - era un obiettivo di mercato che ci eravamo dati fin da subito e siamo certi che abbia tutte le caratteristiche per diventare un punto di riferimento del nostro sestetto. Il suo arrivo, così come quelli di Caserta e Fiorio, confermano la scelta della nostra società di andare alla ricerca di giocatrici giovani e talentuose».

Cristina Fiorio è reduce da quattro stagioni al Cus Torino

Giulia Caserta è stata una delle protagoniste della promozione in A2 di Pinerolo, nella stagione 2017/18. Classe 1999 e 180 cm, Giulia è cresciuta nelle giovanili della società piemontese, sfruttando al meglio la grande opportunità che due stagioni fa le ha permesso di essere una delle figure di spicco della promozione dalla B1 alla A2.

Cristina Fiorio è reduce da quattro stagioni nel Cus Torino. Ventidue anni compiuti in primavera, è stata corteggiata a lungo da Martignacco che, dopo averla vista in azione sui campi da gioco nei due ultimi campionati in particolare, non ha voluto lasciarsela scappare. La società friulana sta trattando per assicurarsi ora un'opposta, un'altra attaccante di palla alta e un'altra centrale. Le trattative in corso dovrebbero andare a buon fine, tanto da essere ufficializzate proprio in questi giorni.

Domani intanto la squadra riprenderà gli allenamenti. In palazzetto ci saranno alcune delle riconfermate dalla passata stagione, i due nuovi arrivi Roberta Carraro e Francesca Sabadin, con qualche atleta delle giovanili e qualche atleta locale di possibile interesse per la società. L'Itas Città Fiera Martignacco si allenerà a giugno due volte a settimana. A luglio il palazzetto sarà sottoposto a lavori di adeguamento antisismico e quindi non sarà utilizzabile. La squadra inizierà ufficialmente la preparazione il 19 agosto. —

NATIONS LEAGUE

Italia sconfitta (0-3) contro la Russia

L'Italia chiude con una sconfitta per 3-0 (29-27, 25-16, 25-18) contro la Russia la Pool 6 della Volleyball Nations League maschile. Nel primo set gli azzurri hanno combattuto ad armi pari con gli avversari portandosi in vantaggio, hanno poi subito un lungo turno in battuta dell'opposto Poletaev (per lui saranno 5 gli ace a fine gara) che ha permesso alla formazione di casa di riagguantare la parità per poi operare il sorpasso e chiudere la prima frazione a proprio favore. Nel secondo e nel terzo set gli azzurri hanno faticato a trovare il ritmo e a ribaltare il risultato del primo parziale.

UNDER 18 DONNE

Chions fra le top 10 in Italia

La squadra femminile under 18 del Chions Fiume Volley, la Tre–D, si è classificata al nono posto alle finali nazionali di Vibo Valentia, vinte ieri dal Volleyrò Casal de' Pazzi Roma. Nella finale per il nono posto la squadra allenata da Marco Amiens ha sconfitto per 3-1 la Kondor Catania, con parziali 25-14, 22-25, 25-23, 25-20. Il miglior risultato resta il quinto posto a Monterotondo nel 2007.

R.P.

STASERA LA PARTITA

Cda, prima la sfida con l'Ohio poi si muoverà il mercato

TALMASSONS. Si chiuderà ufficialmente questa sera la stagione 2018-2019 della Cda Volley Talmassons, una stagione indimenticabile coronata con la storica promozione in A2. E proprio le ragazze che hanno conquistato la serie A termineranno la loro avventura affrontando, alle 20.30, nel palasport di Talmassons, la rappresentativa statunitense dell'Ohio University. La partita sarà aperta al pubblico per dare modo agli appassionati, già a digiuno di volley dopo la chiusura di tutti i campionati, di seguire un evento di livello internazionale. «Per noi – precisa il presidente De Paoli – sarà anche l'occasione per provare alcune giovani». La società attende inoltre la chiusura dell'attività per dare i primi annunci di mercato sia alla voce conferme sia alle voci arrivi e partenze. Ieri, invece, la società di Talmassons ha riunito tutti i propri associati per il tradizionale "Volley in festa", che si è tenuto nell'area del campo sportivo paesano coinvolgendo le società del progetto di collaborazione "Volleinsieme". Nella mattinata si sono svolti i tornei, seguiti dal pranzo e dalle premiazioni. La società si concentrerà ora, ancora di più, sull'avventura che la attende. Diversi i fronti aperti, dalla costituzione della srl, condizione necessaria per poter partecipare alla serie A, alla sistemazione della palestra, che dovrebbe permettere alla squadra di disputare in deroga il campionato a Talmassons, fatta esclusione per le partite di cartello che verranno giocate a Pocenia. —

A.P.

GIOVANILI

I campioni del futuro in scena a Lignano

Dal 23 al 28 giugno si giocherà il Trofeo delle Regioni La Fipav alla ricerca di volontari per completare lo staff

LIGNANO. Cresce l'attesa per le Kinderiadi, il trofeo delle Regioni under 15 e under 16 femminile di volley che quest'anno verrà ospitato a Lignano Sabbiadoro dal 23 al 28 giugno. Sarà dunque di scena in regione il meglio della pallavolo giovanile nazionale visto che alle Kinderiadi parteciperanno le rappresentative delle regioni italiane che giocheranno, oltre che nel palazzetto del villaggio Bella Italia&Efa Village di Lignano, anche a Latisana e Rivignano. A poche settimane dalla partenza dalla Fipav Fvg arriva la "chiamata alle armi" dei volontari per completare lo staff. Requisiti richiesti: almeno 18 anni d'età, passione per la pallavolo e una grande carica di entusiasmo. Il comitato organizzatore – guidato dal presidente della Federazione regionale Alessandro Michelli – sta dunque serrando le fila in vista dell'avvio della manifestazione, che torna in regione dopo dieci anni.

Una partita del Trofeo delle Regioni dello scorso anno

Nel corso dell'ultima riunione sono stati messi a punto alcuni dettagli tecnici e operativi, tra cui il completamento dello staff da schierare in supporto all'attività. In particolare, mancano all'appello ancora alcune persone che saranno impegnate nelle varie palestre in cui si disputeranno le partite. A loro verrà affidato il compito di gestire la preparazione dei vari campi di gara in ogni singolo match, l'intervento in caso di specifiche necessità durante gli incontri oppure il supporto alle squadre che si alterneranno giorno per giorno sul parquet. Il comitato organizzatore, oltre a dare l'opportunità di essere partecipi di una vera festa dello sport nazionale, garantirà ai volontari vitto e alloggio per l'intera durata della manifestazione.

«Quella che offriamo ai volontari – spiega Michelli – è innanzitutto un'occasione per stare a contatto con chi ama questo sport. Alle Kinderiadi partecipano i migliori atleti delle varie rappresentative regionali, alcuni dei quali sono sicuro potranno vestire in futuro la maglia azzurra. Per questo motivo ci rivolgiamo ad atleti e atlete delle società presenti nella nostra regione che hanno appena terminato i campionati e che tra qualche giorno saranno anche liberi da impegni scolastici. Questo torneo è certamente una bella esperienza che sono certo potrà consentire ai volontari di arricchire il proprio bagaglio, conoscere nuovi amici e prolungare la stagione sportiva».

Gli interessati potranno dare la propria disponibilità inviando una mail al comitato regionale Fipav all'indirizzo friulivg@federvolley.it, oppure contattando la segreteria al numero 040-3222041. Referente del settore è il consigliere Gabriele Pinzana.

Alessia Pittoni

ALLIEVI

Matteo Milan si prende podio e titolo: è campione regionale

Il giallonero del Gottardo Giochi Caneva arriva terzo nella gara di Manzano Daniel Skerl si prende il trofeo di signore della provincia

Francesco Tonizzo

MANZANO. Con quel cognome lì, di questi tempi è facile primeggiare nel mondo del ciclismo giovanile, quindi non c'è da meravigliarsi se il nuovo campione regionale della categoria allievi, premiato ieri dal Comitato Regionale della Federciclismo, sia Matteo Milan, portacolori della Gottardo Giochi Caneva. Il giallonero è salito sul terzo gradino del podio nel 21° Trofeo San Nicolò di Manzano, organizzato dal Pedale Manzanese e vinto dal veneto Luca Rossetto (Borgo Molino) davanti al corregionale Simone Griggion (Valcavasia), completando così il fine settimana perfetto della famiglia Milan, dopo il successo del fratello maggiore Jonathan a Fiorenzuola d'Arda, nella gara internazionale di inseguimento su pista. Papà Flavio Milan può essere soddisfatto. A San Nicolò di Manzano ieri è stata assegnata anche la maglia di campione provinciale udinese della categoria allievi, indossata a fine gara da Daniel Skerl, portacolori del Cycling Team Friuli e giunto settimo al traguardo. Sui 73,2 km di un percorso tecnico e vallonato, caratterizzato dalle ripetute ascese all'Abbazia di Rosazzo, dov'era posto il traguardo, Rossetto ha imposto il suo ritmo, andando a prendersi il primo successo stagionale. Nell'ordine d'arrivo, tra i primi dieci, spiccano anche i nomi del pordenonese Matteo Orlando (Bannia), sesto, del carsolino Gabriel Musizza (Cycling Team Friuli), nono, e dell'ex ceresettese Livio Varutti (Borgo Molino), giunto decimo. Ieri, su strrada, a livello under 23, s'è concluso anche il Tour of Bihor, nel quale era presente il Cycling Team Friuli. I bianconeri, che peraltro possono essere contenti per come sia andato il fine settimana considerando la vittoria di Bais e il secondo posto di Aleotti a Lari ottenuti sabato, nelle quattro tappe in terra rumena non sono riusciti a ottenere piazzamenti di rilievo, pur tentando spesso di movimentare la corsa, come da migliore tradizione del team diretto dal Ds Renzo Boscolo. Ieri, l'ultima tappa l'ha vinta il ceko Alois Kankovský (Elkov Author Cycling Team), davanti allo sloveno Marko Kump (Adria Mobil) e all'azzurro Riccardo Stacchiotti (Giotti Vittoria Palomar). Più indietro i bianconeri Mattia Bais e Massimo Orlandi, quest'ultimo sul podio della classifica generale degli under 23, dove s'è piazzato terzo dietro a Rivera Serrano e Dima. Il Cycling Team Friuli può recriminare anche per la sfortuna che ha costretto Nicola Venchiarutti a fermarsi per sostituire una gomma bucata a pochi chilometri dall'arrivo, quand'era nel gruppone dei primi che si sono giocati la volata sul traguardo di Oradea. —

Il podio con Matteo Milan e Daniel Skerl con i vertici della Federciclismo

PISTA

Jonathan Milan protagonista in pista a Fiorenzuola

Jonathan show: l'altro figlio d'arte debutta su pista e va subito a segno

FIORENZUOLA. Che Jonathan Milan fosse un predestinato, lo avevamo già intuito contando i successi conquistati su strada negli ultimi anni dal diciannovenne bujese, figlio di quel Flavio Milan che fu anche professionista con l'Amore&Vita all'inizio degli anni Novanta.

Che riuscisse ad essere così competitivo anche su pista, a livello internazionale, senza uno specifico allenamento e comunque già vittorioso al primo appuntamento importante, rappresenta una sorpresa che alimenta le speranze di chi spera in un nuovo campioncino.

Jonathan Milan, nel 2019 alla sua prima stagione da under 23 con la maglia del Cycling Team Friuli, dopo gli anni da allievo e juniores alla Sacilese a cui ha regalato sei vittorie, cinque delle quali solo nel 2018, ha vinto la gara dell'"inseguimento individuale alla Sei Giorni delle Rose di Fiorenzuola, ormai classica kermesse internazionale su pista, arrivata all'edizione numero 22.

Sui 4 mila metri del velodromo di Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, nella riunione di pistard iniziata lo scorso 6 giugno e che proseguirà fino a domani, con tutte le specialità della pista, Milan ha battuto nella finalissima della categoria under 23 il quotato nazionale polacco Szymon Krawczyk, uno che ha rappresentato il proprio paese ai Campionati Mondiali su pista nel 2018 a Apeldoorn, in Olanda.

Alla Sei Giorni di Fiorenzuola sono presenti anche gli altri bianconeri Donegà e Ferronato, oltre al campione olimpico e campione italiano su strada in carica Elia Viviani, per ora tutti lontani dalle migliori posizioni nella classifica generale che tiene conto dei risultati di tutte le singole specialità. —

F.T.

TRIATHLON

Alice Riebler, atleta del Cus Udine, ha vinto la gara femminile

A Torviscosa successo della gara in notturna Barison-Riebler coppia di successi

TORVISCOSA. Il veneziano Marco Barison, portacolori del Liger Team Keyline, ha vinto l'ottava edizione Torviscosathlon, evento di triathlon serale infrasettimanale, inserito nel calendario della Federazione Triathlon Italia e del circuito Fvg TriCup.

In campo femminile, il successo è andato invece ad Alice Riebler, atleta tesserata per il Cus Udine.

Barison ha preceduto sul podio i compagni di squadra Francesco Cauz, già vincitore delle edizioni 2013, 2015 e 2018 e Marco Dalla Venezia, vincitore nel 2016, a conferma di una gara di alto profilo che il vincitore ha conquistato allungando con decisione sugli altri nel tratto di corsa a piedi.

La Riebler ha invece battuto Sara Crisci (GoTri team) e Lisa Desiderà (Liger Team Keyline), vincitrice nel 2015 e 2014. Barison ha vinto con il tempo complessivo di 54'37", la Riebler con il crono di un'ora, 4' e 26 secondi.

In questa edizione si è battuto il record di partecipanti. Nel 2019, il tempo per chiudere le iscrizioni dei 180 atleti su base nazionale ammessi a numero chiuso è stato di 4'11", due minuti e mezzo in meno rispetto al precedente record, risalente al 2017.

«Portare un mercoledì sera a Torviscosa oltre 500 persone tra atleti, anici, staff, familiari e gente comune non è da tutti - ha gioito al termine dell'evento Matteo Benedetti, ideatore della manifestazione -. La cornice del parco delle piscine, la partenza al tramonto e le fiaccole che hanno illuminato il corridoio di arrivo hanno rappresentato uno spettacolo insuperabile». Ecco basta questa frase, detta da un dirigente appassionato, per capire il successo dell'iniziativa.

F.T.

LE ALTRE GARE

Costantini terza in Veneto Mtb: a Buja vince la Jam's

BAONE. Un'ottima Romina Costantini (Valvasone) è salita sul terzo gradino del podio del Trofeo Colli Euganei In Rosa a Baone, nel padovano.

L'atleta di Trasaghis è arrivata dietro a Francesca Barale (Pedale Ossolano), vincitrice della gara riservata alle allieve, e a Carlotta Cipressi (Re Artù), atlete quotate che hanno onorato una corsa particolarmente difficile.

Romina Costantini sul podio

A Castelfranco Veneto, nel secondo trofeo della Festa dello Sport, riservato agli esordienti, gran vittoria di Matteo De Monte (Libertas Ceresetto Pratic Danieli), capace di precedere nell'ordine d'arrivo i locali Leonardo Lenardon (Velo Junior Nove) e Michael Pizzolato (Postumia 73).

Infine, ieri si è corso al parco cittadino di Buja il trofeo Mont di Bike Fvg Cup su Mtb, che ha visto al via 210 bikers: la Jam's Bike, organizzatrice della giornata con la solita passione e perizia, ha vinto la classifica a squadre davanti a Team Granzon e all'Acido Lattico Team. —

F.T.

PIANETA PRO

Ulissi vince il Gp di Lugano Boasson Hagen al Delfinato

Diego Ulissi ha vinto in volata il Gp di Lugano, corsa in linea del calendario svizzero di 185,6 km. Il 29enne toscano della Uae, al suo primo centro stagionale, ha preceduto il bielorusso e compagno di squadra **Alexandr Riabushenko** e lo sloveno **Matej Mohoric** (Bahrain-Merida). Quinta posizione per **Vincenzo Nibali** (Bahrain-Merida), sesto **Giovanni Carboni** (Bardiani); rientro in gruppo senza problemi per **Fabio Aru** (Uae Emirates) nel suo primo test dopo l'intervento all'arteria iliaca che lo ha tenuto fermo a lungo.

Diego Ulissi vince a Lugano

Il norvegese **Edvald Boasson Hagen** ha vinto invece la prima tappa del Giro del Delfinato, corsa a tappe che come di consueto fa da preludio al Tour de France. Nei 142 km da Aurillac a Jussac, il portacolori della Team Dimension Data, alla 78ª vittoria in carriera, ha regolato in volata il belga **Philippe Gilbert** (Deceuninck) e l'altro belga **Wout Van Aert** (Jumbo-Visma). Primo degli italiani **Sonny Colbrelli**, sesto. Per **Boasson Hagen** ovviamente anche la prima maglia di leader della classifica. —

TENNIS

Nadal è re di Parigi per la dodicesima volta Thiem battuto in 4 set

Il maiorchino impiega tre ore per entrare nella leggenda L'austriaco ha lottato e perso con l'onore delle armi

PARIGI. Stavolta c'è stata partita, almeno nei primi due set, ma il risultato non cambia: come un anno fa, Rafa Nadal batte Dominik Thiem (6-3 5-7 6-1 6-1) e si conferma per la dodicesima volta re del Roland Garros. Un'epopea iniziata nel lontano 2005, interrotta, da allora, solo da Federer (2009), Wawrinka (2015) e Djokovic (2016) e che a Parigi può essere sintetizzata in un dato davvero unico per dimostrare lo strapotere dello spagnolo in terra di Francia: 93 successi su 95 match a Parigi, con Federer adesso avanti solo due lunghezze nei Major.

L'imperatore della terra rossa, davanti ai Reali di Spagna, Juan Carlos e la regina Sofia arrivati per l'occasione, ha impiegato poco più di tre ore per entrare nella leggenda (difficile trovare una striscia così lunga di vittorie nella storia dello sport) e battere il 26enne di Wiener Neustadt che paga la maratona contro Novak Djokovic, che lo ha fiaccato alla lunga più nella testa che nel fisico. L'austriaco, tra i pochi nell'ultimo anno a dare qualche dispiacere al maiorchino sulla terra, ha perso con l'onore della armi e dopo essere riuscito a strappare anche un set al numero 2 del mondo. Ma l'impresa sarebbe stata possibile solo contro un Nadal in giornata storta, viceversa il referto dello spagnolo a fine gara segna dati davvero impressionanti: 74% di prime palle in campo, col 73% di realizzazione e un altrettanto eccezionale 64% sulla seconda.

Attento e concentrato più che mai, Nadal ha sfruttato tutti i momenti chiave che il match gli ha offerto, nonostante il primo a perdere il servizio sia stato proprio lui: è accaduto nel quinto gioco del primo set che però il giovane austriaco non è riuscito a concretizzare, cedendo anzi poi per due volte la battuta e consegnando il primo set all'avversario. Più equilibrato il secondo set che va avanti fino al 12esimo game, quando Thiem sfrutta l'unica palla break concessa dallo spagnolo per pareggiare i conti e chiudere 7-5. La conquista del set anzichè mettere le ali all'austriaco si rivela invece solo il suo punto più alto e da quel momento in poi non c'è più partita.

Il calo di tensione e di tenuta fisica del numero 4 Atp diventa palpabile, con Nadal che si porta avanti di due break, archiviando la pratica del terzo set in appena 24'. In avvio di quarto, Thiem avrebbe la chance di rimettersi in carreggiata, ma lo spagnolo è bravissimo a sfruttare ogni sbavatura del rivale per scappare via (3-0), gestire gli ultimi game, chiudere 6-1 e alzare la Coppa. —

Rafa Nadal con la Coppa: per il campione spagnolo è il diciottesimo Slam

LE REAZIONI

Il campione spagnolo: «Non riesco a spiegare quello che provo»

«Non riesco a spiegare ciò che provo in questo momento. È il 12esimo Roland Garros per me, è incredibile. Ringrazio tutti, il mio staff, la mia famiglia. Da tempo dubitavamo che saremmo stati ancora qui. Poterlo fare è molto importante. Senza di loro non ce l'avrei fatta». Così un emozionato Rafael Nadal parla dell'ennesimo trionfo conquistato nello Slam parigino, grazie alla vittoria su Dominic Thiem. «Voglio complimentarmi con Dominic - ha aggiunto il mancino spagnolo -. Ha giocato molto bene, ha lavorato molto duramente e voglio congratularmi al di là della sconfitta. Tutti sappiamo quanto sia duro perdere le finali, ma è questo lo sport».

«Mi congratulo con Rafa Nadal, è una grande personalità dello sport, ha vinto 12 volte il Roland Garros e non ci posso credere, è incredibile»: con queste parole Dominic Thiem ha voluto rendere omaggio al campione spagnolo. —

ATLETICA

Alessia Trost, partenza ok: è seconda nei Paesi Bassi

HENGELO. Alessia Trost inizia la stagione all'aperto con il piede giusto. La pordenonese, classe 1993, centra 1,91 nel salto in alto al Fbk Games di Hengelo, nei Paesi Bassi, nella quarta prova dello Iaaf World Challenge. Sulla pista intitolata a Fanny Blankers-Koen, atleta vincitrice di quattro medaglie d'oro ai Giochi Olimpici di Londra nel 1948, l'azzurra chiude al secondo posto a pari merito con la bulgara campionessa a cinque cerchi a Rio 2016, Mirela Demireva. La prima piazza è della svedese Erika Kinsey, volata a 1,96.

«Ho provato anche 1,94 e il secondo tentativo era buono - le parole della portacolori delle Fiamme Gialle alla Fidal -. Sono contenta di questa misura perché è soltanto l'inizio della stagione e ora dobbiamo continuare a lavorare come abbiamo fatto in quest'ultimo periodo. C'è moltissimo da fare, ma per fortuna la stagione che ci porta ai Mondiali di Doha è lunga ed è partita abbastanza bene». I campionati iridati sono in programma dal 28 settembre al 6 ottobre. Ora Trost rientra in Italia per continuare ad allenarsi, dopodiché sarà in Slesia il 20 giugno a Ostrava (in Repubblica Ceca) e il 23 giugno a Opole (in Polonia).

Ieri, ai campionati italiani juniores e promesse, grande terzo posto nei 200 under 20 della portacolori dell'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli, Giorgia Bellinazzi: la sprinter, già nazionale di categoria, chiude la prova in 24"22, abbassando ulteriormente il primato personale fatto segnare in batteria (24"28). Nella finale ha approfittato di un filo di vento a favore (+ 0.6) per poter così compiere un ulteriore progresso. Nella stessa gara completa il mezzo giro di pista in settima piazza Aurora Berton (Libertas Friul Palmanova) con 24"56. Terza piazza nel lungo juniores per Davide Rossi (Malignani) con 7,36 e, soprattutto, è secondo il compagno di squadra Enrico Saccomano nel lancio del disco under 20: di 55,38 la misura del friulano.

È medaglia d'argento anche per Isabella Martinis (Malignani) nel lancio del martello con 54,04 ed è terza piazza nei 110 ostacoli promesse per Daniele Crnigoj (Malignani) con 14"30. Chiude terza nel disco promesse la portacolori dell'Atletica Gorizia, Marilena Visintin: 43,66 il lancio del bronzo. —

Alberto Bertolotto

La pordenonese centra 1,91 nel salto in alto al Fbk Games di Hengelo

SCHERMA

Assoluti, la Rizzi conquista l'oro nella spada a squadre

L'atleta udinese ha battuto in finale l'Aeronautica Mara Navarria si è aggiudicata la medaglia di bronzo nelle fila del team Esercito

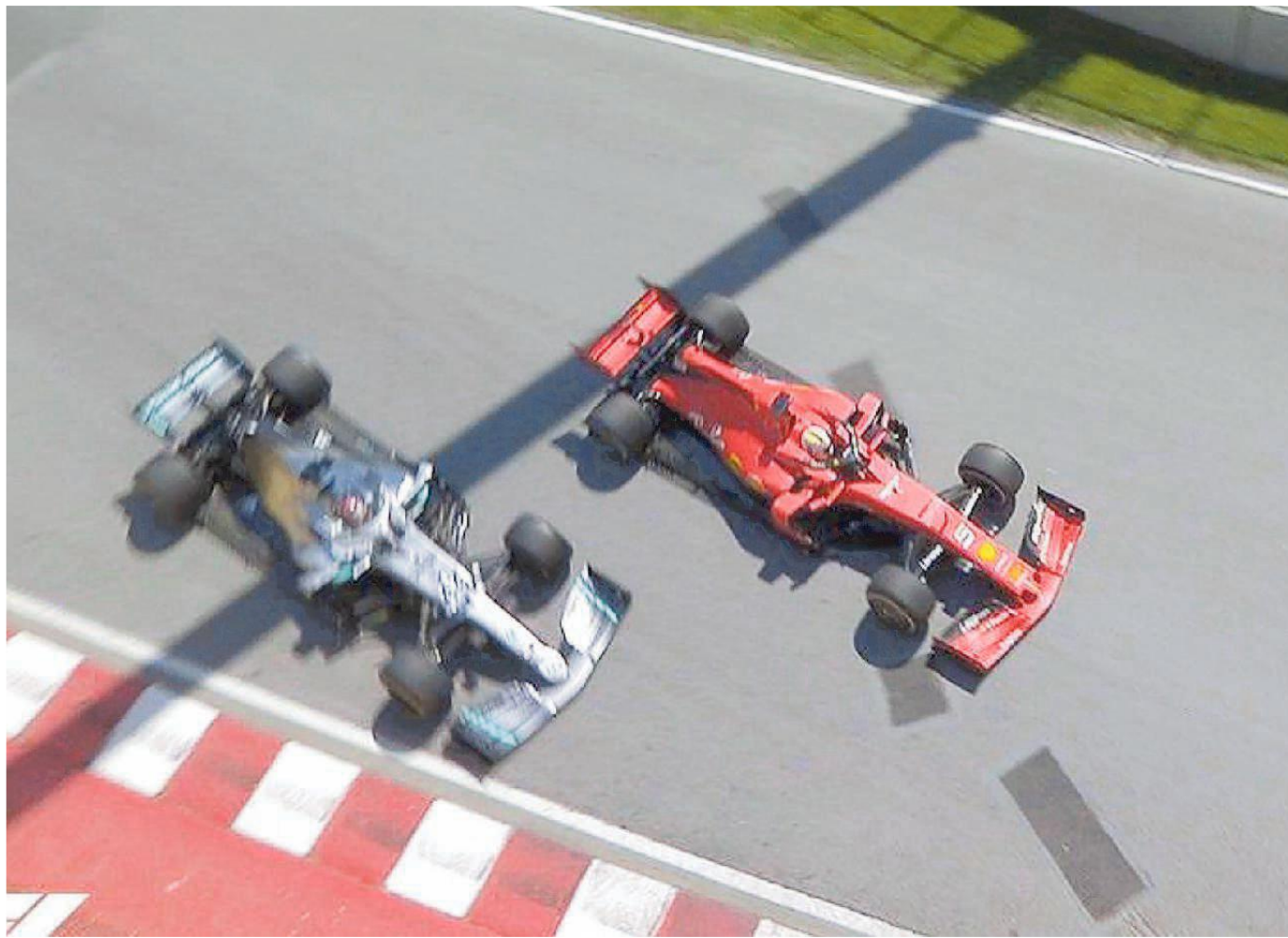
PALERMO. Dopo l'amarezza per la gara individuale, Giulia Rizzi chiude gli assoluti di Palermo con un oro nella spada a squadre. L'atleta udinese, al via con le compagne della Fiamme Oro, ha battuto in finale l'Aeronautica, al termine di una giornata ricca di soddisfazioni. Giulia, che da questa stagione si allena in Francia e che nel corso dell'anno ha subito anche un importante infortunio ad un gomito, è ancora alla ricerca di un nuovo equilibrio. L'obiettivo, ora, è riconquistare un posto in nazionale in vista delle Olimpiadi di Tokyo del 2020.

Nella stessa gara Mara Navarria ha vinto il bronzo con il team Esercito. Nella finale per il terzo e quarto posto l'atleta di Carlino ha battuto, insieme alle compagne di squadra Brenda Briasco, Roberta Marzani, Francesca Boscarelli e Brenda Briasco, il Methodos S.Agata di Rossella Fiamingo con il punteggio di 45-31. «Peccato aver perso di una sola stoccata in semifinale con la Polizia - ci spiega la spadista di Carlino -, ma siamo molto contente per il bronzo. Ho tirato pochi assalti, perché mi sentivo stanca e affaticata e ho preferito preservarmi in vista dell'Europeo della prossima settimana. Insieme alle compagne del team Esercito mi sono molto divertita e questo è stato comunque l'aspetto più importante». Nella gara individuale Mara Navarria aveva conquistato il bronzo. Un bronzo dal profumo di Sicilia, come lo ha definito lei. L'atleta di Carlino sarà ora di nuovo in pedana la prossima settimana per gli Europei, gara che assegna punti importanti per la qualificazione olimpica per nazioni.

Nella sciabola maschile a squadre l'aviere Leonardo Dreossi (Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro) ha ottenuto la salvezza in A1 con i compagni di squadra dell'Aeronautica. Nella stessa gara Alberto Fornasir ha sfiorato il podio con la squadra dei Carabinieri, che, dopo l'ottimo match in semifinale, nella finalina per il bronzo contro l'Esercito hanno subito nettamente, accontentandosi quindi del quarto posto. Il giovane sciabolatore della Gemina è stato impiegato durante la finalina e torna a casa soddisfatto. —

Monica Tortul

La squadra femminile della spada dopo la vittoria in finale

FORMULA UNO

Nella foto grande l'episodio che, al 48º giro, decide il Gran Premio del Canada: la Ferrari di Vettel, dopo essere arrivata lunga alla curva numero 3 del circuito Gilles Villeneuve, rientra in pista stringendo la Mercedes di Hamilton contro il muro. Per i commissari è una condotta irregolare e arriva la penalizzazione di 5 secondi per il tedesco. Nelle altre foto Vettel con il broncio sul podio e quando inverte i cartelloni dell'ordine di arrivo

Vettel penalizzato di 5 secondi i giudici fanno vincere Lewis

Commissari fiscalissimi con il ferrarista, punito per aver ostacolato Hamilton
Emozioni e polemiche sul circuito canadese di Montreal, Leclerc chiude terzo

MONTREAL. Rossa di rabbia. La Ferrari (quella di Vettel) taglia per prima il traguardo sul circuito intitolato a Gilles Villeneuve, a Montreal, ma arriva seconda. Tutta colpa di un'applicazione sin troppo fiscale del regolamento (se si considera la "linea arbitrale" delle ultime due stagioni) da parte dei commissari di gara, che hanno penalizzato di 5 secondi il pilota tedesco, reo di non aver lasciato spazio sufficiente a Hamilton dopo essere uscito di pista (e subito rientrato) al 48º giro. Tanto basta per regalare la vittoria numero 78 in carriera all'inglese, il settimo successo stagionale (su sette gare) alle frecce d'argento, i fischi del pubblico canadese e un fiume di polemiche.

Da una possibile grande gioia, insomma, alla beffa per scuderia e tifoseria di Maranello, ben riassunti dalla furia di Vettel a fine gara (macchina parcheggiata lontano dal podio, cartelli dell'ordine d'arrivo invertiti e parole di fuoco verso i commissari). Alla fine, però, gli applausi sono tutti per il ferrarista, mentre Hamilton viene fischiato. Pochi sorrisi anche per l'altro ferrarista Charles Leclerc, terzo ma senza mai impressionare.

Titoli di coda di un Gran Premio iniziato con una partenza senza troppi problemi: la Ferrari del tedesco, partita dalla pole, scatta bene e inizia a dettare il ritmo, seguita dalla Mercedes di Hamilton e dalla rossa di Leclerc, mentre Bottas(partito quinto) perde altre due posizioni allo start. La prima "vittima" dell'insidioso circuito semicittadino canadese è la McLaren di Lando Norris: il pilota inglese rompe la sospensione posteriore destra ed è costretto a ritirarsi. In testa alla gara la Ferrari di Vettel, con gomma gialla, tiene dietro la Mercedes di Hamilton che, con il passare dei giri, comincia a mettere pressione (sarà così fin sotto la bandiera a scacchi). Il pit-stop arriva al giro 26, con Vettel che anticipa Hamilton e mette la gomma dura. Il campione del mondo aspetta ancora due giri per sostituite gli pneumatici e quando rientra sembra più a suo agio con la mescola bianca, riuscendo subito a incollarsi al ferrarista, riuscendo a scendere anche sotto il secondo. Un'ombra dietro al tedesco della Ferrari, che al 48º giro la combina grossa: sbaglia a impostare la terza curva, va sul prato e rientrando ostacola Hamilton, riuscendo a restare davanti. Episodio che (scatenando le immediate proteste dell'inglese e del box Mercedes) finisce sotto investigazione da parte dei commissari di gara, che decidono di penalizzare Vettel: il tedesco taglia il traguardo per primo, ma è costretto a cedere la vittoria a Hamilton. Episodio che non mancherà di suscitare polemiche nei confronti della decisione dei commissari, contestata aspramente da Vettel e dal pubblico di Montreal. In segno di polemica Vettel non si presenta alla prima intervista in pista e con un gesto plateale toglie il tabellone con il numero 1 del primo posto di fronte alla Mercedes, sostituendolo con il numero 2.

Un finale di gara da dimenticare per la scuderia e i tifosi di Maranello, che vedono festeggiare di nuovo la Mercedes, sempre più dominatrice di un mondiale che sembra già deciso. —

LE REAZIONI

Sebastian è nero: «Meritavamo noi la vittoria»

«Sono inca...nero. Noi meritavamo di vincere oggi, questo è il nostro parere ma credo sia anche il parere del pubblico - ha detto Sebastian Vettel - Risultato che condiziona la lotta al titolo? Non lo so, non mi importa niente del titolo in questo momento, questa decisione sicuramente non rende più popolare il nostro sport. È stata una manovra di una lotta in pista».

Sulla stessa linea del tedesco il team principal Mattia Binotto: «Il vincitore morale è Sebastian Vettel: non siamo noi a decidere, ma penso si possa avere una opinione diversa rispetto a quella della giuria. Ci sono state altre situazioni di gara come quella di oggi e il giudizio è stato diverso, quello è rammarico: meritavamo qualcosa di più del risultato reale».

CORSA IN MONTAGNA

Ripristinati tutti i sentieri danneggiati dal maltempo: la Skyrace Carnia si farà

PALUZZA. A una settimana dalla Skyrace international Carnia, la gara che domenica 16 giugno vedrà il nastro di partenza allestito nel suggestivo scenario dei Laghetti di Timau, gli organizzatori dell'Us Aldo Moro Paluzza hanno fatto cadere anche gli ultimi dubbi, annunciando che la corsa si svolgerà regolarmente. I responsabili del tracciato Andrea Di Centa e Alessandro Morassi, assieme a un gruppo di volontari, hanno ripristinato i sentieri che erano stati pesantemente danneggiati dall'ondata di maltempo abbattutasi sulla Carnia (e il Veneto) a fine ottobre 2018.

La gara si correrà il 16 giugno

La 12ª edizione, con un tracciato che si articolerà sulla distanza di 24,5 chilometri per un dislivello complessivo di 2.004 metri, assegnerà i titoli tricolori assoluti, under 23 e master della disciplina skyrunning. La novità di quest'anno, tuttavia, riguarda anche la tecnologia, più precisamente il nuovo sito della manifestazione, completamente rivisto (http://skyracecarnia:it/), che consente di trovare tutte le informazioni e di scaricare le mappe gps per poterle utilizzare direttamente sul proprio smartphone. Il percorso, rimasto quasi invariato rispetto alle precedenti edizioni, prevede l'ascesa al rifugio Marinelli attraverso il monte Floriz, prima della ripida discesa fino a passo Monte Croce Carnico e una seconda ascesa lungo Pal Picolo e Pal Grande, dove gli atleti correranno tra le trincee della Grande Guerra. Anche quest'anno la società paluzzana ripropone la staffetta riservata alle squadre composte da due elementi: uno dei due concorrenti affronterà la parte iniziale del tracciato fino a Passo Monte Croce (15 chilometri), l'altro in quella finale con arrivo ai Laghetti (9,5 chilometri). —

Vincenzo Mazzei

VELA

De Campo sfiora la vittoria alla regata dei Due Golfi

LIGNANO. Vela protagonista nelle acque dell'Alto Adriatico. Nelle scorse settimane due eventi storici hanno richiamato l'attenzione del movimento velico: la 45ª Regata dei due golfi e il 31º Trofeo Esculapio. La regata dei Due golfi, organizzata dallo Yacht club Lignano, ha visto una quarantina di imbarcazioni impegnate su un percorso ridotto (da Lignano a Pirano a Grado e ritorno). Selene, dell'udinese Massimo De Campo, ha proseguito la serie positiva iniziata a Caorle, con il secondo posto nel gruppo A della categoria regata, vinto da Pazza Idea di Pierluigi Bresciani (Yacht Club Hannibal di Monfalcone). Il Trofeo Esculapio, riservato agli equipaggi con medici e informatori farmaceutici, è stato vinto da una barca del sodalizio organizzatore (Circolo velico Aprilia Marittima): la Mayflower di Zuccolo. —

C.M.

AUTO & MOTORI

Inarrestabile ascesa della Ypsilon

Continua la crescita della Lancia Ypsilon, vero fenomeno del segmento B (le utilitarie). Nei primi cinque mesi dell'anno è riuscita a scavalcare la Clio (cui va la leadership a maggio) e a conquistare la top ten grazie a un incremento di 7 mila pezzi.

TOP TEN

LE UTILITARIE GEN-MAG 2019

	MODELLO	VENDITE
1	LANCIA YPSILON	30.332
2	RENAULT CLIO	23.095
3	CITROËN C3	21.158
4	VOLKSWAGEN T-ROC	20.389
5	VOLKSWAGEN POLO	19.366
6	TOYOTA YARIS	18.722
7	DACIA SANDERO	16.621
8	FIAT 500 L	16.531
9	PEUGEOT 208	15.794
10	FORD FIESTA	15.044

VOLKSWAGEN T-ROC

Raddoppia le vendite la più piccola delle crossover firmata Volkswagen. Nei primi cinque mesi dell'anno la T-Roc è infatti salita al quarto posto della top ten a un passo dal podio dal quale la separano ormai meno di 800 unità. Stesso risultato a maggio dove le vendite passano da 2.602 a 4.021 unità.

FORD FIESTA

Prosegue la fase discendente della Ford Fiesta che dalla terza posizione dello scorso anno dei primi cinque mesi è scesa alla decima lasciando sul campo 7.300 unità. Stessa fine anche nella classifica di maggio: decimo posto e circa mille pezzi in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

LA NOVITÀ

La Corsa delle sorprese Una nuova generazione e il modello elettrico

La piccola di Casa Opel figlia dell'integrazione con Psa
È stata sviluppata in comune con la Peugeot 208

Daniele P.M. Pellegrini

Arriverà fra fine anno e la prossima primavera la nuova Corsa, il modello più importante Opel che con questa sesta generazione apre una fase nuova. La prima Corsa figlia dell'integrazione di Opel nel gruppo Psa è una compatta, lunga poco più di 4 metri, sviluppata con la nuova Peugeot 208 ma disegnata e prodotta autonomamente. La sua missione è quella riconfermare il ruolo del marchio tedesco da 37 anni nel cosiddetto "segmento B".Caratterizzata da un design innovativo della carrozzeria a 5 porte (abbandonata la versione a tre porte) la nuova Corsa appare più slanciata e aggressiva e sorprende per la varietà delle motorizzazioni e per la presenza di una versione elettrica (Corsa-e).

Per questa piccola a emissioni zero la Opel dichiara una potenza di 136 cavalli, un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 8,1 secondi e un'autonomia di 330 chilometri.

Il pacco batterie della capacità di 50 kWh è ospitato nel pianale e può essere ricaricato sia dalla normale presa di casa sia con le colonnine ultrarapide (80% della carica in circa mezz'ora). La Corsa-e sarà la portabandiera del nuovo modello con il quale la Opel introdurrà equipaggiamenti di ultima generazione.

I prezzi in Italia non ancora stati stabiliti ma per la elettrica in Germania il listino partirà da meno di 30.000 euro. —

LA SCHEDA

Opel Corsa-e

LUNGHEZZA E POSTI	4,06 metri e 5
MOTORE	100 kW (136 cv)
BATTERIA	50 kWh
AUTONOMIA	330 km
TEMPO RICARICA	30 min (80%)
ACCELERAZIONE 0-100 KMH	8,1 sec

La nuova Opel Corsa

IL MERCATO

Giù le vendite dell'usato ma sale la quota del diesel

Nuove o usate, le vendite auto restano al palo. A maggio, dopo mesi di crescita quasi ininterrotta, i passaggi di proprietà delle auto depurati dalle minivolture (trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) hanno chiuso il bilancio in territorio negativo, con una perdita del 2,3% rispetto allo stesso mese del 2018. Per ogni 100 vetture nuove ne sono state vendute 131 usate nel mese di maggio e 154 nei primi cinque mesi 2019. È quanto emerge dall'analisi statistica dell'Aci sui dati del Pra. Nei primi cinque mesi dell'anno si è registrata una crescita del 2,2 % per le quattro ruote e dell'1,4% per tutti i veicoli, mentre le due ruote registrano un calo dello 0,2%.

Contrariamente a quanto accade per il mercato del nuovo, segnala ancora Aci, a maggio il mercato delle auto di seconda mano ha registrato una crescita dei passaggi di proprietà delle vetture diesel, con una variazione mensile dell'1,4% che fa salire di quasi due punti la loro quota sul totale (dal 49,5% di maggio 2018 al 51,4% di maggio 2019). —

Calano le vendite dell'usato

IL PROGETTO

Eni-Toyota per l'idrogeno nuova stazione a Milano

Toyota Italia ed Eni hanno presentato l'avvio di una collaborazione per accelerare la diffusione della mobilità ad idrogeno in Italia.

La prima fase del progetto prevede l'apertura di un punto di rifornimento di idrogeno presso la nuova stazione di servizio Eni a San Donato Milanese.

La nuova stazione dove verranno messi in vendita oltre i "normali" carburanti anche bio-metano, idrogeno ed elettricità, sarà una struttura polifunzionale e di design integrata architettonicamente con il nuovo Centro Direzionale Eni che è in costruzione.

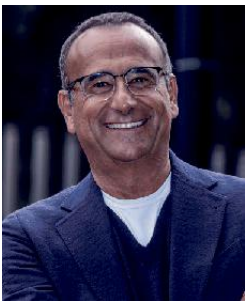
Toyota parteciperà al progetto, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e provvedendo alla messa su strada di una flotta di 10 Mirai, che verrà rifornita nella stazione Eni e i cui utilizzatori verranno individuati nei prossimi mesi.

Se il progetto di San Donato avrà successo, nei prossimi anni la stessa Eni renderà disponibile in tempi brevi l'idrogeno in altre stazioni della propria rete, dando inizio a un nuovo tipo di rifornimento. —

La Mirai a idrogeno

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Grande Fratello
CANALE 5, ORE 21.20
Gran finale dell'edizione 2019 del reality. Stasera **Barbara D'Urso** decreterà il nome del vincitore. In lizza ci sono Gennaro, Martina, Daniele e Gianmarco, e uno tra Enrico, Francesca ed Erica. Chi trionferà?

Con il cuore - Nel nome di Francesco
RAI 1, ORE 20.30
Dalla Piazza inferiore della Basilica di San Francesco d'Assisi, **Carlo Conti** onduce la serata di solidarietà dei frati del Sacro Convento francescano.

Piacere, sono un po' incinta
RAI 2, ORE 21.20
Dopo anni di ricerca del principe azzurro, Zoe (**Jennifer Lopez**) prende un appuntamento per l'inseminazione. Euel giorno conosce Stan.

Traffico di diamanti
RETE 4, ORE 0.30
Hatchett (**Chris Tucker**) è un anonimo truffatore invischiato in una vicenda più grande di lui. Caduto nelle mani della polizia, viene portato in prigione, ma...

Spagna - Svezia
ITALIA 1, ORE 20.35
In una gara valida per la qualificazioni ai campionati Europei del 2020 la Spagna, dell'ex allenatore della Roma **Luis Enrique** affronta la Svezia di Jan Andersson.

ORE 20.30

CHIRURGIA RIGENERATIVA
Intervista al dott. Paolo Frigatti
A cura di Francesco Pezzella

ORE 21.00 DIRETTA

IL TALK SHOW BIANCONERO
Conduce Giorgia Bortolossi

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.25 Don Matteo 5 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Con il cuore Nel nome di Francesco Evento
23.45 Tg1 - 60 Secondi
23.50 S'è fatta notte Talk Show
0.20 Tg1 - Notte
0.55 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.10 Italiani con Paolo Mieli Rubrica
3.10 Cinematografo Rubrica
4.05 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 The Coroner Serie Tv
9.25 La nostra amica Robbie Serie Tv
10.10 Tg2 Italia Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 L'isola di Katharina Miniserie
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Squadra omicidi Istanbul Patto di sangue Film Tv crime ('12)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Piacere, sono un po' incinta Film comm. ('10)
23.10 Povera patria Attualità
1.00 Sorgente di vita Rubrica
1.20 Two Mothers Film drammatico ('13)
2.50 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.50 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.00 Speciale Tg3: Ballottaggi Elezioni Amministrative 2019 Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.20 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 The Tourist Film thriller ('10)
17.25 Aspettando Geo Doc.
17.40 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Che ci faccio qui Reportage
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Report Reportage
23.10 L'Approdo Talk Show
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Borghi ritrovati - Una sfida per una nuova vita Real Tv
16.55 Perry Mason - Elisir di morte Film Tv giallo ('93)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Traffico di diamanti Film azione ('97)
2.25 Stasera Italia Attualità
3.30 Come eravamo Documenti
3.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
4.25 Appuntamento con... Giorgia Musicale
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mountains and Life Doc.
9.50 I custodi della natura Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Grande Fratello Real Tv
15.40 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Grande Fratello Reality Show
0.40 X-Style Rotocalco
1.10 Tg5 Notte
1.45 Paperissima Sprint Show
2.25 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
9.15 Hart of Dixie Serie Tv
10.10 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 Will & Grace Sitcom
18.05 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Studio Aperto Mag
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 Calcio: Spagna - Svezia Qualificazioni Europei 2020
22.55 Qualificazioni Europei 2020 - Speciale Rubrica
23.25 Blade Film fant. ('98)
1.45 Studio Aperto - La giornata
2.00 Sport Mediaset Rubrica
2.40 Shugo Chara! - La magia del cuore Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La grande fuga Film drammatico ('63)
0.30 Tg La7
0.40 Otto e mezzo Attualità
1.20 Camera con vista Rubrica
1.45 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Passato rubato Film Tv ('18)
16.00 Un matrimonio inaspettato (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('18)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Karate Kid 4 Film az. ('94)
23.30 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10)

NOVE
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Spose assassine
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
18.00 Airport Security
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Chi ti conosce?
21.25 Lo chiamavano Bulldozer Film commedia ('78)
23.30 Undressed Dating Show
2.15 Undressed Dating Show
2.40 Undressed Dating Show

20 (20)
8.40 Blindspot Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Limitless Film thriller ('11)
23.15 Knock Knock Film thriller ('15)
1.15 Suits Serie Tv

RAI 4 (21)
8.15 UnREAL Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Elementary Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs Sketch Comedy
16.05 The Good Wife Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.30 Falling Skies Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Guardiani della galassia Film fantascienza ('14)
23.20 District 9 Film ('09)

IRIS (22)
11.05 Armiamoci e partite! Film
13.15 I magnifici tre Film ('61)
15.20 Ladri di biciclette Film drammatico ('48)
17.20 Vai alla grande Film commedia ('83)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Michael Clayton Film thriller ('07)
23.30 Legami di sangue Film thriller ('12)
1.25 Il cartaio Film thriller ('04)

RAI 5 (23)
17.20 This is Art Rubrica
18.05 Classical Destinations
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Vienna: impero, dinastia e sogno Doc.
19.30 Vienna: impero, dinastia e sogno Doc.
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 Nessun Dorma Musicale
22.15 L'amore non perdona Film drammatico ('14)
23.35 Nirvana - Nevermind Musicale
0.25 Lou Reed Live Rubrica

RAI MOVIE (24)
14.00 Fuga da Zahrain Film avventura ('61)
15.40 Mr. Deeds Film ('02)
17.25 Cacciatori di frontiera Film western ('54)
18.50 I corvi ti scaveranno la fossa Film western ('71)
20.20 La signora del West Serie Tv
21.10 L'uomo del fiume nevoso Film avventura ('82)
22.50 Il grande cielo Film western ('52)
1.00 Camorra Film ('72)

RAI PREMIUM (25)
11.35 Rex Miniserie
13.30 Raccontami - Capitolo II Miniserie
15.20 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
17.25 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
19.25 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
21.20 Un passo dal cielo: Il film - Io ti salverò Film Tv ('12)
23.30 Il paradiso delle signore Serie Tv
1.20 Cinema!!! Miniserie

CIELO (26)
13.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
14.00 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Giovanna d'Arco Film storico ('99)
0.15 Perdita Durango Film azione ('97)

PARAMOUNT (27)
11.30 Giardini e misteri Serie Tv
13.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Trappola in fondo al mare Film azione ('05)
23.00 Bobby Z - Il signore della droga Film azione ('07)
1.00 Delitto a Roche Noires Film Tv crime ('18)
2.30 Cimitero vivente Film ('89)

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Sport 2000 Rubrica
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 TgTg Attualità
21.05 Un bambino di nome Gesù Miniserie
22.50 Ave Maria Rubrica
23.50 L'ora solare Talk Show
0.50 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show
1.20 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle

LA 5 (30)
10.20 Beautiful Soap Opera
11.00 Una vita Telenovela
12.10 Il segreto Telenovela
13.10 Grande Fratello Live
14.05 The Vampire Diaries
15.55 iZombie Serie Tv
17.45 The Night Shift Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Angelica Film avventura ('13)
23.25 Le sorelle perfette Film commedia ('15)
1.35 Vernice week Rubrica
1.45 The Night Shift Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Real Tv
10.45 Il salone delle meraviglie Real Life
12.40 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.40 Bake Off Australia
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality
22.10 Vite al limite DocuReality
5.10 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv
1.05 Nightmare Next Door Real Crime
2.40 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Hannibal Serie Tv
3.25 Tgcom24

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 I pionieri dell'oro
10.05 Nudi e crudi Real Tv
12.00 Avventura di famiglia Real Tv
14.00 Affari in valigia
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Lingotti di famiglia: Fuori dal mondo Real Tv
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Monster Rivers DocuReality
0.10 I miei 60 giorni all'inferno Real Crime

RAI SPORT HD (57)
18.50 Perle di sport Rubrica
19.00 Diretta Azzurra Rubrica
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.35 Basket: PlayOff, Finale - gara 1 Serie A
22.35 Motocross: 9a tappa: Russia - Orlyonok - gara 2 MXGP
23.30 Calcio: Mese Azzurro
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Ciclismo: 2a tappa: Mauriac - Craponne sur-Arzon (180 km) Giro del Delfinato

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Radio1 Musica Serata da Assisi
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTubers
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Baltic Sea Festival
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di
11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano: Il teatro come strumento di crescita. "Pordenonelegge junior".
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo: Dichiarazione dei redditi: il modello precompilato.
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: Anciuti Music Festival. Giorgio Bellò. Maurizio Ravalico
14.00 Mi chiamano Mimì: Dal Verdi di Trieste le prove di scena di "Carmen" di Bizet.
14.25 Tracce: Elio Cadelo presenta "L'oceano degli antichi". Intervista a Dario Tedeschi, pres. dell'Ass. "Aldebaran".
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Il campanile della dom.
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale PN
21.00 Speciale lunedì in goal
22.30 Il punto di E. Cattaruzzi
22.45 Beker on tour
23.00 Il cuoco di campagna
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

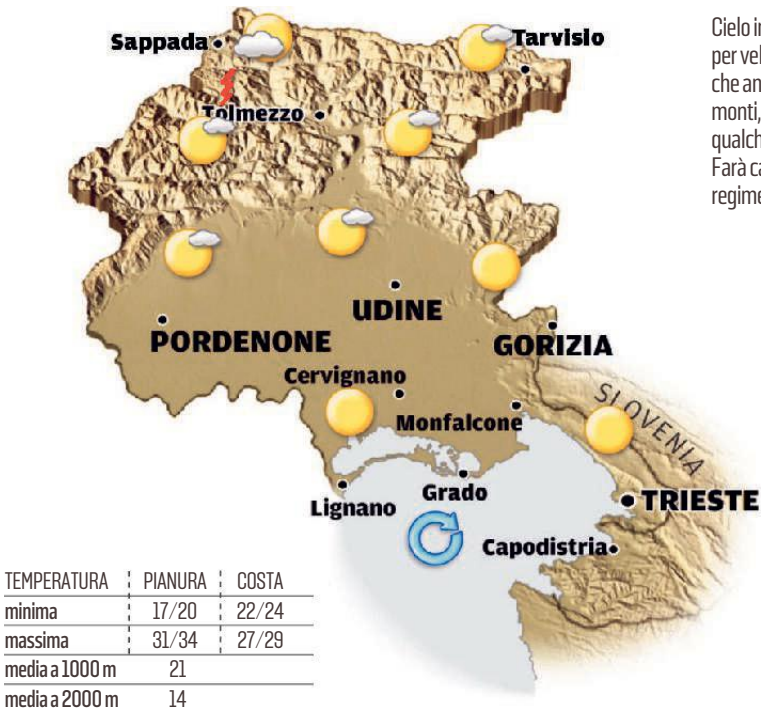
UDINEWS TV
07.00 TG News 24 Rassegna
08.15 I grandi pugili del Fvg
08.45 Ansa Week - Mondo
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24
11.25 Fvg Sport
12.00 Tg News 24
12.30 Oltremare...
13.00 Tg News 24
13.30 Friuli moderno
14.20 Viva la vida
14.40 Rotocalco Adnkronos
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 Azzurri bianconeri
16.45 Fvg Sport
17.00 Tg News 24
19.55 Tg News Sport
20.00 Tg News 24
20.30 Salute & Benessere
21.00 Udinese tonight (D)
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
07.00 Aci Sport
08.00 Gorizia life magazine
08.30 Verde a Nord Est
09.00 Pianeta Fvg
10.00 Il cerca salute
11.00 Focus
11.30 I grassi fanno bene o male
13.00 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
14.30 Venga a prendere un caffé
15.30 Mangiare bene vivere meglio
17.00 Pianeta e salute
18.30 15 minuti di Attualità
19.00 Il Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.00 L'arc di Sant Marc
22.00 Prendimi con te
22.15 Ruote del passato
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud-Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute

IL 13TV
07.00 Splendidi quarantenni
08.00 Europa chiama Italia
09.40 Speciale Veneto Orientale
10.00 Relax: L'Albero, la vita
10.30 Salus, rubrica
12.30 Reporter Notiziario Triveneto
13.00 Sconfinando con Nonis
13.30 Pronto Il13? Ci dica...
14.00 4 risate in compagnia
14.30 Il13 ultimissime News
15.00 La biblioteca de Il13
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.00 Il13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 A Tavola con più gusto
21.00 Occidente: il dopo elezioni
21.30 Emozioni a Pordenone
22.00 Il fatto del giorno
22.30 Il Tg in Pillole II ed.
23.00 Il13 Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte
 vento molto forte
OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature ad alta quota e per qualche annuvolamento pomeridiano sui monti, associato eventualmente a qualche isolato rovescio o temporale. Farà caldo di pomeriggio. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	22/24
massima	31/34	27/29
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo sereno o poco nuvoloso. Sarà possibile qualche annuvolamento e qualche isolato temporale, specie sui monti di pomeriggio ma non escluso anche su altre zone. Venti a regime di brezza.

Tendenza per mercoledì: Cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio possibile qualche isolato temporale sui monti. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	30/32	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabilità su Alpi, Nordovest e Lombardia con temporali in arrivo, anche forti e grandinigeni in serata. Meglio altrove.
Centro: Tempo stabile e soleggiato salvo qualche innocuo annuvolamento medio alto stratificato.
Sud: Pochi veli e strati in un contesto ampiamente soleggiato e stabile.

DOMANI

Nord: Instabilità su Alpi e Prealpi con temporali in locale estensione serale ai settori di pianura. Meglio a sud del Po.
Centro: Soleggiato salvo locali veli e strati in veloce transito in giornata.
Sud: Soleggiato, isolati piovaschi diurni sulla Sila.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,3	27,4	55%	41 km/h	Pordenone	18,1	29,9	39%	26 km/h
Monfalcone	18,3	29,7	58%	43 km/h	Tarvisio	9,6	25,3	71%	21 km/h
Gorizia	16,7	32,0	59%	26 km/h	Lignano	22,7	29,8	66%	29 km/h
Udine	17,2	29,7	58%	28 km/h	Gemona	17,4	30,0	63%	32 km/h
Grado	20,4	27,3	63%	26 km/h	Tolmezzo	15,8	23,1	65%	27 km/h
Cervignano	15,8	31,8	66%	20 km/h	Forni di Sopra	12,9	25,4	72%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	20,2	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	20,2	0,10 m
Grado	poco mosso	20,0	0,20 m
Lignano	poco mosso	19,9	0,20 m

EUROPA

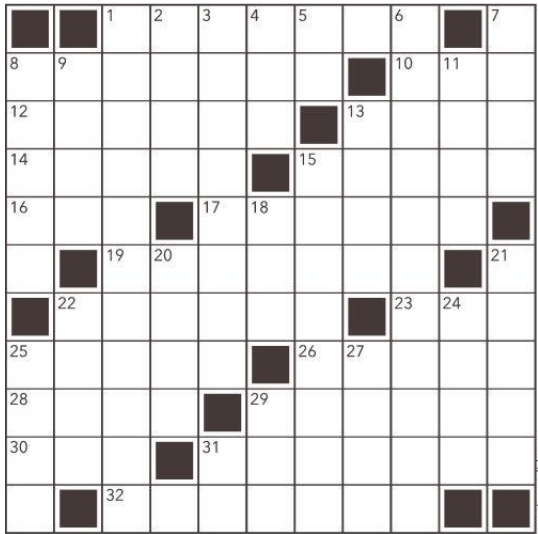
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	18
Atene	23	32
Barcellona	17	22
Belgrado	18	28
Berlino	12	26
Bruxelles	9	18
Budapest	17	27
Copenaghen	14	17
Francoforte	9	26
Ginevra	11	18
Klagenfurt	15	28
Lisbona	14	21
Londra	8	18
Lubiana	14	26
Madrid	13	27
Mosca	18	31
Parigi	10	20
Praga	11	27
Salisburgo	17	28
Stoccolma	13	20
Varsavia	15	25
Vienna	15	26
Zagabria	17	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	19	24
Aosta	15	19
Bari	22	29
Bologna	18	30
Bolzano	17	27
Cagliari	22	30
Catania	24	33
Firenze	17	34
Genova	22	27
L'Aquila	19	31
Messina	26	30
Milano	19	26
Napoli	21	30
Palermo	25	33
Perugia	21	31
Pescara	19	26
R. Calabria	25	34
Roma	20	33
Taranto	22	35
Torino	17	23
Treviso	18	30
Venezia	19	27
Verona	17	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Doni in natura del colono al proprietario del fondo - **8.** Tre volte il prodotto del cubo di cinque per la quarta potenza di due - **10.** Piccole spie luminose - **12.** Appartenenti o caratteristici - **13.** Una meta per villeggianti - **14.** Cassetta di legno per l'allevamento delle api - **15.** Sicura, assodata - **16.** Lo erano Venere e Giunone - **17.** Il braccio centrale che separa gli animali da tiro - **19.** Nodi per impiccagioni - **22.** Il verso dell'asino - **23.** Una pratica meditativa giapponese - **25.** Cantilene - **26.** Sporco da suscitare ribrezzo - **28.** Il nome di Zátopek plurivincitore ai giochi olimpici - **29.** Il conte Camillo Benso - **30.** Massachusetts Institute of Technology - **31.** Altro nome dei monti Nebrodi - **32.** Piccoli putti scolpiti.

VERTICALI **1.** Sorge ai piedi della collina di Capodimonte (due parole) - **2.** Peccatori contro gli dei - **3.** Dai suoi semi si ricava un olio - **4.** Appendici per volare - **5.** Articolo e nota - **6.** Donazioni generose - **7.** Frulla in testa - **8.** Una delle tre armi nelle gare di scherma - **9.** Il bleso la pronuncia moscia - **11.** Una salita molto ripida - **13.** Il segno che sottrae - **15.** Rustiche abitazioni isolate - **18.** Un prefisso... moltiplicatore - **20.** Confederazione Generale Italiana del Lavoro - **21.** Prestigio di cui una persona gode - **22.** Propulsori manuali per barche - **24.** Antico popolo celtico - **25.** Il capitano del Nautilus - **27.** Contea e fiume inglese - **29.** Un'auto a... Detroit - **31.** Sigla della provincia di Como.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 9 giugno 2019
è stata di 45.504 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungera' una piacevole notizia da un amico che vive lontano.

TORO
21/4 - 20/5

Vi sentirete particolarmente attivi e di buon umore. Le cose piu' belle saranno quelle decise all'ultimo momento. Non perdete tempo dietro programmi irrealizzabili. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mettete a punto un programma per la giornata che vi aiuti a scaricare la tensione. In serata uscite con persone del vostro ambiente. Dedicatevi con entusiasmo all'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7

Approfittate del favore degli astri per cercare di riprendere in mano un piano di lavoro. Potete contare sull'aiuto di una persona amica.Un po' di ordine nei vostri progetti.

LEONE
23/7 - 23/8

Sara' necessario fare maggiore chiarezza sia nella vita di relazione che nel lavoro. Il momento nel quale vi trovate e' delicato e dovete fare attenzione a non commettere errori.

VERGINE
24/8 - 22/9

Buone capacita' organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. Non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore sarebbe bene cominciare ad accontentarsi di piu'.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Impegni improvvisi vi costringeranno a dedicare qualche ora al lavoro. In serata rivedrete vecchi amici. Ottima la forma fisica. Cercate di fare un po' di sport.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno e' soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata si trascinera' stancamente anche perche' non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilita' di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata che coinvolge un vostro amico. Se avete un rapporto di vecchia data vivrete momenti molto belli.

PESCI
20/2 - 20/3

Attenzione agli spostamenti. Non vi e' permessa alcuna distrazione ed imprudenza alla guida dell'auto. Non prendete iniziative in famiglia ed evitate sport violenti.